

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
CONSOLIDATA  
SEMESTRALE**  
al 30 giugno 2023

# Indice

I.	Organi sociali	4
II.	Relazione sulla Gestione	5
1	Premessa .....	6
2	Struttura del Gruppo e dati di sintesi .....	6
3	Fatti di rilievo del semestre .....	7
4	Il perimetro di consolidamento .....	7
5	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas .....	8
6	Quadro regolatorio e tariffario .....	16
	<b>6.1 Regolazione .....</b>	<b>16</b>
	<b>6.2 Tariffe .....</b>	<b>23</b>
7	Attività di sviluppo e gestione del business .....	25
	<b>7.1 Attività su gare “ATEM” .....</b>	<b>26</b>
	<b>7.2 Partecipazione a gare non ATEM .....</b>	<b>27</b>
	<b>7.3 Partecipazione a gare per acquisizione di società .....</b>	<b>27</b>
	<b>7.4 Concessioni aggiudicate .....</b>	<b>28</b>
	<b>7.5 Concessioni perse .....</b>	<b>28</b>
	<b>7.6 Acquisizione di società .....</b>	<b>28</b>
	<b>7.7 Gestione del servizio di telelettura degli smart meter .....</b>	<b>28</b>
	<b>7.8 Progetto metanizzazione del Cilento .....</b>	<b>28</b>
8	Supporto alle attività di vettoriamento del gas .....	30
	<b>8.1 Principali Evoluzioni Normative .....</b>	<b>30</b>
	<b>8.2 Adempimenti Sistema Informativo Integrato .....</b>	<b>30</b>
	<b>8.3 Rapporti con i Trader e Customer Care .....</b>	<b>31</b>
	<b>8.4 Front Office .....</b>	<b>32</b>
	<b>8.5 Call Center Commerciale .....</b>	<b>33</b>
	<b>8.6 Fatturazione e Bilanci Gas .....</b>	<b>33</b>
	<b>8.7 Misura .....</b>	<b>36</b>
	<b>8.8 Sviluppo commerciale .....</b>	<b>38</b>
9	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza .....	39
	<b>9.1 Impianti distribuzione gas .....</b>	<b>39</b>
	<b>9.2 Continuità e sicurezza del servizio .....</b>	<b>40</b>
	<b>9.3 Delibera n. 155/08 e seguenti – (Smart meter) .....</b>	<b>40</b>
	<b>9.4 Attività di digitalizzazione della rete .....</b>	<b>41</b>
	<b>9.5 Attività di progettazione .....</b>	<b>42</b>

9.6	<b>Attività di presidio normativo</b>	42
10	Qualità Sicurezza e Ambiente	42
10.1	<b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	44
10.2	<b>Aspetti Ambientali</b>	45
10.3	<b>Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale</b>	46
10.4	<b>Controllo sicurezza cantieri</b>	47
10.5	<b>Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas</b>	48
11	Risorse umane	48
11.1	<b>Organizzazione Aziendale</b>	48
11.2	<b>Relazioni industriali</b>	49
11.3	<b>Selezione</b>	51
11.4	<b>Formazione e addestramento</b>	51
11.5	<b>Amministrazione del personale</b>	53
11.6	<b>Clima aziendale</b>	54
12	Sistemi informativi	55
13	Attività di ricerca e sviluppo	57
14	Gestione dei rischi	59
14.1	<b>Rischi operativi</b>	59
14.2	<b>Rischi legati alla regolamentazione</b>	59
14.3	<b>Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale</b>	60
14.4	<b>Rischi operativi ambientali, di sicurezza e di <i>climate change</i></b>	60
14.5	<b>Rischi correlati all'attuale situazione geopolitica</b>	61
15	Prevedibile evoluzione della gestione	63
III.	Bilancio consolidato semestrale abbreviato	64
IV.	Prospetti contabili	65
V.	Conto economico	66
VI.	Prospetto dell'utile complessivo	67
VII.	Stato patrimoniale	68
VIII.	Rendiconto finanziario	70
IX.	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	71
X.	Note di commento	72
16	Forma e contenuto del Bilancio	72
17	Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione	72
18	Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime	73
XI.	<b>Informazioni sul Conto economico</b>	77
XII.	<b>Informazioni sullo Stato patrimoniale</b>	85
XIII.	<b>Relazione della società di revisione</b>	116

## I. Organi sociali

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Ugo de Carolis	Presidente Giovanna Conca	Pricewaterhouse Coopers S.p.A.
Vice Presidente Carlo Michelini	Sindaci effettivi Giovanni Cappa Marco Giuliani	
Amministratore Delegato Francesco Forleo	Sindaci supplenti Walter Bonardi Ercole Fano	
Consiglieri Rosaria Calabrese Alessandra Polerà Stefano Gatti Federica Rita Vaquez Carlo Maddalena		

## II. Relazione sulla Gestione

## 1 Premessa

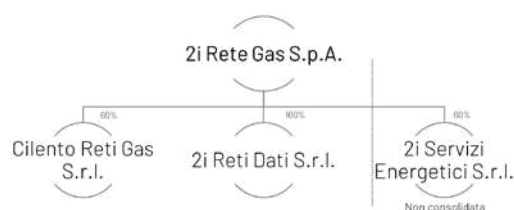
Il Bollettino economico della Banca d'Italia del luglio 2023 sottolinea come dopo il rimbalzo del primo trimestre, secondo le stime della Banca il prodotto interno lordo sia rimasto pressoché invariato in primavera, soprattutto a causa della contrazione dell'attività manifatturiera, su cui grava l'indebolimento del ciclo industriale a livello globale.

Nell'aggiornamento dello scenario di base per il triennio, la crescita del PIL si colloca all'1,3 per cento quest'anno. Nei prossimi trimestri la ripresa risentirebbe dell'irrigidimento delle condizioni di finanziamento e della debolezza del commercio internazionale, con gli investimenti, solo in parte sostenuti dall'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, in rallentamento. L'inflazione si porterebbe al 6,0 per cento nella media di quest'anno e scenderebbe al 2,3% nel 2024 e al 2,0% nel 2025, riflettendo gli effetti diretti e indiretti del calo dei prezzi delle materie prime energetiche. Il quadro macroeconomico continua a essere caratterizzato da forte incertezza, con i rischi per la crescita legati in particolare all'evoluzione del conflitto in Ucraina e alla possibilità di un irrigidimento delle condizioni di finanziamento maggiore di quanto atteso.

In questo primo periodo dell'anno la gestione del business del Gruppo ha beneficiato in maniera consistente dell'apporto dato dall'ingresso, avvenuto alla fine dello scorso anno, dell'ATEM Napoli 1. Dall'altra parte si deve sottolineare come i conti abbiano risentito, come atteso, dell'incremento generalizzato del tasso di inflazione, compensando il positivo impatto dell'acquisizione. Gli investimenti sono continuati con regolarità e risultano leggermente superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno anche a causa dell'impatto inflattivo.

## 2 Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione del Gruppo societario al 30.06.2023:



Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo al 30.06.2023 con un confronto sia con l'intero anno precedente, sia con il 30.06.2022:

	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2022	2023 - 2022
<b>Comuni serviti:</b>	2.225	2.226	2.219	(1) (1)
<b>Punti di riconsegna attivi:</b>	4.860.306	4.861.083	4.488.143	(777) (1)
<b>Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:</b>	3.132	5.599	3.558	(426) (2)
<b>Margine Operativo Lordo in milioni di euro:</b>	249,6	505,7	241,0	9 (2)
<b>Utile Netto in milioni di euro:</b>	74,2	169,5	77,2	(3) (2)
<b>Consistenza reti gestite in km:</b>	71.811	71.755	69.871	55 (1)

	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2022	2023 - 2022
<b>Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:</b>	3.363,7	3.187,9	2.869,5	176 (1)
<b>Capitale Netto Investito in milioni di euro:</b>	4.620,8	4.486,7	4.055,4	134 (1)

(1) Delta vs 31.12.2022 (2) Delta vs 30.06.2022

### 3 Fatti di rilievo del semestre

Il primo gennaio 2023 si è completata l'operazione di fusione per incorporazione della 2i Rete Gas S.r.l. nella controllante 2i Rete Gas S.p.A., senza alcun impatto in termini di bilancio consolidato.

### 4 Il perimetro di consolidamento

Il perimetro di consolidamento del Gruppo 2i Rete Gas, a valle della sopracitata operazione di fusione, si è ridotto alle sole 2i Rete Dati S.r.l. e Cilenti Reti Gas S.r.l. rispetto al 31 dicembre precedente.

## 5 I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

Milioni di euro	30.06.2023	30.06.2022	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>554,3</b>	<b>520,4</b>	<b>33,9</b>
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	350,2	321,9	28,3
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	8,0	7,4	0,5
Altre vendite e prestazioni	12,1	12,1	0,0
Ricavi per attività immateriali/ in corso	167,1	162,5	4,6
Altri ricavi	16,9	16,6	0,4
<b>Costi operativi</b>	<b>(304,8)</b>	<b>(279,5)</b>	<b>(25,3)</b>
Costo del lavoro	(73,3)	(64,5)	(8,8)
Costo materie prime e rimanenze	(26,3)	(20,4)	(5,9)
Servizi	(182,6)	(177,7)	(4,9)
Altri costi	(15,2)	(9,4)	(5,7)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(7,9)	(7,9)	(0,0)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,5	0,4	0,1
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>249,6</b>	<b>241,0</b>	<b>8,6</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(114,2)</b>	<b>(105,9)</b>	<b>(8,4)</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(114,2)	(105,9)	(8,4)
<b>Risultato operativo</b>	<b>135,3</b>	<b>135,1</b>	<b>0,2</b>
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(31,2)	(29,0)	(2,2)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>104,1</b>	<b>106,1</b>	<b>(2,0)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	(29,9)	(28,9)	(0,9)
<b>Risultato delle continuing operation</b>	<b>74,2</b>	<b>77,2</b>	<b>(3,0)</b>
<b>Risultato delle discontinued operation</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Risultato netto d'esercizio</b>	<b>74,2</b>	<b>77,2</b>	<b>(3,0)</b>

Nel prospetto qui sopra presentato, è possibile visualizzare una rappresentazione della gestione economica dell'esercizio. Tale rappresentazione è stata ottenuta mediante una riclassificazione dei dati del conto economico, seguendo criteri



gestionali conformi alla prassi internazionale e rispettando l'interpretazione IFRIC 12.

È importante sottolineare che l'applicazione dell'interpretazione IFRIC 12, che è alla base della presentazione dei dati del bilancio consolidato semestrale abbreviato, non ha impatto sulla marginalità ma comporta solo l'iscrizione in pari misura di ricavi e costi relativi alla costruzione delle infrastrutture di rete di distribuzione. Al fine di agevolare una migliore analisi degli scostamenti gestionali, si espone di seguito anche una tabella di sintesi riportante i ricavi e costi consolidati al netto degli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 12.

Milioni di euro	30.06.2023 senza IFRIC 12	30.06.2022 senza IFRIC 12	Variazione
<b>Ricavi</b>	<b>387,2</b>	<b>358,0</b>	<b>29,3</b>
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	350,2	321,9	28,3
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	8,0	7,4	0,5
Altre vendite e prestazioni	12,1	12,1	0,0
Altri ricavi	16,9	16,6	0,4
<b>Costi operativi</b>	<b>(139,3)</b>	<b>(118,6)</b>	<b>(20,7)</b>
Costo del lavoro	(38,5)	(34,2)	(4,3)
Costo materie prime e rimanenze	(6,4)	(1,1)	(5,2)
Servizi	(72,2)	(66,7)	(5,5)
Altri costi	(14,8)	(9,1)	(5,8)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(7,9)	(7,9)	(0,0)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,5	0,4	0,1
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>247,9</b>	<b>239,4</b>	<b>8,5</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(112,6)</b>	<b>(104,3)</b>	<b>(8,3)</b>
Ammortamenti e perdite di valore	(112,6)	(104,3)	(8,3)
<b>Risultato operativo</b>	<b>135,3</b>	<b>135,1</b>	<b>0,2</b>

Con riferimento alle tabelle sopra riportate, si rileva che i ricavi, pari complessivamente a 554,3 milioni di euro al lordo dell'IFRIC 12, evidenziano un incremento di circa 33,9 milioni di euro, di cui 28,3 milioni di euro per il vettoriamento gas e 4,6 milioni di euro per l'incremento dei ricavi per attività immateriali (rappresentativi degli investimenti in concessioni di distribuzione gas di periodo).

I ricavi da vettoriamento si incrementano dunque di 28,3 milioni di euro rispetto al primo semestre dello scorso anno principalmente per la variazione di perimetro della Capogruppo a valle dell'acquisizione dell'ATEM Napoli 1 avvenuta nel dicembre 2022 e che quindi non aveva impattato sul risultato semestrale dello scorso anno. I contributi di allacciamento e i diritti accessori si incrementano solo marginalmente invece rispetto allo stesso periodo dell'anno 2022.

I ricavi per “Altre vendite e prestazioni”, complessivamente pari a 12,1 milioni di euro, sono in linea con il risultato del precedente esercizio e sono fondamentalmente dovuti alle attività di sospensione e ripristino forniture di gas nonché alle letture contatori.

Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, sono complessivamente pari a 16,9 milioni di euro, anch’essi in linea con quanto riportato nel primo semestre dello scorso anno. L’importo, che nel primo semestre del precedente esercizio includeva ricavi per qualità tecnica per 10,7 milioni di euro contro gli attuali 8,2 milioni di euro, nel 2023 comprende il ricavo per 2,2 milioni di euro dovuto all’escussione di una fidejussione nei confronti di un fornitore per un mancato adempimento di obblighi contrattuali. Con riferimento alla sola tabella riportante i valori al lordo IFRIC 12, infine, gli investimenti del semestre hanno portato alla contabilizzazione di un ricavo (secondo quanto previsto dall’IFRIC 12) per complessivi 167,1 milioni di euro nella voce “Ricavi per attività immateriali/in corso”, superiore per 4,6 milioni di euro al dato dello scorso periodo. Si ricorda che tale incremento è neutro in termini di marginalità.

I costi operativi, complessivamente pari a 304,8 milioni di euro nella versione con IFRIC 12, mostrano un incremento di 25,3 milioni di euro, dato da due effetti concorrenti: il maggior costo delle materie prime e dei servizi dato dall’impatto inflattivo e l’ampliamento di perimetro delle attività dato dall’acquisizione dell’ATEM Napoli 1; si ricorda che l’impatto da IFRIC 12 complessivo su tale voce è pari a 165,4 milioni di euro per il semestre dell’esercizio corrente. Al netto di tale effetto l’incremento si riduce a 20,7 milioni di euro.

In dettaglio, il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 73,3 milioni di euro, si incrementa di circa 8,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio fondamentalmente recependo l’impatto delle assunzioni dovute all’aggiudicazione della gara per l’ATEM Napoli 1 nel precedente esercizio. Al netto dell’impatto delle attività di investimento, il costo subisce un aumento pari a 4,3 milioni di euro.

Il costo per materie prime cresce di 5,9 milioni di euro sia a causa della ripresa attività di investimento, sia a causa dei maggiori prezzi riscontrati sul mercato a seguito dell’innalzamento dell’indice dei prezzi al consumo; una volta tenuto conto dell’impatto delle capitalizzazioni la voce si incrementa di 5,2 milioni di euro.

Anche, i costi per servizi, tra cui spiccano per importo quelli per manutenzione ordinaria e straordinaria, a livello consolidato crescono di 4,9 milioni di euro rispetto al primo semestre dell’anno precedente anche a causa dell’impatto del rialzo generalizzato dei prezzi, e l’analisi effettuata al netto dell’effetto dovuto alle capitalizzazioni conferma una crescita di tale voce per 5,5 milioni di euro.

Gli altri costi si incrementano di 5,7 milioni di euro a fronte di minori minusvalenze per dismissioni cespiti (-3,6 milioni di euro), mentre gli oneri netti per la gestione

dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) contribuiscono alla voce per 1,0 milioni di euro. Gli indennizzi a clienti infine incidono negativamente sulla voce per complessivi 1,4 milioni di euro contro lo 0,2 milioni di euro dello scorso primo semestre a valle dell'implementazione, a partire dal 1.4.2023, della Delibera 269/2022/R/gas sulla performance del livello di servizio riferito ai PDR dotati di smart meter.

Gli accantonamenti al fondo rischi, pari nel semestre a 7,9 milioni di euro risultano in linea rispetto al 30.06.2022 e recepiscono il normale andamento dei fondi del periodo.

Il Margine Operativo Lordo risulta pari a 249,6 milioni di euro, ed è in crescita di 8,6 milioni di euro rispetto al semestre precedente (241 milioni di euro) principalmente a seguito dell'effetto combinato dei maggiori ricavi da vettoriamento per 28,3 milioni di euro e dei maggiori ricavi per attività immateriali per 4,6 milioni di euro, controbilanciati dai maggiori costi operativi per 25,3 milioni di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 114,2 milioni di euro e sono in crescita di 8,4 milioni di euro rispetto al precedente primo semestre 2022. Sul rialzo di questa voce incide anche il maggior valore delle immobilizzazioni a causa dell'acquisizione dell'ATEM Napoli 1.

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 135,3 milioni di euro, in linea con quello dei primi sei mesi dello scorso anno di 135,1 milioni di euro. Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo, cui si aggiunge l'incremento degli ammortamenti dovuto alla crescita di periodo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari netti e da partecipazioni, negativo per 31,2 milioni di euro, risulta in crescita rispetto al precedente periodo sia per l'impatto dei costi relativi alla tranche di prestito obbligazionario emesso nel giugno 2023, sia per l'incremento dei tassi di interesse che incidono sulla quota di finanziamenti bancari regolati con tasso variabile (+2,4 milioni di euro).

Il Risultato prima delle imposte, pari ad un profitto di 104,1 milioni di euro, presenta di conseguenza una riduzione di 2,0 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2022.

Le imposte sul reddito del periodo impattano negativamente sui conti del Gruppo per 29,9 milioni di euro, con un aumento di 1 milione di euro. Si ricorda che nel primo semestre 2022 era stato chiuso un accordo di "Patent box" che aveva positivamente impattato i conti per circa 1,3 milioni di euro.

Il risultato delle *continuing operations* è quindi pari a 74,2 milioni di euro, con una flessione rispetto al primo semestre 2022 di 3 milioni di euro.

Non esiste alcun risultato dalle *discontinued operations* al 30.06.2023.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 74,2 milioni di euro.

La situazione patrimoniale dell'esercizio, confrontata con il dato di fine anno 2022, viene rappresentata nel prospetto sotto riportato ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.

Milioni di euro	30.06.2023	31.12.2022	Variazione
	A	B	A-B
<b>Attività Immobilizzate nette</b>	<b>4.382,3</b>	<b>4.435,3</b>	<b>(53,1)</b>
Immobili, impianti e macchinari	37,0	38,1	(1,1)
Diritti di utilizzo IFRS 16	23,7	26,1	(2,4)
Attività immateriali	4.638,5	4.584,4	54,2
Partecipazioni	4,0	3,7	0,3
Altre attività non correnti	33,4	33,3	0,1
Altre passività non correnti	(354,3)	(353,9)	(0,4)
Fair Value Derivati	-	103,7	(103,7)
<b>Capitale circolante netto:</b>	<b>231,9</b>	<b>42,2</b>	<b>189,7</b>
Rimanenze	21,9	18,9	3,1
Crediti commerciali verso terzi	71,1	55,4	15,7
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	(3,5)	12,5	(16,0)
Altre attività correnti	489,4	547,5	(58,1)
Debiti commerciali verso terzi	(227,0)	(449,0)	222,0
Altre passività correnti	(120,0)	(143,1)	23,0
<b>Capitale investito lordo</b>	<b>4.614,2</b>	<b>4.477,5</b>	<b>136,6</b>
<b>Fondi diversi</b>	<b>(6,7)</b>	<b>(9,2)</b>	<b>2,6</b>
TFR e altri benefici ai dipendenti	29,5	30,2	(0,7)
Fondi rischi ed oneri	84,0	75,5	8,5
Imposte differite nette	(120,1)	(114,9)	(5,2)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>4.620,8</b>	<b>4.486,7</b>	<b>134,1</b>
<b>Attività destinate alla vendita</b>	<b>0,0</b>	<b>1,7</b>	<b>(1,7)</b>
<b>Passività destinate alla vendita</b>	<b>0,0</b>	<b>0,2</b>	<b>(0,2)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>1.257,1</b>	<b>1.300,3</b>	<b>(43,2)</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>3.363,7</b>	<b>3.187,9</b>	<b>175,8</b>

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 4.382,3 milioni di euro, sono costituite principalmente dalle attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un decremento netto, rispetto al 31 dicembre 2022, pari a complessivi 53,1 milioni di euro. Tale decremento è sostanzialmente dovuto all'incremento per 54,2 milioni di euro delle Attività Immateriali dovuto alla normale crescita delle immobilizzazioni relative agli impianti di distribuzione gas

ed al decremento del Fair Value dei derivati in essere al 31.12.2023 dovuto alla chiusura degli stessi operata durante il semestre per un valore pari a circa 96 milioni di euro.

La voce “Immobili, Impianti e macchinari”, pari a 37,0 milioni di euro ha registrato investimenti nell’anno pari a 1,8 milioni di euro, dismissioni per 0,3 milioni di euro e ammortamenti per 2,6 milioni di euro.

La voce “Diritti di utilizzo” accoglie il valore dei Diritti di utilizzo dei beni in affitto o noleggio che rispecchino i requisiti stabiliti dal principio IFRS 16. Il saldo è pari a 23,7 milioni di euro, con incrementi per 2,0 milioni di euro, dismissioni per 0,6 milioni di euro. L’ammortamento relativo nel semestre è pari a 3,7 milioni di euro.

La voce “Attività immateriali”, pari a 4.638,5 milioni di euro, è la somma di nuovi investimenti per 175,2 milioni di euro e decrementi per 12,6 milioni di euro cui si sommano ammortamenti dell’esercizio pari a 108,4 milioni di euro.

Le partecipazioni rimangono sostanzialmente invariate, con un incremento di 0,3 milioni di euro, mentre le “Altre attività non correnti” si movimentano per 0,1 milioni di euro, rimanendo di fatto stabili così come le “Altre passività non correnti”.

Il Fair Value dei derivati, come richiamato in precedenza, si azzerava nel semestre a causa dell’unwinding dei Forward Starting Swaps in essere a seguito dell’emissione, nel mese di giugno, del Prestito Obbligazionario alla cui copertura erano destinati.

Ricordando che il confronto tra il dato al 30 giugno e alla chiusura d’anno risente della tipica stagionalità del circolante implicita nell’attività di distribuzione del gas, si rileva che il capitale circolante netto, pari a 231,9 milioni di euro, mostra un incremento di 189,7 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2022; la voce in generale è fortemente impattata dall’attività di fatturazione che, a valle delle modifiche alle componenti tariffarie a seguito delle disposizioni del Governo in materia di prezzi del mercato del gas, ha generato partite clienti a saldo negativo e movimenti rilevanti sia sul credito IVA che sulla posizione creditoria e debitoria nei confronti della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA). Per questo motivo l’incremento dei crediti commerciali è contenuto in 15,7 milioni di euro, mentre risalta un marcato decremento dei debiti di natura commerciale per 222 milioni di euro a causa della stagionalità. Le Altre attività correnti registrano un decremento dei crediti verso CSEA rispetto al 31.12.2022, per 196,5 milioni di euro, parzialmente compensato da un incremento dei crediti per IVA per circa 133,1 milioni di euro; le Altre passività correnti mostrano a loro volta un decremento di circa 23,0 milioni di euro dovuto al calo dei debiti verso CSEA per 33,6 milioni di euro.

Per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa quindi da 4.477,5 milioni

di euro del precedente esercizio a 4.614,2 milioni di euro al 30 giugno 2023, rilevando di conseguenza un incremento complessivo di 136,6 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è pari a 6,7 milioni di euro, si sono complessivamente decrementati di 2,6 milioni di euro sia per la movimentazione delle imposte differite nette, che mostrano nel periodo un incremento del credito netto da 114,9 milioni di euro a 120,1 milioni di euro, sia per quella del fondo rischi ed oneri (aumentato di 8,5 milioni di euro); il fondo per il Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti si decrementa invece di 0,7 milioni di euro a causa della valutazione attuariale che riflette l'attuale previsione dello scenario macroeconomico.

Il capitale investito netto, dunque, passa da 4.486,7 milioni di euro del precedente esercizio a 4.620,8 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento di 134,1 milioni di euro.

Il patrimonio netto diminuisce di 43,2 milioni di euro da 1.300,3 milioni di euro del 31.12.2022 a 1.257,1 milioni di euro del 30.06.2023 principalmente per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 111,0 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi ordinaria;
- variazione negativa per 6,7 milioni di euro come variazione delle riserve IAS sul derivato: si tratta dell'adeguamento del fair value al momento della chiusura del derivato di copertura presente al 31.12.2022 e del riciclo semestrale a conto economico dell'importo relativo al derivato chiuso nel 2018 e di quello chiuso nel 2023;
- incremento per 74,2 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al 30 giugno 2023.

Il rilevamento della quota di competenza di terzi è pari a 0,1 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta passa da 3.187,9 milioni di euro del dicembre 2022 a 3.363,7 milioni di euro del 30 giugno 2023 a valle del pagamento del dividendo 2022 e in virtù del risultato della gestione operativa del primo semestre.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

Milioni di euro		30.06.2023	31.12.2022	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	27	(343,2)	(352,3)	9,1
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	(3.204,7)	(2.742,4)	(462,3)
Disponibilità liquide presso terzi	22	359,2	46,0	313,1
Crediti finanziari a breve termine	20	4,3	2,8	1,5
Altre attività finanziarie correnti	21	0,9	0,5	0,4
Indebitamento finanziario a breve termine	33	(25,0)	-	(25,0)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	34	(118,2)	(118,2)	-
Passività finanziarie correnti	38	(41,5)	(19,6)	(21,9)
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	(16,5)	(18,8)	2,4
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	(6,6)	(6,7)	0,1
<b>Posizione Finanziaria Netta ESMA</b>		<b>(3.391,2)</b>	<b>(3.208,6)</b>	<b>(182,6)</b>
Attività finanziarie non correnti	16	12,7	12,6	0,1
<b>Posizione Finanziaria Netta Adjusted</b>		<b>(3.378,5)</b>	<b>(3.196,0)</b>	<b>(182,5)</b>
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	16	0,3	0,3	(0,1)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) BT	38	0,0	0,0	(0,0)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39) MLT	27	14,5	7,7	6,8
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>		<b>(3.363,7)</b>	<b>(3.187,9)</b>	<b>(175,8)</b>
Fair Value positivo Derivati	16	-	103,7	(103,7)
<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>		<b>(3.363,7)</b>	<b>(3.084,2)</b>	<b>(279,5)</b>

## 6 Quadro regolatorio e tariffario

### 6.1 Regolazione

Per quanto riguarda le attività di interesse del Gruppo, gli interventi dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) nel corso del primo semestre 2023, in aggiunta alle linee e agli obiettivi già delineati nel Quadro Strategico dell’Autorità per il quadriennio 2022-2025, hanno continuato a svilupparsi anche in relazione alla definizione e sviluppo di misure volte ad attenuare gli effetti del rialzo dei prezzi delle commodities energetiche e dei conseguenti rincari delle bollette per i clienti finali.

Nel mese di aprile, in relazione al procedimento avviato nel 2021 e in esito ad un articolato processo di consultazione sviluppato tra la fine del 2021 e l’inizio del corrente anno, l’Autorità ha completato (deliberazione 163/2023/R/gas) la definizione dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, emanando il relativo testo integrato (TIROSS 2024-2031), la cui applicazione al settore della distribuzione è ad oggi prevista a partire dal 2026, con il prossimo periodo di regolazione tariffaria del servizio. I criteri applicativi per la distribuzione gas verranno definiti con successivi provvedimenti.

Per il settore della distribuzione gas, lo sviluppo delle attività nel primo semestre dell’anno è risultato in parte caratterizzato dal protrarsi dei numerosi contenziosi in corso, in particolare quelli promossi nei confronti della deliberazione 570/2019/R/gas (riguardante la regolazione tariffaria del periodo 2020-2025), che hanno continuato a riflettersi sull’attività degli Uffici, con l’adozione di provvedimenti (deliberazioni 152/2023/C/gas e 246/2023/C/gas) con cui l’ARERA ha stabilito di proporre appello contro le sentenze del TAR Lombardia n. 407/2023, 630/2023 e 1236/2023 di parziale annullamento – appunto – della deliberazione 570/2020/R/gas.

L’ARERA ha inoltre proseguito la difesa del proprio orientamento circa la disapplicazione delle disposizioni di cui all’art. 114-ter del D.L. 34/20 (deliberazioni 525/2022/R/gas e 528/2022/R/gas, rispettivamente in tema di riconoscimento tariffario degli investimenti nelle località in avviamento e criteri per la formulazione delle osservazioni ai bandi di gara per l’affidamento del servizio di distribuzione gas), assegnando la propria rappresentanza nei giudizi promossi da operatori ed Enti locali a specifici professionisti (deliberazioni 1/2023/C/gas, 22/2023/C/gas e 48/2023/C/gas di inizio anno), anziché, come usualmente avviene, all’Avvocatura dello Stato, stante il conflitto di interesse/incompatibilità di quest’ultima. Nel frattempo le disposizioni dell’art. 114-ter del D.L. 34/2020 sono state annullate dal D.L. 69/2023 e in proposito, in una memoria presentata nel mese di giugno (memoria 306/2023/II/com) l’ARERA ha fornito alla Commissione Politiche dell’Unione europea del Senato sul D.L. "Conversione in legge del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69, recante disposizioni urgenti per l’attuazione di obblighi derivanti



da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano" (c.d. D.D.L. "Salva infrazioni") il proprio parere con specifico riferimento alle disposizioni che attengono alle materie di sua competenza. Tra queste anche l'art. 22, che dispone l'abrogazione del comma 4-bis dell'art. 23. del D. Lgs. 164/2000 (introdotto - appunto - dall'art. 114-ter del D.L. 34/2020), in relazione al quale ha evidenziato di condividere pienamente l'abrogazione del comma al fine di impedire uno sviluppo inefficiente del servizio a detrimento dei clienti finali.

Riguardo la regolazione volta ad incentivare progetti pilota in merito agli utilizzi innovativi delle infrastrutture gas (deliberazione 404/2022/R/gas), l'ARERA non ha ancora pubblicato le risultanze delle istruttorie e la graduatoria finale dei progetti presentati dagli operatori (tra cui anche 2i Rete Gas S.p.A.) entro il 15 aprile 2023, i cui esiti erano attesi per la prima metà di luglio, in base a quanto era stato indicato dall'Autorità (determinazione 9/2022 - DIEU).

Nel periodo in esame l'ARERA ha comunque emanato diversi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas; tra questi, in particolare, alcuni provvedimenti in materia tariffaria, in materia di meccanismi incentivanti i livelli di sicurezza del servizio, in tema di smart metering gas, in materia di accesso al servizio di distribuzione e settlement gas, di regolazione dei servizi di ultima istanza, nonché in materia di disciplina dei bonus sociali, di agevolazioni relative ad eventi calamitosi, in materia di applicazione della disciplina attuativa delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas per Atem, in materia di connessione degli impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale e, infine, di controlli nei confronti degli operatori.

#### **In materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas:**

A chiusura di procedimento durato quasi due anni e dopo un articolato processo di consultazione, nel mese di aprile, come più sopra anticipato, l'Autorità ha approvato (deliberazione 163/2023/R/gas) la prima versione del Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-31 (TIROSS), recante le disposizioni comuni a tutti i servizi infrastrutturali regolati gas ed elettrici e quelle relative al c.d. modello ROSS-base. Il periodo di vigenza delle disposizioni TIROSS è di 8 anni, con durata dei periodi regolatori dei singoli servizi pari a 4 anni (nell'ambito dei quali verranno definite le disposizioni applicative di maggiore dettaglio per ciascun servizio). Tra le principali novità introdotte da tale modello di regolazione tariffaria, nella logica di un percorso di allineamento dei criteri di regolazione tariffaria per i differenti servizi infrastrutturali, vi sono: l'acquisizione dalle imprese di proiezioni economiche, patrimoniali e finanziarie semplificate su un orizzonte quadriennale e l'utilizzo di indicatori chiave sul debito (mutuati dalle analisi delle agenzie di rating) per valutare la finanziabilità degli investimenti degli operatori; la ripartizione del recupero di efficienza totale (ossia la differenza tra spesa totale di riferimento e spesa totale effettiva) in due quote, una relativa ai capex e l'altra agli opex, con possibilità di scegliere tra due schemi incentivanti in relazione alla quota di

gestione operativa (a basso oppure alto incentivo); l'individuazione di indici per monitorare l'andamento dell'avanzamento fisico degli investimenti a fronte della spesa di capitale sostenuta; la determinazione del tasso di capitalizzazione sulla base di valutazioni retrospettive e prospettive, eventualmente differenziato per impresa (o cluster di imprese nel caso dei servizi di distribuzione); l'utilizzo di meccanismi di gestione delle incertezze. Con specifico riferimento al servizio di distribuzione gas, ARERA ha poi previsto che, a valle di ulteriori valutazioni, saranno adottate specifiche norme volte a garantire la massima compatibilità tra l'approccio ROSS-base e l'affidamento del servizio mediante gara Atem.

L'Autorità ha inoltre previsto che nell'ambito della regolazione ROSS siano effettuati approfondimenti su specifiche tematiche, quali l'introduzione di costi standard, la predisposizione di una metodologia per il calcolo della performance finanziaria delle imprese (c.d. Return On Regulated Equity).

Nel corso del semestre l'ARERA ha inoltre rideterminato (deliberazione 155/2023/R/gas) i valori delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura gas del periodo 2009-2021, per tenere conto dell'accoglimento di istanze di rettifica di dati fisici e patrimoniali presentate da taluni operatori (tra cui anche 2i Rete Gas S.p.A. per tre località), mentre con deliberazione 156/2023/R/gas sono state approvate le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2022.

A maggio sono state approvate (deliberazione 207/2023/R/gas) le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2023, indicando inoltre le modalità per il riconoscimento dei costi di capitale relativi ai misuratori disinstallati per effettuare verifiche metrologiche e nuovamente installati presso altri punti di riconsegna e fornendo anche indicazioni circa il trattamento della componente tariffaria ST relativa allo sconto tariffario offerto in gara d'ATEM.

Durante il primo semestre del 2023 l'Autorità ha inoltre effettuato gli usuali aggiornamenti periodici di alcune componenti tariffarie (relative ad oneri generali di sistema per il settore del gas naturale). In occasione di tali aggiornamenti (deliberazioni 134/2023/R/gas e 297/2023/R/gas), considerando il permanere di criticità in relazione ai prezzi dell'energia e i provvedimenti legislativi adottati in proposito per limitare gli effetti dei rincari delle bollette energetiche, l'Autorità, come a fine 2021 e nel corso dell'intero 2022, ha disposto l'azzeramento, per tutti i clienti del settore gas, delle componenti relative agli oneri di sistema e l'introduzione di bonus sociali integrativi. Per quanto invece riguarda la componente tariffaria UG2, è stata prevista una rimodulazione della sotto-componente UG2c (di segno negativo) che per il solo mese di aprile è stata stabilita in misura pari al 35% del valore applicato nel trimestre precedente, per poi essere azzerata a partire dal 01.05.2023.

Ulteriori informazioni in materia tariffaria sono riportate al paragrafo 6.2 "Tariffe" e 8.1 e seguenti "Supporto alle attività di vettoriamento del gas".

**In materia di incentivi/penalità per i livelli di sicurezza del servizio:**

A inizio maggio (deliberazione 180/2023/R/gas) sono stati determinati gli importi definitivi di premi/penali di competenza, per il 2019, di alcuni impianti per i quali tale determinazione era stata sospesa (cfr. deliberazione 383/2022/R/gas dell'agosto 2022) in considerazione della necessità di svolgere ulteriori approfondimenti. In esito alla conclusione di tali approfondimenti sono stati inoltre rideterminati i premi e le penalità degli anni 2014-2018 per alcuni impianti di taluni operatori (tra questi anche alcuni impianti di Infrastrutture Distribuzione Gas S.p.A. e 2i Rete Gas Impianti S.p.A., entrambe confluite in 2i Rete Gas S.p.A., per i quali erano state comunicate all'ARERA rettifiche delle configurazioni impiantistiche e/o la presenza di errori materiali nelle rendicontazioni effettuate).

### **Regolazione in materia di smart metering gas**

Con riferimento alla revisione della regolazione del servizio di misura gas - con ridefinizione degli output e delle performance del servizio di misura tramite smart meter - effettuata con deliberazione 269/2022/R/gas, nel mese di febbraio l'ARERA ha individuato (deliberazione 60/2023/R/gas) i dati che le imprese distributrici dovranno trasmettere alla CSEA ai fini del calcolo e dell'erogazione della componente a parziale riconoscimento dei costi derivanti dall'erogazione di indennizzi per mancata lettura ai clienti finali dotati di smart meter G4 e G6, in relazione ad un predefinito livello fisiologico di insuccesso della telelettura.

### **Accesso al servizio di distribuzione gas e settlement gas**

Nel mese di giugno (deliberazione 249/2023/R/gas) l'ARERA ha rinnovato il procedimento di revisione della disciplina del Codice di Rete tipo per il servizio di Distribuzione Gas (CRDG), avviato già nel 2017 (deliberazione 465/2017/R/gas) e ora da completare entro il 30.06.2024. Tale procedimento è volto alla revisione di alcuni aspetti del rapporto contrattuale tra imprese distributrici e utenti del servizio, soprattutto in tema di disciplina ed entità delle garanzie e delle modalità di fatturazione, con standardizzazione dei contenuti dei relativi documenti.

### **Regolazione in materia di servizi di ultima istanza**

Riguardo i servizi di ultima istanza (SUI), nel mese di giugno l'Autorità ha avviato un procedimento (deliberazione 292/2023/R/gas e relativo DCO 293/2023/R/gas) volto all'adozione dei provvedimenti per la disciplina delle procedure di selezione dei soggetti fornitori del servizio di ultima istanza (FUI) e del servizio di default distribuzione (FDD) a partire dal 01.10.2023, nonché per possibili modifiche alla regolazione in materia di SUI, al fine di incrementarne l'efficienza e favorire la partecipazione alle procedure di selezione.

### Disciplina in materia di bonus sociale (elettrico, gas e idrico)

Nel corso del primo semestre 2023 l'ARERA (deliberazioni 13/2023/R/com, 23/2023/R/com e 194/2023/R/com) ha provveduto a disciplinare ulteriormente le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali (gas, elettrico e idrico) per il potenziamento di tale strumento, normativamente disposto a fronte dei rincari delle bollette energetiche. Come previsto dalle disposizioni normative adottate dal Governo, l'ARERA ha inoltre rendicontato l'utilizzo, nell'anno 2022, delle risorse rese disponibili dal Bilancio dello Stato ai fini della riduzione degli oneri generali di sistema nonché del rafforzamento dei bonus sociali (Rapporto 243/2023/I/com pubblicato in data 31.05.2023).

### Agevolazioni relative ad eventi calamitosi

In riferimento alle agevolazioni relative agli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017, nel mese di gennaio sono state attuate (deliberazione 2/2023/R/com) le disposizioni della Legge di Bilancio 2023 prorogando, fino al 31.12.2023, le agevolazioni tariffarie stabilite (deliberazioni 252/2017/R/com e 429/2020/R/com) a favore di alcune categorie di utenze interessate dai predetti eventi sismici (utenze site nelle c.d. "zone rosse" e utenze asservite a immobili inagibili).

L'ARERA ha inoltre adottato misure a favore delle popolazioni dei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023. L'Autorità, con un primo provvedimento d'urgenza (deliberazione 216/2023/R/com), ha infatti disposto, con decorrenza dalla data di entrata in vigore dei provvedimenti di identificazione dei Comuni danneggiati, la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse/da emettere o degli avvisi di pagamento con scadenza dal 01.05.2023 e la disapplicazione della disciplina delle sospensioni per morosità. A seguito dell'identificazione da parte del Governo dei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali (D.L. 61/2023), oltre alla conferma fino al 31.08.2023 delle misure adottate d'urgenza, sono state previste (deliberazione 267/2023/R/com) ulteriori misure agevolative, anche a favore delle imprese fornitrici e distributrici operanti nelle zone interessate.

### Provvedimenti in attuazione della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas

In merito alle attività relative alle gare d'Atem, l'ARERA, nel corso del semestre e per quanto riferito alla propria sfera di competenze, ha approvato le osservazioni relative al valore di rimborso da riconoscere ai titolari degli affidamenti e delle concessioni per il servizio di distribuzione del gas naturale per i Comuni dell'Atem Vicenza 4 - Valli dell'Agno e del Chiampo (deliberazione 208/2023/R/gas) e per quelli dell'Atem Perugia 1 - Città di Perugia e Nord - Ovest (deliberazione 255/2023/R/gas). Ha inoltre aggiornato (determina 1/2023 - DIEU) i valori di riferimento per il calcolo

degli indici rilevanti ai fini delle verifiche degli scostamenti tra VIR e RAB (deliberazione 414/2014/R/gas).

### **Regolazione in materia di connessioni di impianti di biometano alle reti del gas naturale**

A fine maggio (deliberazione 220/2023/R/gas), in applicazione dell'art. 37 del D. Lgs. 199/2021 e a seguito del processo di consultazione svolto nel 2022 (DCO 423/2022/R/gas), l'Autorità ha adottato disposizioni volte all'ottimizzazione delle connessioni degli impianti di biometano alle reti gas, semplificando le relative Direttive in materia e dando mandato a Snam Rete Gas di definire una procedura per la gestione integrata delle informazioni rese disponibili anche da imprese di distribuzione, GSE e produttori di biometano. Tale procedura, per ogni richiesta di connessione degli impianti di produzione di biometano alla rete del gas, consentirà di individuare, tra le diverse possibili configurazioni di connessione, quella caratterizzata da un minor costo infrastrutturale, sulla base di predefiniti costi standard di allacciamento.

### **Controlli nei confronti degli operatori**

Nel mese di giugno (deliberazione 268/2023/E/gas) è stato approvato un programma di n. 5 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio, da effettuare entro il 30.06.2024, nei confronti di imprese di distribuzione di gas naturale individuate tra quelle che negli ultimi 5 anni non hanno subito verifiche ispettive per il riconoscimento degli incentivi, tenendo anche conto della loro distribuzione sul territorio nazionale.

Sempre a giugno, con deliberazione 281/2023/E/com, sono state approvate n. 2 verifiche ispettive in materia di dati patrimoniali dichiarati a fini tariffari (incrementi patrimoniali, contributi in conto capitale, dismissioni, fondi, ecc.), da effettuare entro il 30.06.2024 nei confronti di altrettante imprese distributrici gas che servono oltre 10mila PDR e presentano valori di investimento unitario per PDR servito superiori alla media nazionale.

### **Provvedimenti e/o altri eventi successivi al 30 giugno 2023**

Dopo il 30.06.2023 l'Autorità ha approvato:

- il provvedimento (deliberazione 321/2023/R/gas) con cui sono stati riconosciuti i costi operativi per i sistemi di telelettura/telegestione e i concentratori sostenuti nel 2020 dalle imprese distributrici, a fronte delle istanze di riconoscimento tariffario presentate dagli operatori ai sensi della determina 6/2021 – DIEU e al netto degli importi già riconosciuti nella componente  $t(rac)$ ;

- il provvedimento (deliberazione 326/2023/E/com) di avvio del procedimento di revisione del regolamento ARERA per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni, con l'obiettivo di modificare la disciplina dell'avvio e dei termini dei procedimenti sanzionatori (nonché del sub procedimento degli impegni) ed introdurre alcune specificazioni in materia di quantificazione delle sanzioni;
- disposizioni (deliberazione 334/2023/R/gas) funzionali all'avvio della riforma dei processi di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto gas;
- il provvedimento (deliberazione 340/2023/E/efr) di determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori obbligati nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, per l'anno d'obbligo 2022 (contributo stabilito in misura pari a 250,68 €/TEE);
- un nuovo provvedimento (deliberazione 359/2023/C/gas) con cui, a seguito dei precedenti già adottati nei primi mesi dell'anno, l'ARERA ha stabilito di proporre appello contro ulteriori sentenze di parziale annullamento della deliberazione 570/2020/R/gas pronunciate dal TAR Lombardia (sentenza n. 1689 del 30.06.2023 e n. 1826 del 17.07.2023);
- disposizioni (deliberazione 390/2023/R/com) relative alla proroga, fino al 31.10.2023, della sospensione dei termini di pagamento a favore dei soggetti titolari di utenze e forniture di energia elettrica e gas (e degli altri servizi regolati dall'Autorità) nei Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici a partire dal 1° maggio 2023.

Dopo il 30.06.2023 l'Autorità ha anche pubblicato:

- il DCO 327/2023/E/com, riguardante, nell'ambito del procedimento avviato in proposito, la revisione del regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni;
- il DCO 341/2023/R/gas, in tema di revisione della disciplina delle garanzie e dei termini di pagamento delle fatture di distribuzione, nell'ambito del Codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale;
- il DCO 351/2023/R/gas, recante orientamenti per la modifica del Testo integrato delle disposizioni per la regolazione delle partite fisiche ed economiche del servizio di bilanciamento del gas naturale (TISG) ai fini dell'applicazione dei corrispettivi di bilanciamento;
- il DCO 381/2023/R/com riguardante i criteri applicativi della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica (ma che non riguarda ancora specificatamente la distribuzione gas);
- il DCO 382/2023/R/eel, in merito alla revisione del contributo tariffario in acconto nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica (TEE), al fine di limitare l'esposizione finanziaria dei distributori adempienti ai propri obblighi in materia di risparmio energetico.

Nella G.U. Serie Generale n. 186 del 10.08.2023 è stata anche approvata e pubblicata la legge di conversione del D.L. 13 giugno 2023, n. 69 (c.d. D.L. "Salva infrazioni"), nell'ambito della quale (art. 22) è stata modificata, anziché abrogata come in origine stabilito dal D.L., la norma introdotta dall'art. 114-ter del D.L. 34/2020, riformulando così l'art. 23, comma 4-bis del D.Lgs. 164/2000 e prevedendo che:

- le estensioni di reti e impianti in Comuni già metanizzati e le nuove reti e impianti in Comuni da metanizzare appartenenti alla zona climatica F e classificati come territori montani, nonché nei Comuni con domanda di contributo per il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno "sono valutati, ai fini dell'analisi dei costi e dei benefici, tenendo conto delle esternalità positive in relazione al contributo degli interventi medesimi al processo di decarbonizzazione nonché all'incremento del grado di efficienza e flessibilità delle reti e degli impianti stessi";
- l'ARERA, nel determinare le tariffe relative ai predetti Comuni "tiene conto dei maggiori costi di investimento" e "della necessità di remunerare nei comuni medesimi interventi funzionali a garantire l'immissione in rete di gas da fonte rinnovabile".

## 6.2 Tariffe

Nell'anno 2023 è continuata l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi introdotti con la deliberazione 570/2019/R/gas per il quinto periodo di regolazione (2020-2025) la cui durata è stata confermata pari a sei anni, con una suddivisione in due semi-periodi della durata di tre anni ciascuno. Pertanto, in continuità con il precedente periodo regolatorio, permane l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura secondo i principi in base ai quali le componenti di ricavo correlate alla remunerazione e agli ammortamenti vengono determinate sulla base dell'aggiornamento annuale del capitale investito netto (RAB), tenendo conto degli investimenti (netti) realizzati nell'anno t-1. Il capitale investito tiene conto, altresì, dei contributi ricevuti in relazione ai quali l'Autorità, con la deliberazione 570/2019/R/gas, ha completato la regolazione per il trattamento dello stock dei contributi pubblici e privati al 31/12/2011, prevedendone il completo degrado con una vita utile di 40 anni.

Il capitale investito delle imprese distributrici continua ad essere articolato in capitale investito centralizzato e di località. Il riconoscimento del capitale investito centralizzato è basato su un criterio di valutazione parametrico. A seguito dell'aggiornamento infra-periodo della RTDG per il triennio 2023-2025, ai sensi della deliberazione 737/2022/R/gas, è stato definito un riconoscimento parametrico anche per i costi dei sistemi di telegestione/telelettura e concentratori. Il criterio di valutazione del capitale investito di località dell'attività di distribuzione e misura è basato fundamentalmente sul metodo del costo storico rivalutato, ad eccezione dei nuovi investimenti sui contatori elettronici, il cui costo riconosciuto continua ad essere determinato come media ponderata tra il costo

effettivo ed il costo standard fissato dall’Autorità, con pesi variabili negli anni. Il tasso di remunerazione del capitale investito netto (WACC) dell’attività di distribuzione e misura del gas naturale per il 2023 è confermato pari a 5,6% dalla deliberazione 654/2022/R/com.

Con la deliberazione 570/2019/R/gas, sono stati anche fissati i livelli iniziali dei costi operativi e degli X-factor per il quinto periodo regolatorio. In particolare, per quanto riguarda i costi operativi, il livello iniziale è stato determinato sulla base dei conti annuali separati dei Bilanci Unbundling degli operatori, suddivisi per dimensione di imprese e per densità di utenti. I costi operativi sono aggiornati annualmente con l’inflazione e l’X-factor previsto dalla RTDG, differenziato per il servizio di distribuzione in base alla classe dimensionale delle imprese (grandi 3,53%, medie 4,79% e piccole 6,59%), pari a 0% per la misura e 1,57% per la commercializzazione.

In relazione alle località in avviamento, interessate dalla deliberazione 704/2016/R/gas, anche per il quinto periodo di regolazione è stata confermata l’applicazione di un tetto al riconoscimento degli investimenti a decorrere dalle tariffe 2018, per tutte le località con anno di prima fornitura successivo al 2017 verificando in più fasi, fino ad arrivare al sesto anno, il superamento del suddetto tetto. Con la deliberazione 525/2022/R/gas l’Autorità ha approvato le modalità operative di applicazione, includendo anche le località interessate dall’art. 114-ter del decreto-legge 34/20 (D.L. “Rilancio”).

A seguito dell’aggiudicazione della gara dell’ATEM Napoli 1, a gennaio 2023 sono stati rendicontati gli investimenti ai fini tariffari del suddetto ATEM, secondo le modalità stabilite per le gestioni d’ambito. Le tariffe “definitive” 2022, che accolgono le variazioni di cui sopra, sono state pubblicate dall’Autorità con deliberazione 156/2023/R/gas. Inoltre, con deliberazione 207/2023/R/gas l’Autorità ha proceduto alla determinazione delle tariffe di riferimento “provvisorie” per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l’anno 2023, sia per le gestioni comunali che per le gestioni d’ATEM.

Si ricorda, infine, che nel corso del 2022, al fine di mitigare gli impatti sulla spesa complessiva dei clienti finali per la fornitura di gas naturale riconducibili alla congiuntura e all’elevata crescita dei prezzi del gas naturale, sono state implementate molteplici misure che hanno interessato anche le deliberazioni di aggiornamento delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri di sistema del settore gas (RE, RS, GS, UG1, UG2, UG3) e del bonus sociale gas. Dal maggio 2023 le principali misure di mitigazione della distribuzione non sono più vigenti, ad esclusione del bonus gas che invece continua ad operare, come misura a supporto del contenimento della spesa energetica. Inoltre, il decreto-legge 34/2023, convertito con modificazioni dalla Legge 56/2023, ha previsto a decorrere dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2023, per i clienti domestici residenti diversi da quelli titolari di bonus sociale, il riconoscimento di un contributo erogato in quota fissa e differenziato in base alle zone climatiche, nel caso in cui la media dei prezzi giornalieri del gas naturale sul mercato all’ingrosso superi una determinata soglia. La società ha provveduto a rendicontare alla Cassa per i Servizi Energetici



Ambientali (CSEA) tutte le partite connesse alle suddette componenti, ivi compresa la Perequazione dell'anno 2022, in scadenza il 31 luglio 2023.

## 7 Attività di sviluppo e gestione del business

Il ritardo nello svolgimento delle gare d'ambito già segnalato nelle precedenti edizioni della relazione, nonostante gli interventi normativi del 2017 volti alla semplificazione dell'iter e visto anche il mancato intervento sia delle Regioni che del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (DL 69/2013 art. 4 comma 2), continua ad accumularsi.

In attuazione dell'art. 6 comma 4 della "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" (L. 118/22), il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto col Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie e sentita l'ARERA, ha iniziato l'iter di modifica del DM 226/11, cd. Regolamento Criteri, attivando nel corso del mese di febbraio 2023 una consultazione pubblica della propria proposta di modifica.

Nel corso del primo semestre 2023 non sono state bandite nuove gare ATEM.

Alla data del 30.06.2023, relativamente alle 30 gare ATEM presenti sul cruscotto ARERA, strumento che riporta le informazioni inerenti agli esiti dell'analisi della documentazione di gara inviata dalle Stazioni Appaltanti di cui all'articolo 9, comma 2 del decreto ministeriale 12 novembre 2011, n. 226, risultava la seguente situazione:

- le gare concluse e per le quali è stata avviata la gestione d'ambito sono sei: Torino 2, Valle d'Aosta, Milano 1, Torino 1, Napoli 1 e Udine 2;
- le gare esperite con aggiudicazione definitiva sono due: Belluno e La Spezia;
- le gare bandite per le quali non era ancora scaduto il termine di presentazione delle offerte sono una: Catanzaro-Crotone;
- le gare bandite per le quali si erano riscontrate incongruenze nei documenti che hanno portato la sospensione delle stesse sono una: Biella;
- le gare bandite per le quali era ancora in corso la valutazione delle offerte presentate a cura della commissione di gara sono una: Rimini;
- le gare per le quali ARERA aveva temporaneamente differito l'analisi del bando con richiesta di integrazione documentale o per le quali è in corso l'iter di verifica del bando da parte di ARERA sono dieci: Firenze 1-Firenze 2, Genova 1, Lucca, Modena 2, Massa - Carrara, Verona 2, Vicenza 3, Pordenone, Cuneo 1 e Roma 2;
- le gare per le quali ARERA aveva completato l'analisi della documentazione di gara inviata dalle stazioni appaltanti e, quindi, i relativi bandi potrebbero essere pubblicati sono cinque: Roma 1, Venezia 1, Forlì - Cesena, Modena 1 e Roma 4;
- le gare i cui bandi sono stati ritirati in autotutela o revocati dopo la loro pubblicazione sono due: Trieste e Genova 2;

- per quanto riguarda le gare di Prato e Torino 5 (bandi verificati da ARERA), si tratta di procedure ristrette i cui termini di presentazione della domanda di partecipazione sono spirati.

## 7.1 Attività su gare “ATEM”

Il Gruppo 2i Rete Gas ha presentato le seguenti offerte di gara ATEM:

- in data 22.12.2022 per Rimini;
- in data 27.11.2021 per La Spezia;
- in data 26.06.2020 per Napoli 1;
- in data 30.09.2019 per Udine 2;
- in data 01.09.2017 per Belluno;
- in data 16.01.2017 per la gara di Milano 1 – Città e Impianto di Milano, attraverso 2i Rete Gas S.r.l. (ora fusa in 2i Rete Gas S.p.A.).

In data 16.11.2022 è stata bandita con procedura aperta la gara ATEM Catanzaro – Crotona. In data 26.06.2023 la Stazione Appaltante ha pubblicato numerose modifiche al bando originale prorogando la scadenza per la consegna delle offerte al 15.09.2023.

In data 22.12.2022, 2i Rete Gas S.p.A. ha consegnato l’offerta per la gara ATEM Rimini (circa 198.000 utenti finali attivi, valore del contratto 318,2 milioni di euro per la gestione del capoluogo di Provincia e di altri 42 comuni). Successivamente in data 08.05.2023 e 08.07.2023 sono state aperte le buste amministrative e tecniche delle tre società partecipanti: Italgas Reti S.p.A., Adrigas S.p.A. e 2i Rete Gas S.p.A. Attualmente la Commissione Giudicatrice sta valutando le offerte tecniche dei tre offerenti.

Per quanto riguarda la gara dell’ATEM La Spezia, in data 01.12.2021 era stata esperita la prima seduta pubblica, durante la quale la Commissione di gara ha verificato che i partecipanti alla procedura, 2i Rete Gas S.p.A., IReti S.p.A. e Italgas Reti S.p.A., avessero presentato idonea documentazione amministrativa, ammettendoli alla fase successiva.

Nel corso del primo semestre 2022 si sono tenute le sedute pubbliche telematiche nelle quali sono state verificate le offerte tecniche dei tre concorrenti e successivamente è iniziata l’analisi delle stesse da parte della Commissione di Gara in sedute riservate.

In data 13.07 si è tenuta l’ultima seduta pubblica durante la quale sono stati comunicati i punteggi assegnati alle tre offerte tecniche. Di seguito sono state aperte le offerte economiche e assegnati i relativi punteggi. Al termine della seduta è stata formulata la graduatoria finale che ha visto 2i Rete Gas seconda classificata. Dopo le opportune verifiche, in data 25.11 la gara è stata aggiudicata ad altro operatore. Il Successivo ricorso contro tale aggiudicazione proposto da IReti SpA è

stato respinto dal TAR Liguria con sentenza 470/2023, contro cui IReti SpA ha proposto appello al Consiglio di Stato in data 01.06.2023.

In merito alla gara dell'ATEM Napoli 1 – Città di Napoli e Impianto Costiero, come già ricordato nella relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2022, a valle di un complesso processo di gara in data 21.06.2022 il Comune di Napoli e 2i Rete Gas S.p.A. avevano provveduto a sottoscrivere il contratto per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ATEM di Napoli 1. In data 01.12.2022 si ricorda che la Capogruppo aveva preso in consegna gli impianti ed il personale del gestore uscente ed aveva ufficialmente avviato la gestione dell'ATEM Napoli 1.

In data 27.01.2023 la società Italgas Reti SpA ha citato in giudizio 2i Rete Gas S.p.A. chiedendo al Tribunale di rideterminare il VIR dovuto e di condannare il gestore entrante a pagare la differenza. In data 16.05.2023 la III Sezione Civile del tribunale di Napoli ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Italgas Reti SpA.

Per quanto attiene invece la gara di Udine 2, a valle del processo di gara, in data 17.09.2021 era pervenuta la Determinazione N. det. 2021/4703/7 del 16/09/2021 di aggiudicazione definitiva della gara alla AcegasApsAmga S.p.A. In data 31.03.2023 la Società ha provveduto a consegnare al Gestore d'Ambito gli asset e il personale relativi alle concessioni detenute nell'ambito (Mortegliano).

Anche nel corso di questo semestre, il Gruppo ha continuato l'attività di predisposizione e trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria ai sensi dell'art. 4 (Obblighi informativi dei gestori) e art. 5 (Rimborso al gestore uscente nel primo periodo) del D.M. 226/2011, affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara. Si tratta di informazioni che, ove si rendesse necessario, dovranno essere aggiornate.

## 7.2 Partecipazione a gare non ATEM

Per quanto riguarda invece le gare cosiddette "non ATEM", nel corso del primo semestre del 2023 non sono state indette procedure per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale.

## 7.3 Partecipazione a gare per acquisizione di società

Nel corso del primo semestre 2023 non si segnala né l'indizione né la partecipazione a gare per l'acquisizione di società a capitale pubblico e/o privato che gestiscono il servizio di distribuzione di gas naturale.

#### 7.4 Concessioni aggiudicate

Nel corso del primo semestre 2023 non si sono verificate acquisizioni di concessioni a seguito di aggiudicazioni di gare per la distribuzione del gas.

#### 7.5 Concessioni perse

Come già anticipato al paragrafo 7.1 "Attività su gare "ATEM", in seguito alla sottoscrizione del contratto di servizio tra il Comune di Udine (Stazione Appaltante dell'ATEM Udine 2) e la società AcegasApsAmga S.p.A., in data 31.03.2023 la Società ha ceduto l'impianto del Comune di Mortegliano (UD) per circa 2.000 punti di riconsegna.

#### 7.6 Acquisizione di società

Nessuna attività da segnalare.

#### 7.7 Gestione del servizio di telelettura degli smart meter

Il Gruppo 2i Rete Gas, attraverso 2i Rete Dati S.r.l. opera nel settore delle telecomunicazioni e, nello specifico, si occupa dell'installazione e dell'esercizio dell'infrastruttura di connettività funzionale alla trasmissione dei dati di telelettura e telegestione dei contatori elettronici gas (smart meter gas) e di altre tipologie di dispositivi intelligenti (smart device).

#### 7.8 Progetto metanizzazione del Cilento

Cilento Reti Gas S.r.l. è impegnata nella realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale nei Comuni aderenti alla convenzione sottoscritta nel 2010 nei territori del Bussento, Lambro e Mingardo, Gelbison e Cervati, Alento e Monte Stella.

Attualmente i Comuni in gas sono: Sapri, Camerota, Vibonati, Torraca, Tortorella, Morigerati, Ispani, Caselle in Pittari e Casaletto Spartano.

Nel primo semestre del 2023 è proseguita l'attività di realizzazione delle reti dei comuni di Torre Orsaia che saranno completate entro la fine dell'esercizio e di San Giovanni a Piro il cui completamento è previsto per il 2024. È stato presentato il progetto esecutivo della rete del Comune di Roccagloriosa e sono in fase di completamento le attività di realizzazione di una variante al sistema di alimentazione che attraverserà il territorio dei comuni di Torre Orsaia e Morigerati e permetterà di rendere alimentabili in tempi ridotti le reti di Torre Orsaia,

Roccagloriosa, San Giovanni a Piro e Camerota (quest'ultima attualmente in esercizio ed alimentata da carri bombolai).

In tutti i territori che presentano impianti di recente attivazione è stato realizzato un piano di comunicazione con la finalità di sensibilizzare la cittadinanza ed accelerare le operazioni di allacciamento alla rete di distribuzione, che aggiunge alle facilitazioni esistenti relative al contributo di allacciamento agevolato, alla costruzione dell'alloggiamento del misuratore d'utenza ed alla fornitura del riduttore di pressione gratuiti, quelle relative alla gratuità dell'attivazione del servizio e della verifica documentale (delibera 40/2014 ARERA) che configurano un ulteriore risparmio per il cittadino. Le attività commerciali proseguiranno nel corso del secondo semestre dell'esercizio con ulteriori agevolazioni ed incentivi a beneficio della cittadinanza che attiverà una nuova utenza in tali comuni.

### Eventi accaduti dopo il 30 giugno

In data 14.07.2023 la Società ha presentato innanzi al TAR Calabria ricorso contro il bando e la documentazione allegata pubblicati dal Comune di Catanzaro in data 26.06.2023, ritenendoli illegittimi e dannosi degli interessi della società. In data 27.07.2023 il TAR ha respinto l'istanza di sospensione del termine di partecipazione alla gara richiesta da 2i Rete Gas S.p.A.

In data 20.09.2023 la Stazione Appaltante dell'ATEM di Catanzaro-Crotone ha proceduto ad aprire le buste amministrative dei due concorrenti che hanno presentato offerta, 2i Rete Gas SpA e Italgas Reti SpA, verificandone il contenuto e ammettendo entrambi i concorrenti alla fase successiva.

In data 27.07.2023 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso per revocazione di Italgas Reti S.p.A. contro la Sentenza n. 4478 dello stesso Consiglio di Stato pubblicata il 01.06.2022, con cui veniva definitivamente aggiudicata a 2i Rete Gas S.p.A. la gara di Napoli 1.

In data 19.09.2023 la Commissione di Gara dell'ATEM Rimini, in seduta pubblica, ha comunicato i punteggi attribuiti ai tre partecipanti e successivamente ha aperto le offerte economiche; dopo averne data lettura ha conteggiato i punteggi totali degli offerenti formulando la seguente graduatoria finale: Adrigas SpA, Italgas Reti SpA e 2i Rete Gas Spa. È stata quindi avviata dalla Stazione Appaltante la fase di verifica di anomalia della prima classificata.

## 8 Supporto alle attività di vettoriamento del gas

### 8.1 Principali Evoluzioni Normative

Le principali evoluzioni del contesto regolatorio e normativo sono già indicate negli appositi paragrafi sulla Regolazione.

Tutti i processi e i relativi adeguamenti ai sistemi informativi aziendali, inerenti alle normative che hanno decorrenza di applicazione nel corso del primo semestre 2023 sono stati implementati con successo, mentre sono in corso gli adeguamenti informatici e di processo necessari ad ottemperare alle modifiche normative che entreranno in vigore successivamente.

### 8.2 Adempimenti Sistema Informativo Integrato

Nel corso del primo semestre 2023, sono proseguiti gli sviluppi per l'ampliamento ed aggiornamento delle informazioni anagrafiche e dei dati del Registro Centrale Ufficiale (RCU) messe a disposizione del Sistema Informativo Integrato (SII).

In coerenza con la normativa e la pubblicazione della Delibera 63/2021/R/com, è proseguita l'implementazione a regime del nuovo processo del bonus gas, che prevede la gestione delle richieste direttamente sul Sistema Informativo Integrato e non più sul sistema S.G.A.T.E., modifica le logiche di ammissibilità e gestione delle pratiche e raccorda le modalità di applicazione tra il nuovo ed il precedente regime in materia di liquidazione e rendicontazione del bonus sociale erogato.

A seguito della pubblicazione della Delibera 23/2023/R/com, che modifica le disposizioni ex art. 6 in materia di innalzamento della soglia ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico e gas, viene previsto:

- che i bonus di competenza 2023, per i quali le attestazioni DSU (Dichiarazione Sostitutiva Unica) siano state prodotte nel corso del primo trimestre 2023, decorrano dal 01/01/2023;
- per le attestazioni DSU successive al primo trimestre 2023, che il bonus venga applicato dalla data di attivazione della fornitura agevolabile così come indicato dal SII;
- che, qualora l'UdD (Utente della Distribuzione) associato al pdr nel periodo di agevolazione non sia il medesimo associato al pdr al momento dell'individuazione della fornitura agevolabile da parte del SII, l'impresa di distribuzione riconosca i ratei pregressi del bonus 2023 in un'unica soluzione all'UdD associato alla fornitura per il periodo pregresso ed a darne notifica al medesimo.

A seguito della successiva pubblicazione della Delibera 194/2023/R/com, in attuazione a quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2023 in materia di

innalzamento della soglia ISEE di accesso ai bonus sociali, ARERA ha ulteriormente modificato l'articolo 6.2. dell'Allegato A della Delibera 63/2021/R/com.

In particolare:

- con decorrenza 01.05.2023, l'INPS trasmette al SII le DSU rientranti nella nuova classe di agevolazione;
- con decorrenza 01.06.2023, il SII individua le forniture agevolabili afferenti alla nuova classe di agevolazione;
- vengono introdotti ulteriori controlli rispetto a quelli attualmente svolti dal SII ai fini del riconoscimento del bonus ai clienti domestici titolari di DSU per 1 PDR condominiale, avente tuttavia un'attribuzione contrattuale diversa da "punto di riconsegna relativo a un condominio con uso domestico", possano comunque ricevere l'agevolazione.

Tra i provvedimenti rilevanti in materia di misura, la Delibera 269/2022/R/gas ha riformato la performance del livello di servizio riferito ai pdr dotati di smart meter. La prima decorrenza prevista dalla delibera era il 01.10.2022, data a partire dalla quale, per i soli pdr dotati di uno smart meter avente classe  $\geq$  di G10, ha trovato applicazione la nuova disciplina di indennizzi da erogare agli utenti della distribuzione (UdD), basata sulla qualità del dato di misura (rapporto percentuale di letture effettive su stimate).

Per tali nuovi indennizzi ARERA ha stabilito di affidare la gestione del meccanismo al SII con decorrenza marzo 2023 (con riferimento ai dati di misura di competenza gennaio 2023), a seguito del monitoraggio avvenuto nel periodo di competenza da ottobre a dicembre 2022 durante il quale gli indennizzi sono stati calcolati dai distributori.

### 8.3 Rapporti con i Trader e Customer Care

#### Qualità commerciale

L'indice delle prestazioni "fuori standard", ai fini dei parametri di qualità del servizio previsti da ARERA con la Delibera 569/2019/R/gas, conseguito nel corso del primo semestre 2023 dalle società del gruppo è stato per i livelli specifici di qualità pari a 0,04%, mentre per i livelli generali di qualità il risultato complessivo è stato pari a 0,16%.

#### Maggiori clienti

Nel primo semestre 2023 il Gruppo ha proseguito nella gestione del business di distribuzione del gas intrattenendo normali rapporti commerciali con i propri clienti (le società di vendita del gas o "traders").

I principali clienti del Gruppo sono società italiane di primario standing sul mercato del gas.

In particolare, Enel Energia nel semestre è stato l'unico cliente i cui volumi fatturati abbiano rappresentato più del 10% del totale.

#### 8.4 Front Office

Il Gruppo gestisce i reclami ricevuti dai clienti finali in accordo con le regole dell'ARERA e nei tempi e secondo le modalità definiti dalle proprie procedure e istruzioni interne.

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di informazioni e/o reclami da parte dei clienti finali riguardano la verifica del dato di misura e la ricostruzione dei consumi, con particolare riferimento all'attività di sostituzione dei contatori tradizionali con contatori di tipo elettronico prevista dalla delibera ARERA 631/2013/R/gas del 27/12/2013, seppure nettamente in calo rispetto all'anno precedente, nonché agli interventi necessari per la sostituzione dei misuratori elettronici guasti, oltre ai reclami afferenti l'esecuzione dei lavori.

Nel corso del primo semestre 2023, il Gruppo ha ricevuto e gestito 2.296 richieste scritte, delle quali:

- 1.723 classificate come reclami/richieste di informazioni soggette al rispetto dello standard generale di qualità commerciale previsto dall'Art. 50 della delibera ARERA 569/2019/R/gas;
- 573 classificate come varie;

La normativa prevede il rispetto di una percentuale minima annua del 95% applicabile per ciascuna regione di pratiche a cui viene comunicata la risposta entro il tempo massimo di 30 giorni.

L'obiettivo per il 2023 è quello di mantenere gli standard aziendali in materia di gestione dei reclami scritti e richieste di informazioni scritte in linea con i risultati del 2022.

Nel corso del primo semestre 2023 sono state gestite 258 pratiche di conciliazione (274 pratiche nel 2022), 247 intrattenute in qualità di ausilio tecnico (conciliazioni indirette, pari a 258 nel 2022) e 11 in qualità di parte della conciliazione (conciliazioni dirette, pari a 16 nel 2022), in ulteriore moderato calo rispetto all'anno precedente sebbene i dati complessivi elaborati da ARERA confermino la tendenza, già evidenziata negli ultimi anni, all'incremento dello strumento conciliativo come mezzo di composizione delle controversie tra clienti finali e operatori di energia elettrica e gas.

I reclami pervenuti da "ARERA - Sportello per il consumatore" sono ormai esclusivamente relativi all'argomento del bonus sociale. Nel corso del primo semestre 2023 sono pervenute 323 richieste, in aumento rispetto all'anno precedente.

Infine, risultano essere state gestite nel primo semestre 2023 907 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d. M01, pari a 834 nel 2022) e 5.108 richieste di altri dati tecnici (c.d. M02, pari a 4.299 nel 2022).



Entrambe le pratiche sono in aumento; si segnala, in particolare, il significativo utilizzo delle M02 sul perimetro dell'Atem Napoli 1.

## 8.5 Call Center Commerciale

Un servizio gratuito di call center commerciale è messo a disposizione del pubblico da parte del Gruppo. È attivo in tutti i giorni lavorativi, attraverso due numeri verdi dedicati ai clienti finali della rete.

Tale servizio, integrativo rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente, costituisce un vantaggio per i clienti finali della rete e consente di richiedere maggiori informazioni relative a:

- aspetti di natura commerciale, con un numero verde dedicato alle richieste di attivazione ai sensi della delibera ARERA 40/2014/R/gas e s.m.i., ai preventivi commerciali, alle riattivazioni della fornitura in precedenza sospesa per Pronto Intervento / perdita dell'impianto interno, ai servizi di ultima istanza, al portale clienti finali e alle campagne commerciali in essere;
- contatore elettronico, con un numero verde dedicato alle richieste di informazioni sul piano di sostituzione massiva pianificato e per la fissazione di un appuntamento personalizzato per la sostituzione del contatore tradizionale con il contatore elettronico, qualora non sia stato possibile effettuare tale sostituzione in occasione dell'intervento pianificato.

Nel corso del primo semestre 2023 il call center commerciale di 2i Rete Gas ha ricevuto 144.701 chiamate (143.988 nel primo semestre 2022) delle quali 138.424 sono state gestite (137.129 nel semestre 2022), migliorando la performance rispetto all'anno precedente.

Lo standard di servizio prevede il rispetto di una percentuale minima mensile di chiamate gestite fissata al 92%: per il primo semestre 2023, la performance complessiva è risultata superiore, attestandosi al 96%.

Per il 2023 permane l'obiettivo di proseguire con l'ottimo livello di servizio erogato, mantenendo le percentuali al di sopra dello standard di servizio previsto contrattualmente. Tale obiettivo sarà perseguito, in linea a quanto fatto nel 2022, proseguendo nell'attività di monitoraggio e presidio costante e con un'importante attività di formazione verso gli operatori del call center.

## 8.6 Fatturazione e Bilanci Gas

### Fatturazione Vettoriamento e Prestazioni

Le attività ordinarie di fatturazione del servizio di vettoriamento, prestazioni commerciali ed erogazione indennizzi si sono svolte con cadenza mensile e regolarmente nel corso del semestre.

A seguito della pubblicazione della Delibera ARERA 2/2023/R/com, è intervenuta una nuova proroga in materia di applicazione delle agevolazioni di natura tariffaria alle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel 2016 e 2017, pertanto prosegue in continuità almeno fino al 31.12.2023 il processo per il riconoscimento di tale agevolazione.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i provvedimenti in materia di bonus sociale, che fanno seguito a quanto introdotto con la Delibera 63/2021/R/com, in vigore a decorrere dall'emissione di agosto 2021, così come integrate dalle prescrizioni della successiva Delibera 396/2021/R/com. Per una descrizione di tali provvedimenti, si prega di rifarsi al paragrafo 6, "Quadro regolatorio e tariffario".

Come anticipato al paragrafo 6.5 "Tariffe", le delibere hanno confermato l'azzeramento di alcune componenti delle tariffe di distribuzione, come UG3, RE e GS, nei primi due trimestri del 2023. Inoltre, sono state apportate modifiche all'elemento UG2c della tariffa di distribuzione UG2, con una componente di segno negativo in riduzione nel mese di aprile e azzerata dal mese di maggio 2023.

In considerazione dei provvedimenti sopra citati in materia di:

- bonus gas, con l'ampliamento della platea dei soggetti beneficiari e la contestuale introduzione della componente integrativa di valore molto elevato;
- azzeramento di alcune delle addizionali alla tariffa di distribuzione;
- introduzione di specifica componente di segno negativo UG2c, pur se ridotta da aprile 2023 e successivamente azzerata a decorrere da maggio 2023,

si riscontra una importante riduzione dell'imponibile fatturato relativo al servizio di vettoriamento, che conferma importi complessivi di segno negativo fino all'emissione di giugno 2023, in cui si è avuto un imponibile fatturato di segno positivo per la prima volta da ottobre 2022.

## Bilanci Gas

Con scadenza 28.02.2023 è stata finalizzata l'attività di produzione e consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali ed ai Distributori Interconnessi dei dati relativi alla cosiddetta "Sessione di Aggiustamento Pluriennale" per il periodo 2018-2019 (c.d. "periodo pregresso settlement gas").

Al fine di verificare la bontà dei risultati di tali sessioni, segnalare eventuali incongruenze nonché di prevenire possibili segnalazioni da parte degli utenti della rete, 2i Rete Gas ha proseguito anche nel corso del 2023 l'attività di calcolo secondo le scadenze normative.

Tale scelta ha consentito di evidenziare/anticipare le criticità emerse nell'ambito delle diverse sessioni svolte dall'Acquirente Unico e di proseguire il proficuo confronto avviato sin dal 2021, che ha coinvolto anche il Responsabile del Bilanciamento, Snam Rete Gas.

Con la pubblicazione della Delibera 386/2022/R/gas l'ARERA ha previsto, in particolare:

- l'introduzione di un meccanismo di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione (nella gestione del delta in-out) confermando, per ora, un approccio semplificato e rimandando a successivi interventi la definizione di un più compiuto sistema di responsabilizzazione che tenga anche conto di ulteriori fattori, nonché dell'esigenza di promuovere il miglioramento della performance della generalità delle imprese;
- che il meccanismo semplificato trovi applicazione sin dal periodo 2020-2022: la prima applicazione, quindi, avverrà considerando gli esiti della sessione di aggiustamento annuale di competenza dell'anno 2022 e dei due anni più recenti, 2020-2021 della sessione di aggiustamento pluriennale effettuate nell'anno 2023;
- la possibilità di presentare, da parte dell'impresa di distribuzione, una dichiarazione relativa ai volumi ricostruiti connessi alle perdite localizzate ed ai prelievi fraudolenti, affinché l'RdB ne possa tenere conto nella determinazione del delta in-out e dei relativi importi, nelle more della definizione di metodologie univoche per la ricostruzione dei prelievi fraudolenti/perdite localizzate;
- la facoltà per le imprese di distribuzione di trattenere, in luogo del riconoscimento degli oneri legali per il recupero del valore del gas per i casi di perdite localizzate e/o prelievi fraudolenti, una quota del valore del gas recuperato, per un massimo di 600 euro, oltre all'eventuale 10% del delta tra il valore del gas recuperato (qualora il recupero abbia un valore > 600 Euro) ed il suddetto *cap* di 600 Euro.

Sempre in materia di settlement si segnala, inoltre, la pubblicazione della Delibera 555/2022/R/gas, con ulteriori disposizioni in tema di riforma di conferimento della capacità ai punti di riconsegna della rete di trasporto e modifiche al TISG ed al TIVG. Con il provvedimento, l'Autorità approva alcune disposizioni in materia di settlement gas, in particolare:

- conferma le vigenti tempistiche di messa a disposizione del CA pdr, parametro da calcolare utilizzando le misure rilevate con competenza sino al precedente mese di aprile 2022;
- conferma, nell'ambito delle sessioni di bilanciamento, l'implementazione del criterio di incoerenza basato sulla portata massima del gruppo di misura, con successiva sterilizzazione dei prelievi anomali attraverso la sostituzione del prelievo che supera la portata massima con un valore definito sulla base del CA e del profilo di prelievo attribuiti al PDR;
- integra la disciplina delle sessioni di aggiustamento con previsioni in tema di verifiche di incoerenza e successiva sterilizzazione dei prelievi anomali, secondo modalità analoghe a quelle previste per le sessioni di bilanciamento e in linea con l'assetto definito nei codici di rete;
- introduce un meccanismo che incentivi i distributori a procedere tempestivamente alla correzione dei dati anomali (a partire dal 2024 ferma

restando l'applicazione delle penalità in esito ai risultati delle sessioni di aggiustamento, e confermando valori delle penali pari agli indennizzi automatici fissati per il mancato rispetto dei livelli specifici di qualità del servizio di distribuzione)

- incarica Acquirente Unico e Responsabile del Bilanciamento di individuare eventuali necessità di modifica/integrazione dei flussi informativi.

Nel corso del 2023, nell'ambito del piano di sostenibilità aziendale, proseguendo l'attività di presidio e di analisi del c.d. "Delta In-Out" con particolare riferimento ai casi di elevati scostamenti tra il volume immesso in rete ed il volume prelevato già avviata nel 2021 e proseguita nel 2022, si sono estese le attività operative relative al "progetto  $\Delta$  In-Out", che ha visto l'ampliamento del set di impianti caratterizzati da valori storici di interesse.

Tale progetto sta consentendo la realizzazione di concreti interventi che hanno condotto al contenimento del  $\Delta$  In-Out per i casi specifici analizzati.

Le attività operative più complesse già definite sono proseguite anche per tutto il 2023, anche a seguito delle indicazioni ricevute da ARERA nell'ambito della verifica ispettiva condotta sul settlement alla fine del mese di novembre 2021.

Infine, sono proseguite le attività di analisi dei contenuti della Delibera ARERA 512/2021/R/gas, relativa al riassetto dell'attività di misura del gas nei punti di entrata ed uscita della rete di trasporto, provvedimento con implicito impatto sul c.d. Delta in-out, con particolare riferimento alla comprensione dei meccanismi di formazione dei c.d. "KPI misura in cabina", che saranno applicati con decorrenza 2024.

## 8.7 Misura

Con la prosecuzione dell'attività di installazione dei nuovi contatori elettronici, previsti dalla Delibera 631/2013/R/gas (che ha sostituito la precedente deliberazione ARG/gas 155 del 22.10.2008), si è sensibilmente ridotta l'attività di rilevazione manuale del dato di misura sui punti di riconsegna dotati ancora di gruppi di misura tradizionali. Al 30.06.2023, circa il 92% dei punti di riconsegna aventi contratto di vettoriamento attivo gestiti dal gruppo, trasmettono in telelettura il dato di misura. Di contro però i punti di lettura per cui rimane necessaria l'attività di rilevazione manuale sono incrementalmente più difficili da raggiungere essendo sparsi sull'intero territorio e tra loro distanti; tale situazione porta inevitabilmente ad un incremento dei costi delle singole letture che controbilancia l'effetto di diminuzione delle quantità.

In materia di prescrizione breve, è importante segnalare che, a seguito della pubblicazione della favorevole ordinanza del Tar Lombardia, sez. Milano del 9.4.2022, che sospende l'art.6.4 della delibera ARERA 603/2021/R/com, per effetto del ricorso presentato da 2i Rete Gas, con la successiva Delibera 86/2023/R/com del 07.03.2023, ARERA ha proposto appello avverso alla sentenza di cui sopra di

annullamento parziale delle delibere 603/2021/R/com e 604/2021/R/com in tema di prescrizione biennale: secondo il parere della stessa ARERA, le suddette sentenze si prestano ad essere censurate in quanto si baserebbero su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti.

Le modifiche normative introdotte dalla Delibera 269/2022/R/gas in materia di revisione della performance del servizio di misura hanno proseguito i loro effetti nel primo semestre 2023, trovando applicazione a decorrere dal 01.04.2023.

Sulla performance del servizio di misura l'ARERA ha, pertanto, previsto:

- la fissazione di un termine perentorio per la messa in servizio degli smart meter (entro 90 gg dall'installazione), che supera la possibilità di riclassificare a misuratori tradizionali gli smart meter non stabilmente teleletti;
- per i PDR dotati di smart meter di classe G4 e G6, una frequenza di raccolta della misura mensile con rilevazione del dato alla fine del mese, prevedendo, in alternativa, in caso di indisponibilità del dato di fine mese, la possibilità di raccogliere la misura anche nei 3 giorni successivi alla fine del mese;
- in caso di indisponibilità di misura effettiva a fine mese e/o nei tre giorni successivi alla fine del mese, la messa a disposizione del dato di misura stimato a fine mese;
- la riduzione delle tempistiche per la messa a disposizione delle misure al Sistema Informativo Integrato SII dal 6° giorno lavorativo di ciascun mese al settimo giorno di calendario di ciascun mese.

In tema di indennizzi automatici in favore del cliente finale, l'ARERA stabilisce l'erogazione in caso di ripetuta indisponibilità di letture effettive di fine mese (o dei tre giorni successivi alla fine del mese), come di seguito specificato:

- in caso di indisponibilità del dato di misura per 6 mesi consecutivi (nel caso di clienti con consumi annui fino a 500 Smc) e per 3 mesi consecutivi (per i clienti con consumi annui oltre i 500 Smc);
- l'ammontare unitario dell'indennizzo pari a 10 euro (in analogia al settore elettrico);

In materia di costi sostenuti dai distributori per gli indennizzi di cui sopra, l'ARERA ne prevede la compensazione parziale, tramite il sistema di perequazione esistente, fino ad un livello fisiologico di insuccesso della telelettura e in particolare:

- in prima applicazione, pone il tasso fisiologico pari al 5% per i pdr con consumi annui fino a 500 Smc e pari al 4,8% per gli altri pdr;
- prevede un parziale riconoscimento a ciascun distributore di parte degli indennizzi erogati ai clienti sulla base della definizione di un cap massimo erogabile;
- prefigura, in ottica di miglioramento progressivo, successivi aggiornamenti dei tassi fisiologici di insuccesso o del coefficiente incentivante, sulla base di report dei monitoraggi sulle performance degli smart meter redatti dagli

operatori (report di cui viene previsto l'invio periodico ad ARERA definite in successivo provvedimento).

Si segnala, infine, l'emanazione della Delibera 60/2023/R/com, con la quale ARERA ha definito i dati che le imprese di distribuzione dovranno trasmettere ai fini del calcolo e dell'erogazione della componente CIND (integrativa dell'ammontare di perequazione, a parziale riconoscimento dei costi derivanti dall'erogazione di indennizzi per mancata lettura ai clienti finali dotati di smart meter G4 e G6 per tenere conto delle difficoltà nel perseguire gli obiettivi di raccolta della misura entro un livello definito fisiologico di insuccesso della telelettura).

Viene prevista l'integrazione delle raccolte dati già in essere nell'ambito dei meccanismi di perequazione, disponendo la comunicazione annuale a CSEA dei dati suddivisi in base al consumo annuo dei pdr (fino a 500 Smc/anno oppure oltre tale soglia).

Per il 2023, anno di prima applicazione, la raccolta dati riguarderà il periodo aprile-dicembre.

## 8.8 Sviluppo commerciale

### Iniziative commerciali 2i Rete Gas S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2023 è proseguito il consolidamento del modello commerciale introdotto nel 2018 con l'obiettivo di acquisire ed attivare nuovi punti di riconsegna e, più in generale, diffondere la cultura del gas metano per promuoverne l'adozione in sostituzione di vettori più inquinanti e meno efficienti (es. gasolio, GPL, carbone, legna e pellet).

In questo senso 2i Rete Gas si adopera affinché il gas assuma un ruolo centrale nella fase di transizione energetica, come contributo tangibile al processo di decarbonizzazione.

Sono state avviate o prorogate iniziative per promuovere l'utilizzo del gas metano nei territori con maggiore potenzialità in termini di utenze non servite, incentivando le richieste di allacciamento/attivazione attraverso contributi agevolati. Tali iniziative hanno interessato complessivamente 1.211 comuni (di cui 6 gestiti da Cilento Reti Gas), distribuiti in tutta Italia, nei quali sono state introdotte agevolazioni sui contributi per la realizzazione degli allacciamenti, soprattutto dove sono stati realizzati recentemente nuovi tratti di rete, nonché nei casi in cui i contributi previsti in concessione sono particolarmente onerosi e altri comuni con elevata potenzialità in termini di punti di riconsegna realizzati e mai attivati, dove sono state condotte campagne promozionali sui costi di prima attivazione della fornitura.

In particolare:

- in 129 comuni sono state lanciate promozioni sulle attivazioni, azzerando i contributi di attivazione e accertamento documentale ex delibera ARERA 40/2014/R/gas e s.m.i.;

- in 740 comuni sono state lanciate promozioni sull'allacciamento con contributi agevolati rispetto al prezzo previsto in concessione;
- in 342 comuni (di cui 6 gestiti da Cilento Reti Gas) è stata lanciata la doppia iniziativa.

Nel corso del primo semestre, inoltre, si sono svolte le consuete riunioni di confronto sulle iniziative commerciali con le Società di Vendita operanti sul territorio e con le imprese installatrici. Tali incontri hanno lo scopo di migliorare la conoscenza di tutte le iniziative commerciali messe in atto da 2i Rete Gas e soprattutto di coinvolgere attivamente le Società di Vendita e le imprese convenzionate nell'attività di promozione del gas metano e nella diffusione delle iniziative su allacci agevolati ed attivazione gratuita nei comuni interessati.

## 9 Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

### 9.1 Impianti distribuzione gas

Complessivamente nel periodo sono stati posati dalle società del Gruppo, poco meno di 132 km di rete, di cui quasi il 60% in Bassa Pressione ed il restante in Alta/Media Pressione.

Solo una parte residuale di tali estensioni è stata realizzata con condotte in acciaio rivestito mentre, in linea con le indicazioni tecniche aziendali, le restanti reti (circa il 99% della quantità posata), sono state realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità), un materiale tecnologicamente più recente ed ampiamente diffuso anche a livello internazionale, adottato dal Gruppo da tempo, caratterizzato anche da minori costi di gestione rispetto alla tradizionale tubazione in acciaio rivestito.

Gli interventi sono riferiti ad esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti in nuove zone di espansione e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti, nonché ad attività di interconnessione di impianti al fine di razionalizzarne il funzionamento.

La consistenza complessiva della rete gestita dalle società del Gruppo 2i Rete Gas, al 30 giugno 2023, risulta pari a quasi circa 71.811 km anche grazie all'inclusione nel perimetro dell'ATEM Napoli 1.

Sono inoltre attive 1.278 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano e odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale. Sulla rete insistono inoltre circa 17.250 gruppi di riduzione secondaria

con portata almeno di 125 stmc/h, utilizzati per la riduzione di pressione tra reti di Media e Bassa pressione, per la fornitura diretta ad utenti di grossa taglia e per riduzioni di pressione intermedia tra reti di media pressione.

## 9.2 Continuità e sicurezza del servizio

Entro il mese di aprile 2023 è stata effettuata, per tutte le singole società del gruppo, la rendicontazione dei dati riferiti agli standard tecnici di sicurezza e continuità del servizio relativi all'anno 2022. Tale attività è stata eseguita estraendo i dati dai sistemi informatici aziendali registrati dalle unità territoriali durante il corso dell'anno.

In continuità con quanto avvenuto nei precedenti esercizi le prestazioni risultano essere superiori rispetto a quelle minime richieste dall'autorità di settore.

Complessivamente per le società del Gruppo, nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali, sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione, pari al 79% delle condotte in Alta e Media Pressione (AP/MP) e al 69% delle condotte in Bassa Pressione (BP).

I valori percentuali di rete sottoposta a ricerca preventiva si mantengono in linea con quelli storici di Gruppo.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo livello, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 17.800 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto dall'ARERA (circa 3.600 controlli).

Nel primo semestre, in linea con le disposizioni normative e le indicazioni procedurali aziendali, sono stati effettuati controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 569/2019/R/gas (che regola le attività di continuità e sicurezza del servizio per il periodo 2020 - 2025).

I principali parametri relativi a tali attività riguardano prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento e tempo di intervento) o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

## 9.3 Delibera n. 155/08 e seguenti – (Smart meter)

Al 30 giugno 2023 risultano installati circa 4,83 milioni di contatori elettronici.



È stato avviato il rollout del progetto di telegestione della morosità con la chiusura da remoto della valvola su un perimetro complessivo di 1,1 milioni di contatori. Proseguono le attività di omologazione di nuovi modelli di contatori, l'analisi di quelli guasti ed i test specifici presso il laboratorio interno di Cremona.

La gestione degli apparati di rete che garantiscono la connettività ai misuratori elettronici in banda 169 MHz è di competenza della società 2i Rete Dati, controllata al 100% da 2i Rete Gas S.p.A., con la quale è stato sottoscritto un apposito contratto di servizio.

#### 9.4 Attività di digitalizzazione della rete

Nel corso del 2023 si è completata l'attivazione delle principali funzionalità della nuova piattaforma IoT (2iIoT) con riferimento alle periferiche di campo utilizzate per il teleallarme di gruppi e cabine, la telelettura delle cabine e la gestione dei sensori di pressione di fondo-rete. La piattaforma 2iIoT consente di:

- aumentare i livelli di sicurezza e prestazionali della rete di distribuzione tramite un monitoraggio digitalizzato di processo;
- efficientare gli interventi in campo di conduzione della rete stessa;
- Abilitare la rete alla transizione energetica, consentendo di monitorare i parametri più importanti per la gestione dei blend di gas (H2 e Biometano).

In particolare, è operativo il controllo continuo automatizzato e l'analisi dei valori di pressione di oltre 2.300 periferiche di fondo rete, installate su tutti gli impianti gestiti dal Gruppo.

È stata attivata la funzionalità automatizzata per la gestione di oltre 1.500 sistemi di misura installati nelle cabine RE.MI. al fine di monitorare in continuo le performance metrologiche delle Stazioni, abilitando l'efficientamento della gestione delle attività di metering previste nelle RE.MI. e il rispetto dei requisiti prestazionali previsti dalla deliberazione 512/2021/R/gas e dal Codice di Rete Snam Rete Gas.

Sulla piattaforma 2iIoT sono inoltre state implementate funzionalità importanti quali la verifica del tasso di odorizzazione della rete e della temperatura del gas (efficientamento processo preriscaldamento), oltre a funzionalità core quali il monitoraggio dei valori di pressione nei processi di regolazione delle stazioni di controllo del gas.

È in corso l'installazione di circa 10.000 contatori di nuova generazione con tecnologia statica in grado di misurare il blend tra metano e Idrogeno (sino al 20%). Questi innovativi misuratori sono inoltre dotati di doppio canale di comunicazione per efficientare la connettività remota sfruttando contemporaneamente due tecnologie di comunicazione, la tecnologia RF WM-Bus 169 MHz e tecnologia NB-IoT al fine di rispondere ai requisiti prestazionali previsti dalla Deliberazione 269/2022/R/gas.

È stata avviato un progetto pilota "smart regulator" che prevede l'installazione di un sistema automatizzato della regolazione della pressione in una cabina RE.MI. La soluzione ha l'obiettivo diminuire le emissioni fuggitive dell'impianto di distribuzione servito dalla cabina RE.MI. oggetto dell'intervento e consentire una qualità della misura del gas migliore, regolando automaticamente il valore di pressione di misura del gas in relazione alla reale necessità dell'impianto.

È stato terminato un importante studio in collaborazione con l'Ateneo Vanvitelli e L'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica che conferma come la scelta perseguita dal Gruppo riguardo l'utilizzo di tecnologie innovative di misura (tecnologia massico termica) sia ottimale per il sistema di distribuzione e misura, con particolare riferimento alle performance metrologiche dei contatori che, a distanza di 8 anni di funzionamento in campo, mostrano su oltre 80% del campione analizzato requisiti prestazionali riconducibili a contatori di nuova fabbricazione (nessun normale segno di usura o deterioramento dovuto all'utilizzo) e per il restante 20% comunque performance conformi alla normativa cogente in ambito di metrologia legale.

## 9.5 Attività di progettazione

Prosegue con costanza l'iter di preparazione, controllo e aggiornamento degli aspetti tecnici di dettaglio, in massima parte correlati agli impianti attualmente gestiti dal Gruppo. Questo processo è volto alla creazione delle basi necessarie per la redazione delle proposte tecniche da presentare nella fase di gara per l'aggiudicazione delle concessioni.

Parallelamente, è proseguita l'attività consueta di progettazione, mirata a supportare le richieste interne per l'ampliamento e l'evoluzione delle infrastrutture di rete preesistenti. In aggiunta, sono state condotte valutazioni di carattere fluidodinamico sugli impianti in questione, con l'obiettivo di garantirne l'efficienza e la stabilità operativa.

## 9.6 Attività di presidio normativo

Durante l'anno 2023, il Gruppo 2i Rete Gas ha mantenuto un costante coinvolgimento nelle attività di vigilanza normativa, manifestando un impegno significativo sia a livello nazionale, attraverso la sua partecipazione attiva in diversi gruppi di lavoro e commissioni del Comitato Italiano Gas (UNI-CIG), sia a livello europeo (Marcogaz).

# 10 Qualità Sicurezza e Ambiente

## Mantenimento del Sistema Integrato QSA della 2i Rete Gas S.p.A.

Nel mese di maggio sono state condotte le attività necessarie alla convalida annuale dei certificati triennali per i perimetri della Qualità, Salute e Sicurezza e dell’Ambiente.

L’esito della verifica ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, verificando e confermando la conformità del SGI (Sistema di Gestione Integrato) della Capogruppo, 2i Rete Gas S.p.A. ai sensi delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018;

Attualmente, pertanto, 2i Rete Gas S.p.A. opera con Sistema di Gestione Certificato conforme:

- per la Gestione Qualità, rispetto alla norma UNI EN ISO 9001:2015;
- per la Gestione Ambientale, rispetto alla norma UNI EN ISO 14001:2015;
- per la Gestione Salute e Sicurezza, rispetto alla norma UNI ISO 45001:2018;

In seguito alla convalida annuale la validità è stata confermata sino a tutto il 03 giugno 2024.

Per l’anno 2023 sono state programmate, da parte della Struttura Qualità Sicurezza ed Ambiente della Direzione Operativa, 60 verifiche (audit interni) mirate a monitorare l’allineamento del sistema di gestione Qualità, Sicurezza ed Ambiente alle norme di riferimento e ai documenti di sistema, oltre alla corretta messa in atto delle azioni previste per il controllo dei rischi rilevanti.

Nel primo semestre dell’anno, sono stati eseguiti i primi 28 audit in programma, che includono verifiche sulle strutture di sede, su due dipartimenti e alcune sedi di Area e sedi secondarie interessate dalla Sorveglianza;

Le visite effettuate hanno consentito di rilevare, attraverso campionamento su tutti i processi gestiti, l’assenza di situazioni di Non Conformità Grave e la corretta individuazione e applicazione effettiva dei correttivi necessari per mantenere la gestione allineata rispetto al SGI.

## Certificazione del Sistema Gestione Integrato Qualità, Salute Sicurezza e Ambiente di 2i Rete Dati S.r.l.

Con l’inizio 2023, allo scopo di mantenersi allineata con i requisiti necessari alla partecipazione alle gare per i perimetri di competenza, 2i Rete Dati ha riorganizzato i propri processi per renderli allineati con i requisiti degli standard normativi ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Sono stati pertanto effettuati gli audit necessari al rilascio della prima certificazione di conformità ed efficacia del Sistema di Gestione Integrato Qualità Sicurezza ed Ambiente.

L'esito della verifica ha permesso la determinazione di un giudizio di piena conformità, cui è seguito il rilascio dei tre certificati riferiti alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018 per l'attività di:

“Progettazione e realizzazione di reti LP – WAN (installazione concentratori e antenne per telecomunicazioni e comunicazione dati, telelettura, telegestione di gruppi di misura “smart meter” e di altre tipologie di dispositivi intelligenti simili “smart device”). Attività di conduzione e manutenzione di reti LP-WAN e gestione commerciale del servizio.”

Con riferimento ai settori IAF ACCREDIA: 31, 28 e 35 (comunicazioni, costruzioni e altri servizi).

I certificati hanno validità triennale, sino a tutto il 04 luglio 2026, salvo ottenimento di convalida annuale secondo prassi prevista dai regolamenti dell'istituto di Accreditamento.

## 10.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

Nel corso del primo semestre si è provveduto ad aggiornare i DVR anche in seguito alle riorganizzazioni territoriali, con conseguente disposizione organizzative in tema di sicurezza che ha interessato le Unità Produttive Nord, Nord Ovest, Centro e Sud Ovest; al cambio del Medico competente Coordinatore delle Unità Produttive Nord, Nord Est, Nord Ovest e Sede Centrale, nonché alla nomina di una nuova addetta al SPP nell'Unità Produttiva Sud Ovest.

### Situazione infortunistica:

Per quanto riguarda gli infortuni al personale dipendente, la tendenza di questo primo semestre è in calo rispetto all'anno precedente.

Relativamente al primo semestre del 2022, infatti, si erano verificati 8 infortuni classificabili “non gravi” (ovvero con prognosi al primo certificato inferiore ai 30 giorni) di cui 4 accorsi al personale operativo e 4 al personale impiegatizio, mentre nello stesso periodo del 2023 si sono verificati 4 infortuni “non gravi” di cui 3 al personale operativo e 1 al personale impiegatizio. Per questi ultimi, un infortunio è riferito allo spostamento stradale in servizio ed è tuttora in corso l'assenza da lavoro.

Nel corso del primo semestre 2023 si registrano n. 3 infortuni in itinere che hanno interessato due dipendenti che svolgono attività impiegatizie e uno che ha interessato personale che svolge attività operative.

Nel primo semestre 2022 non si erano registrati infortuni in itinere che hanno interessato personale impiegatizio e operativo

La struttura Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA), in collaborazione con il RSPP, al fine di raggiungere l'obiettivo "zero infortuni", ha proseguito le attività di verifica interna in materia di sicurezza sul lavoro presso le strutture territoriali e sui cantieri con controlli in corso d'opera per le imprese appaltatrici.

Nel mese di giugno si sono svolte le riunioni annuali previste dall' art. 35 Dlgs 81, che coinvolgano la catena della sicurezza, Datore di Lavoro, Delegati, RSPP, Medico competente Coordinatore e ASPP. Le Unità Produttive interessate sono state Nord, Centro, Nord Ovest e Nord. Nel mese di luglio si è poi completato l'obbligo legislativo con le rimanenti Unità produttive.

### Situazione Sorveglianza Sanitaria:

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, in stretta collaborazione con i fornitori che operano per la sorveglianza sanitaria del personale 2i Rete Gas, ha proseguito anche nel corso del 2023 il progetto iniziato nel 2022 atto a rimodulare e razionalizzare il programma delle visite con lo scopo di armonizzare ed accorpate le sessioni di visita in due/tre periodi all'anno per Area. Lo scopo del progetto è di migliorare/conciliare le visite obbligatorie da protocollo con le attività lavorative. Nel primo semestre sono stati sottoposti a visita, secondo le scadenze previste da protocollo sanitario e alle richieste inoltrate dai lavoratori, 418 impiegati e 372 operativi.

Nel corso del primo semestre, inoltre, è continuata l'individuazione dei soggetti che per la loro pluralità di patologie risultavano codificabili quali soggetti "fragili" e particolarmente esposti durante il periodo emergenziale, in modo da provvedere ad attivare modalità di protezione sul lavoro al fine di esporli in misura minore a potenziali situazioni di contagio, prevedendo la possibilità di Lavoro Agile o astensione dal lavoro in campo. Al 30.06.2023 la normativa a tutela dei soggetti fragili prevede la proroga sino al 31.12.23, in relazione alle nuove disposizioni ministeriali.

## 10.2 Aspetti Ambientali

La struttura Qualità Sicurezza e Ambiente (QSA) garantisce il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi e l'allineamento dell'azienda all'evoluzione delle norme cogenti in campo ambientale.

Nel contesto degli indicatori di sistema ambientale gli obiettivi fissati sono stati suddivisi tra parametri di monitoraggio della compliance normativa e obiettivi per il miglioramento continuo.

Per il Gruppo 2i Rete Gas i prerequisiti, cioè gli aspetti considerati imprescindibili per la corretta gestione del business, sono:

- la compliance normativa

- l'eticità e l'anticorruzione
- l'ascolto degli stakeholder
- la creazione di valore economico sostenibile

La definizione degli obiettivi che il Sistema di Gestione si prefigge per il prossimo futuro si concretizza attraverso una strategia mirata ad assicurare il controllo dei prerequisiti che rientrano nel perimetro di pertinenza.

Sono indicatori primari per la misura della efficacia del nostro sistema di gestione:

- la verifica di soddisfacimento dei requisiti normativi;
- la verifica di efficacia delle azioni di controllo individuate con lo scopo di mitigare i rischi;
- la misura degli aspetti individuati quali significativi per l'incremento della performance del Sistema QSA.

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento alla gestione ambientale, gli aspetti fondamentali riguardano:

- Assicurare il controllo sulla corretta gestione ambientale di cantiere e del rifiuto speciale prodotto dalle imprese nel corso delle attività di costruzione e manutenzione impianti.
- Monitorare il quantitativo di rifiuti prodotti, massimizzando il recupero dei materiali, derivanti dalle attività di conduzione e manutenzione degli impianti, inviati a trattamento.
- Ottimizzare i processi produttivi in modo da contenere il consumo di energia primaria necessaria ai fini tecnologici (preriscaldamento gas e protezione catodica delle condotte in acciaio).
- Mantenere in efficienza il parco auto e ottimizzare gli spostamenti operativi in modo da contenere i consumi di carburante e le correlate emissioni di CO<sub>2</sub>.

Tutti gli indicatori sono inoltre allineati al soddisfacimento dei controlli sui principi enunciati dalla Politica del Sistema di Gestione Integrato e, per quanto riferibile al perimetro del Sistema di Gestione, della Politica di Sostenibilità del Gruppo.

Specificatamente per quanto concerne i rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti, questi sono oggetto di analisi mirate per monitorare l'andamento di determinati indicatori di performance ed eventuali linee di miglioramento. Tutti i rifiuti aziendali sono gestiti conformemente alla normativa e le movimentazioni vengono tracciate sia tramite la compilazione cartacea dei registri di carico e scarico che in maniera informatica tramite l'utilizzo di un applicativo dedicato.

### 10.3 Qualità Tecnica e Commerciale, controllo sui dati qualità tecnica e commerciale

Il controllo è orientato alla verifica di qualità e coerenza dei documenti attestanti le prestazioni di sicurezza e continuità del servizio (gestione del Pronto Intervento, gestione delle dispersioni, gestione delle verifiche sul grado di odorizzazione del gas immesso in rete) e la conformità delle registrazioni di prestazioni di qualità commerciale del servizio, svolte su campioni selezionati con criteri analoghi a quanto previsto da ARERA nel caso di controllo.

Allo scopo di assicurare lo svolgimento delle verifiche pianificate per il 2023 su un maggior numero di siti, è stata introdotta una nuova specifica modalità per la verifica con “campionamento ampliato” da applicare per gli impianti più rilevanti, mantenendo una soluzione con “campionamento ridotto” che consente un agevole ampliamento del ventaglio di Aree sottoposte a verifica nel corso dell’anno.

Al 30.06.2023 sono stati sottoposti a verifica n.8 impianti autorità per gli aspetti di qualità tecnica e 4 Province per gli aspetti di qualità commerciale; le verifiche proseguiranno anche nel secondo semestre, sino a garantire la copertura degli impianti e Province programmate.

Le azioni correttive o preventive proposte, una volta applicate da parte delle strutture oggetto di verifica, permettono di migliorare ulteriormente, dove necessario, la confidenza sulla congruità dei dati soggetti a controllo.

#### 10.4 Controllo sicurezza cantieri

Nel corso del primo semestre 2023 sono proseguite le attività atte a garantire l’allineamento alle norme cogenti di settore e l’osservanza alle disposizioni aziendali circa la gestione degli aspetti di sicurezza per le attività ricadenti sotto l’art. 26 e sotto al Titolo IV del D.lgs. 81/08, che coinvolgono i procurati aziendali rispettivamente nel ruolo di Datore di Lavoro Committente, Committente e Responsabile dei Lavori.

I documenti aziendali pertinenti alla definizione di ruoli e responsabilità delle figure coinvolte nell’applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 sono stati verificati e ritenuti aggiornati.

Per quanto concerne la gestione del coordinamento della sicurezza nei cantieri, sono continuate le fasi di monitoraggio e di rendicontazione periodica delle attività effettuate dai coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) ed in fase di esecuzione (CSE) esterni ed interni coinvolti su tutto il perimetro aziendale.

Tutti i CSE adottano lo stesso format aziendale per la rendicontazione dei sopralluoghi in cantiere, affinché venga utilizzata una metodologia uniforme nella conduzione dei controlli limitando, per quanto possibile, un approccio soggettivo.

I CSE nei primi sei mesi dell’anno 2023 hanno prodotto un totale di 3.477 verbali (valore in incremento di circa 300 verbali rispetto a quello del primo semestre 2022), evidenziando 284 non conformità (NC) - circa il 10 % di NC in meno rispetto al dato del primo semestre 2022 - che sono state tutte gestite con verifica delle azioni messe in campo dalle imprese su disposizioni dei CSE; il valore relativo

all'indicatore di performance di riferimento del procedimento di controllo si attesta di due punti percentuali sopra l'obiettivo aziendale.

Nel semestre in argomento, è proseguito il progetto di armonizzazione dei comportamenti e razionalizzazione delle attività in carico agli Addetti al Controllo Operativo (ACO). Il monitoraggio periodico di tale progetto mostra dei valori molto positivi per gli indicatori di performance del processo di controllo degli ACO in materia di sicurezza, ambiente e qualità.

## 10.5 Controlli sulla gestione Cilento Reti Gas

Con riferimento agli impegni assunti attraverso gli accordi ed ai regolamenti per l'esecuzione delle attività di supporto alle attività tecnico progettuali e di direzione dei lavori, la struttura QSA assolve i compiti di controllo sul Piano della Qualità e di coordinamento delle attività di collaudo materiali esperite dalle ditte fornitrici selezionate dal socio costruttore.

Nel corso del primo semestre 2023, sono state effettuate due giornate di verifiche Ispettive sui cantieri, in fase di collaudo di opere finite, attraverso sondaggi e saggi a campione; su due impianti in costruzione sono state effettuate 9 verifiche tecniche e 4 verifiche documentali in totale, le cui risultanze hanno attestato la conformità delle opere ai capitolati tecnici e alle quantità contabilizzate.

In relazione ai materiali forniti, 2i Rete Gas ha assicurato le attività di controllo sulle forniture richieste dal socio costruttore. Tale sorveglianza ha compreso sia visite in loco durante il processo di produzione, sia verifiche dettagliate della documentazione attestante la qualità, oltre che delle dichiarazioni di esito dei test di collaudo. Tutti i materiali campionati sono risultati conformi agli standard attesi.

# 11 Risorse umane

## 11.1 Organizzazione Aziendale

L'organizzazione aziendale è stata interessata da significativi cambiamenti nel corso del primo semestre dell'anno in seguito all'integrazione dell'ATEM Napoli 1 all'interno dei processi aziendali. Specificatamente, l'organizzazione territoriale è stata modificata prevedendo il trasferimento dell'Area Operativa di Frosinone dal Dipartimento Sud Ovest all'interno del Dipartimento Centro, avendo il primo integrato l'Ambito Napoli, struttura organizzativa costituita per recepire il personale e gli asset derivanti dall'aggiudicazione della gara per la gestione del servizio di distribuzione nel già menzionato ATEM.

Le funzioni di staff destinatarie del maggior numero di risorse provenienti dal Gestione Uscente sono state supportate dall'Unità Organizzazione al fine di



ridefinire la propria struttura in modo da integrare in maniera efficace nuovi processi e attività.

Nei primi sei mesi dell'anno, inoltre, ha preso corpo il progetto di analisi della gestione del servizio di reperibilità operativa, che sta coinvolgendo tutti i Dipartimenti territoriali, finalizzata all'individuazione di soluzioni di miglioramento del servizio offerto anche mediante l'estensione di best practices e soluzioni di efficientamento organizzativo.

## 11.2 Relazioni industriali

Nel primo semestre sono proseguiti gli incontri di verifica con le organizzazioni sindacali regionali e territoriali in merito all'avanzamento del piano di integrazione del personale dell'Ambito Napoli, anche con riferimento agli aspetti relativi all'organizzazione del lavoro e all'implementazione dei modelli contrattuali aziendali, tecnici e logistici.

Sul fronte accordi sindacali, il 27 marzo 2023 - a conclusione del positivo confronto con le OOSS - è stato sottoscritto il verbale di proroga del lavoro agile che ha regolamentato unicamente la nuova vigenza fino al 31.03.2024 in continuità con le pregresse previsioni dell'istituto regolamentate dall'accordo del 27.01.2022.

È stato, altresì, previsto un momento di confronto - entro la fine dell'anno 2023 - con le Segreterie Nazionali per monitorare l'ulteriore evoluzione sperimentale del lavoro agile in vista della prossima scadenza.

In data 17 maggio 2023 è stato siglato il verbale di consuntivazione dei risultati degli indicatori relativi al Premio di Risultato 2022, a conferma del raggiungimento degli obiettivi target e facoltà rimessa ai dipendenti di optare per la conversione della componente monetaria in benefit/servizi. Restano infatti ferme le previsioni in merito alla possibilità di conversione in welfare del premio, nonché alle modalità e tempistiche di pagamento come regolamentate dall'Accordo del 09.06.2022. Con specifico riferimento all'area famiglia, salute, assistenza e benessere, è stata riproposta e favorita la possibilità di accedere ai Servizi Welfare attraverso un credito misto, ossia, credito "PDR" (Premio di Risultato) e Credito "2insieme a Te". Con l'accordo di consuntivazione del Premio di Risultato sono state confermate le percentuali (fino al 100% del premio maturato) e le causali di conversione del premio di risultato, a beneficio di ulteriori misure, prestazioni e servizi. È stato revisionato il sistema di welfare unilaterale al fine di promuovere una maggiore fruizione e diffusione dello strumento tra i lavoratori prevedendo una composizione unica dei pacchetti relativi al Credito "2insieme a Te".

È stato siglato l'accordo triennale sul Premio di Risultato con il quale sono stati individuati, per il triennio 2023-2025, nuovi importi, nel rispetto dei vincoli di budget, comunque legati al raggiungimento di obiettivi minimi (60%) e target

(100%). Sono stati, inoltre, individuati nuovi indicatori tecnici con specifico riferimento a quello relativo alla riduzione del fondo ferie anno precedente e riduzione delle percentuali dei tempi di riparazione delle fughe gas, recependo le Linee Guida per la determinazione dell'ammontare retributivo annuale di produttività ARAP, come disciplinate dallo scorso rinnovo Ccnl Gas Acqua del 30 settembre 2022.

È stata, altresì, confermata la possibilità di convertire il 100% dell'importo complessivo del premio in servizi welfare o devoluzione a fondi di previdenza complementare di settore. Riconfermato infine un credito welfare aggiuntivo nella misura massima del 15% dell'importo convertito ai soli dipendenti che opteranno per la destinazione del premio di risultato in welfare, in coerenza con quanto già attuato nei precedenti accordi.

Sono state recepite le modifiche in deroga all'articolo 51 comma 3 del TUIR (Testo Unico Imposte sui Redditi), utili anche ai fini del welfare aziendale, in particolare nell'ambito delle misure fiscali apportate dall'all'art. 40 del D.L. n. 48/2023, convertito in Legge n. 85 pubblicata in GU in data 03 luglio 2023, in materia di "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" (c.d. Decreto Lavoro).

È stato, pertanto, previsto per il solo periodo d'imposta 2023, la non concorrenza alla formazione del reddito, entro il limite di 3.000,00 euro, del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati dal datore di lavoro esclusivamente ai propri lavoratori dipendenti con figli a carico, compresi i figli nati fuori dal matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati.

In continuità con i programmi aziendali di smaltimento ferie, è stato sottoscritto specifico accordo sindacale di chiusura collettiva della Sede Centrale unitamente alle strutture periferiche di Verona, Frosinone, Acquaviva delle Fonti, Selvazzano Dentro e Napoli, in occasione del 25 aprile e nelle due settimane centrali di agosto. La novità ha riguardato la possibilità di flessibilizzare la fruizione delle settimane di chiusura aziendale nel periodo luglio-agosto.

Inoltre, con l'accordo del 17 marzo 2023 è stato attivato il Fondo Nuove Competenze nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 88 D.L. n. 34/2020 convertito in L. n. 77/2020 e dal Decreto Interministeriale 22/09/2022. Tale fondo è stato concepito con lo scopo di attuare un progetto formativo sulla base del quale avviare percorsi personalizzati di sviluppo delle competenze coerenti con i fabbisogni dei lavoratori e progettati tenendo conto dei processi di innovazione a seguito della transazione digitale e/o ecologica.

Sono stati, altresì, sottoscritti accordi sindacali con le Segreterie Nazionali in materia di formazione finanziata, recependo i fabbisogni e gli spunti segnalati dalle funzioni competenti.

### 11.3 Selezione

Al 30 giugno 2023 il personale appartenente al Gruppo ha raggiunto il numero di 2.215 unità.

Nell'ambito di un progetto di rinnovamento ed accrescimento delle professionalità necessarie per lo sviluppo della strategia aziendale, il Gruppo 2i Rete Gas ha intrapreso un importante piano pluriennale di selezione che, nel primo semestre 2023, ha portato all'inserimento in organico di 50 nuove risorse, di cui 49 attraverso una selezione esterna.

Le assunzioni hanno riguardato figure impiegatizie ed operative e hanno risposto a necessità di sostituzione di persone uscite dall'azienda, soprattutto per motivi legati alla quiescenza; è stato, inoltre, necessario procedere alla copertura di posizioni divenute vacanti a seguito di job posting o di job rotation interna; i nuovi inserimenti hanno in parte anche risposto ad esigenze di implementazione dell'organico.

Relativamente al processo di job posting interno, sono state attivate 30 ricerche per altrettante posizioni, con 22 candidature complessive pervenute e 6 iter selettivi al momento completati o in fase finale.

Per favorire l'attrattività dell'azienda nei confronti di candidature esterne, è stato dato il via ad un progetto di Employer branding, focalizzato principalmente sulla valorizzazione della pagina aziendale LinkedIn e sull'adesione al programma "Associate del Politecnico di Milano".

### 11.4 Formazione e addestramento

Nel 2023 sono stati progettati differenti percorsi manageriali, specialistici (comprendenti anche quelli informatici), oltre che inerenti a tematiche tecniche e di sicurezza.

Per quanto riguarda le tipologie di corsi erogati, tra i più rilevanti si segnalano, in ambito manageriale e specialistico, i seguenti percorsi:

- tra aprile e maggio, nell'ambito del progetto formativo "Conoscere l'azienda e approfondire il nostro Business", circa 30 risorse assunte in 2i Rete Gas negli ultimi 3 anni hanno partecipato al tour tecnico-operativo di una giornata sul Dipartimento, accolti dai colleghi di Tradate, Bergamo e Cremona che hanno illustrato l'organizzazione e le attività del Dipartimento per poi passare alla visita presso gli impianti presenti in zona.
- Formazione al femminile - sviluppo leadership e coaching - per oltre 50 colleghe con l'obiettivo di sviluppare empowerment nelle donne, consolidare competenze come la gestione delle emozioni, la comunicazione, la negoziazione e gestione del conflitto e condividere un modello di leadership evolutivo che integri e valorizzi le qualità personali e di genere nel ruolo,

acquisendo anche consapevolezza sull'importanza della creazione di una rete relazionale nell'organizzazione.

- Master Futuri IT Leader, percorso di sviluppo delle competenze manageriali dedicato a referenti intermedi della struttura Sistemi Informativi.
- "Reati Fiscali e aggiornamenti Modello Organizzativo D.lgs 231" ha coinvolto circa 90 persone.

Sul versante della formazione tecnico-operativa sono state avviate ed erogate diverse importanti iniziative, in particolare:

- in vista del rilascio informatico del pilota del nuovo portale commerciale SINAPSI, previsto per luglio, sono state individuate delle risorse chiave del territorio, nominate come Tutor e coinvolte in una prima formazione sull'evoluzione dei processi sulla mappa applicativa derivante dall'introduzione di SINAPSI. I tutor sono poi stati chiamati ad erogare una formazione a cascata verso i collaboratori delle Aree Pilota.
- Sono state coinvolte nella formazione sul preriscaldamento 140 risorse tra tecnici di Area e Dipartimento.
- È proseguito per operativi e tecnici di Area il percorso formativo teorico e pratico su pronto intervento e dispersioni, che ha visto il coinvolgimento, oltre che di circa 200 colleghi, anche di personale esterno appartenente alle imprese (circa 160 risorse) ed operante su impianti del Gruppo.
- Nell'ottica di avere una visione completa, anche in ambito economico, dell'assegnazione dei lavori alle imprese è stata erogata una formazione base ed avanzata su Capitolato Tecnico ed elenco compensi, che ha visto interessati circa 400 tecnici di Dipartimento e di Area.
- Come avviene annualmente per il personale addetto alle attività di sorveglianza degli impianti di distribuzione, è stata avviata la formazione di 30 ore di aggiornamento UNI 11633:2016 - UNI PDR 39:2018, per il mantenimento delle qualifiche per requisiti di conoscenza abilità e competenza di circa 250 tecnici e operai qualificati.

In collaborazione con QSA e RSPP in ambito Sicurezza sul Lavoro sono state organizzate ed erogate diverse iniziative di formazione, tra cui le seguenti:

- corso di Guida sicura (circa 300 risorse): Teoria e DriveCheck su strada, organizzata in collaborazione con ASC - Guida Sicura Quattroruote, orientata ad approfondire temi di sicurezza nella guida.
- I colleghi dell'Ambito Napoli sono stati integrati nella formazione sul Primo Soccorso e Antincendio rischio medio.

- La formazione della figura del Preposto ha coinvolto oltre 400 persone, compresi i colleghi dell'Ambito Napoli.
- 15 risorse sono state formate e qualificate come auditor interni secondo la norma ISO 14001.
- Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione dei referenti aziendali sulla gestione dei rifiuti.
- È stata avviata la formazione con docente, per circa 140 risorse, sui rischi specifici, in particolare impiegati con rischio alto per attività in esterno ed operativi.

## 11.5 Amministrazione del personale

### Gestione trasferte – Modifiche operative

Il progetto di dematerializzazione trasferte/note spese (che ha migliorato in maniera sostanziale la gestione delle stesse sia lato user che di backoffice) è proseguito con ulteriori implementazioni.

Prima fra queste è l'ulteriore automazione del processo Travel/Self Booking, volta al miglioramento del servizio ai dipendenti consentendo, al contempo, l'automatizzazione della gestione contabile dei prepagati.

Il progetto, terminata la fase di analisi nel 2022, è stato implementato nel primo semestre del 2023.

Per facilitare l'inserimento del nuovo fornitore del servizio di gestione viaggi, il processo di richiesta di trasferta è stato ulteriormente automatizzato. Da giugno di quest'anno, infatti, le richieste di trasferta non afferenti al personale operativo che prevedano titoli di viaggio prepagati sono trasmesse in automatico dal gestionale aziendale a quello del fornitore di business travel.

### Welfare del personale D.L. 30 giugno 2022, n. 105 – Aspetti Operativi

Con decorrenza 13 agosto 2022 (data di entrata in vigore del D.L. 105/2022), il diritto a tre giorni di permesso mensile per l'assistenza a persona con disabilità in situazione di gravità, può essere riconosciuto a più soggetti, anche esterni al perimetro dei dipendenti dell'azienda, che potranno fruirne in via alternativa tra loro.

Per gestire la complessità organizzativa derivante, l'INPS, con circolare 39 del 04.04.2023, ha chiesto alle aziende di operare una mappatura dei "dante causa", cioè dei beneficiari di assistenza ex legge 104/1992.

Le aziende, pur avendo notizie sommarie dei "dante causa", sono tenute a mappare e trasmettere mensilmente questi dati all'INPS.

Il Gruppo nel mese di aprile ha proceduto ad effettuare il censimento delle persone assistite in situazione di disabilità. Tra maggio e giugno è stata implementata a sistema una anagrafica dedicata per gestire e trasmettere mensilmente queste informazioni all'INPS.

Sono in corso ulteriori analisi, cui seguiranno implementazioni, per quanto concerne le disposizioni in materia di congedo di paternità obbligatorio e congedo parentale introdotte dallo stesso decreto legislativo e dalla circolare INPS n° 659 del 13.02.2023.

## 11.6 Clima aziendale

Nel 2023 è stato prorogato l'accordo sul lavoro agile quale strumento strutturale, e comunque sperimentale, di life balance, pur trasmettendo il grande valore della relazione e prestazione in presenza e del ritorno in modalità ordinaria.

L'azienda ha deciso di continuare ad investire sull'utilizzo degli strumenti di collaborazione online, come mezzo per mantenere un costante contatto con i colleghi che collaborano anche a distanza garantendone il confronto, pianificando per il secondo semestre un corso di formazione sugli strumenti di collaborazione online con l'obiettivo di introdurre e diffondere un approccio metodologico più strutturato che consenta l'aggiornamento continuo e ordinato dei contenuti e delle informazioni condivise nei gruppi di lavoro.

Coerentemente agli obiettivi volti al proseguimento delle attività di condivisione delle conoscenze (knowledge sharing) all'interno dell'azienda, il 2023 ha visto l'ampliarsi di una serie di iniziative di formazione elaborate con la collaborazione di personale e manager aziendali per accompagnare adeguatamente la trasformazione e la diversità generazionale riconoscendo il valore inestimabile che il passaggio di conoscenze rappresenta.

Al fine di accogliere in maniera strutturata e adeguata le risorse neoassunte del territorio, è stato definito un programma di dettaglio per le New Entry in cui le strutture core business territoriali illustrano e contestualizzano le loro attività all'interno dell'organizzazione aziendale.

Il pool di docenti qualificati per determinati processi e strumenti, già istituito a favore di dipendenti meno esperti e comunque junior, si è arricchito di nuove risorse, individuate come figure senior per esperienza e competenza.

Inoltre, al fine ridurre la distanza tra sede e i territori e di diffondere una cultura fondata su una visione organica del nostro Business nell'end-to-end delle sue attività, sempre con l'obiettivo di creare relazioni e rapporti tra le persone di cui l'azienda si compone, le risorse di sede hanno svolto il tour tecnico operativo sul territorio denominato "Conoscere l'azienda ed approfondire il nostro Business".

Con riferimento all'importante iniziativa dell'indagine di clima e valutazione dello stress lavoro correlato (VSLC) lanciata ad ottobre 2021, al fine di raggiungere l'intera popolazione aziendale, nel primo semestre 2023 sono stati condivisi a cascata i risultati ottenuti con eventi organizzati dagli HR territoriali nei vari Dipartimenti ed Aree. È stato condiviso, infatti, il piano di azioni in atto con l'obiettivo di rendere ancora più agevole e sostenibile lo svolgimento delle attività lavorative, preservando la salute e la sicurezza.

Relativamente al Piano Welfare, per l'anno 2023, recependo i suggerimenti e le richieste dei dipendenti, è stata estesa la stessa capacità di spesa a tutta la popolazione aziendale introducendo un pacchetto unico "2Insieme a Te", il cui importo, impiegabile entro il 31.12.2024, potrà essere fruito con maggiore flessibilità in ambiti legati alla salute e al benessere ed alle spese di istruzione e assistenza anziani.

La novità di quest'anno prevede che il pacchetto unico sia utilizzabile anche per il rimborso dei trasporti e per l'acquisto di buoni (spesa, benzina o altro) per un limite massimo secondo quanto previsto dalla normativa.

Come per lo scorso anno, con riferimento ad eventuali necessità familiari è presente la possibilità per il personale di accedere a forme di microcredito in grado di supportare il bilancio economico familiare/individuale, avendo così la possibilità di dilazionare alcune spese legate all'educazione dei figli, a servizi di assistenza familiare e a spese mediche.

Rimane sempre attivo il servizio di telemedicina.

## 12 Sistemi informativi

Nel primo semestre del 2023 si evidenzia un impegno significativo sui progetti di rinnovo degli applicativi core business della mappa applicativa, sulle attività di adeguamento a Delibere e Normative, sull'ottimizzazione dei processi peculiari dell'ATEM Napoli 1 operativa da dicembre sui sistemi informativi di 2i Rete Gas, sulla digitalizzazione delle reti attraverso l'evoluzione della piattaforma Internet Of Things (2iIoT) e sulle attività inerenti alla Cybersecurity.

Nell'ambito di un ampio programma di rinnovo tecnologico delle applicazioni e dei servizi IT, la progettualità per l'evoluzione del Front Office Commerciale (SINAPSI, ex portale FOUR Gas) ha raggiunto l'importante milestone di go-live per un ambito "pilota" di circa 500.000 PdR, anticipo dell'estensione sull'intero perimetro territoriale previsto entro l'anno. L'avvio del nuovo Front Office è stato accompagnato dall'avvio delle nuove funzionalità inerenti al processo di fatturazione attiva delle prestazioni commerciali, con benefici per l'intero processo di gestione e monitoraggio.

L'evoluzione del sistema di fatturazione dei servizi di vettoriamento implementato sulla nuova soluzione SAP IS/U costruita sull'in-memory database SAP HANA, che

abilita efficienza e performance nei processi di fatturazione dei servizi di vettoriamento, ha raggiunto la fase di test e prevede entro il mese di dicembre l'avvio in produzione.

Il programma di trasformazione con la migrazione in Cloud dei servizi infrastrutturali ha completato la fase di selezione del Cloud Service Provider per l'affidamento dei servizi in Public Cloud (IaaS): è in corso la fase selezione dei fornitori di System Integration propedeutica all'avvio della fase di migrazione e trasformazione delle applicazioni di business e dei servizi presso l'infrastruttura target in Cloud moderna e ridondata entro il 2024.

Si è completato nel primo semestre il processo di rinnovo tecnologico per tutte le infrastrutture di End User Computing, con la sostituzione dell'intero parco di notebook, smartphone e tablet, attuando la piena adozione della piattaforma di gestione di Microsoft.

Completata a fine 2022 l'integrazione della gestione degli impianti dell'ATEM Napoli 1 sui sistemi informativi aziendali, nel primo semestre sono proseguite le attività di realizzazione delle funzionalità per l'automazione ed il pieno supporto nella gestione tecnica e commerciale, comprensive degli strumenti per il relativo monitoraggio e rendicontazione alla Stazione Appaltante.

In parallelo, si sono completate le attività di predisposizione e consegna dei dati relativi dell'impianto di Mortegliano al gestore entrante nell'ambito della cessione dell'ATEM Udine 2.

Nell'ambito delle evoluzioni organizzative, a inizio 2023 si sono completati gli interventi per l'adeguamento dei sistemi alla nuova organizzazione territoriale del Dipartimento Centro.

Molteplici le iniziative a supporto della digitalizzazione delle reti, in particolare nell'ambito del progetto di implementazione della nuova piattaforma IoT con un programma di interventi e implementazioni a supporto dei processi di monitoraggio degli apparati in campo e di misura in cabina.

In ambito Contatore Elettronico, impegno specifico si è rilevato per le code operative dell'integrazione degli apparati dell'ATEM Napoli 1. Inoltre, le attività nel primo semestre hanno riguardato revisioni ed estensioni del processo di telegestione e la gestione completa dei contatori residenziali di nuova generazione al fine di massimizzare l'efficacia della telelettura e predisporre a future ottimizzazioni operative.

Nell'ambito delle iniziative del Piano di Sostenibilità, particolare focus si è avuto sulle attività a supporto del processo per la valutazione della quantificazione delle emissioni fuggitive, integrando le informazioni derivanti dai sistemi di rilevazione della ricerca dispersioni con i sistemi di gestione degli asset, abilitando una più efficiente tracciatura delle dispersioni sui sistemi ai fini delle successive valutazioni.



Particolarmente impegnative sono state le attività volte a garantire la Compliance regolatoria, in particolare in ambito Misura, per la gestione dei nuovi indennizzi previsti sui contatori elettronici industriali e mass market, prevedendo una serie di interventi finalizzati per massimizzare il tasso di acquisizione di teleletture a fine mese, per la gestione delle differenze tra i volumi di immesso ed i volumi che risultano distribuiti, per la gestione ottimizzata della qualità e della conformità della misura del gas in cabina.

Nell'ambito del sistema informativo a supporto dei processi operativi e di controllo della società 2i Rete Dati S.r.l, sono state implementate ulteriori funzionalità a supporto del business extra-Gruppo, abilitando la gestione di dispositivi con tecnologia WM-Bus 169 Mhz relativi ad altre società non del Gruppo, in particolare la fatturazione e la reportistica. È stato inoltre rivisto completamente il sito web aziendale, prevedendo anche la sezione dedicata ai locatori dei siti delle stazioni base per i concentratori, a supporto del processo di gestione dei contratti.

In ambito CyberSecurity, sono proseguite la implementazione delle iniziative individuate dal programma di Risk Assessment e finalizzate ad aumentare il livello di resilienza e protezione rispetto a rischio attacchi cyber.

In particolare, sono in corso gli interventi di rafforzamento a fronte delle attività di Vulnerability Assessment & Penetration Test condotte nel 2022, l'implementazione delle politiche per la Security by Design aziendale e l'estensione di ulteriori casi d'uso all'interno dei processi e strumenti di controllo atti a rilevare, analizzare e rispondere alle minacce di sicurezza (SIEM). Inoltre, al fine di incrementare la consapevolezza e sensibilità dei dipendenti 2i Rete Gas rispetto ai rischi cyber, sono state condotte iniziative di Security Awareness per una maggiore capacità di contrasto contro gli attacchi Phishing.

## 13 Attività di ricerca e sviluppo

Ad aprile 2023, nel rispetto delle scadenze fissate, sono stati presentati i progetti aziendali per la Delibera 404/2022/R/gas - "Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi delle infrastrutture del settore del gas naturale". Le valutazioni dei progetti e l'eventuale ammissibilità degli stessi alle procedure di finanziamento dell'ARERA sono tuttora in corso.

Nel mese di maggio è stata completata la prima rendicontazione dei dati aziendali in merito alle emissioni fuggitive ed al piano di riduzione delle stesse nel rispetto del framework OGMP 2.0 (Oil & gas Methane Partnership 2.0). Nel secondo semestre dell'anno si attendono le risultanze delle valutazioni sulla reportistica e sui piani di riduzione delle emissioni presentati.

Proseguono inoltre gli approfondimenti relativi al comportamento delle miscele di metano e di idrogeno in previsione di un loro futuro impiego in ottica di decarbonizzazione. In particolare, è stato fornito supporto all'analisi della permeazione all'idrogeno delle tubazioni in PEAD con diversi anni di esercizio.

## 14 Gestione dei rischi

Nella sezione dedicata alla Gestione dei rischi di impresa, vengono evidenziati i principali rischi di carattere operativo tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas. Per quanto riguarda invece i rischi di liquidità, credito e mercato si rimanda all'apposita sezione delle note di commento al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### 14.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sottoperformance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Tali eventi non solo possono comportare un'interruzione del servizio, ma anche causare danni significativi a persone, beni e all'ambiente, con potenziali conseguenze negative a livello economico e sociale.

Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Per mitigare tali rischi, in particolare quelli associati ai danni causati da eventi naturali, il Gruppo ha adottato una strategia proattiva che include la stipula di polizze assicurative ritenute adeguate a coprire i danni potenziali che potrebbero essere subiti o arrecati. Il Gruppo è costantemente impegnato nella gestione oculata del rischio, nell'assicurare la continuità operativa e nella protezione degli stakeholder, nonché nell'aderenza ai requisiti normativi pertinenti.

### 14.2 Rischi legati alla regolamentazione

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio ha una durata di sei anni, ed è prevista la revisione del tasso di rendimento degli investimenti tariffari WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) ogni tre anni.

### 14.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda legato ai consumi di gas naturale, una crisi economica prolungata o altra causa esogena che provochi un abbassamento dei livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte delle Istituzioni con variazioni nel quadro legislativo che potrebbero avere impatto negativo sul Gruppo. In relazione agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici stabiliti nel 2015 dalla Conferenza di Parigi tra le Parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite (COP21) e agli ulteriori obiettivi stabiliti a livello dell'UE per una progressiva decarbonizzazione dell'energia, il settore energetico potrebbe evolvere, nel medio-lungo periodo, verso nuovi scenari e assetti nei quali il ruolo del gas negli usi finali potrebbe variare rispetto a oggi. In simili scenari si potrebbe assistere ad una contrazione del numero dei clienti serviti e della domanda di gas, che potrebbe tradursi in un minor utilizzo delle relative infrastrutture, con il rischio di avere dei cosiddetti "stranded asset", ovvero infrastrutture non sfruttate appieno per l'intero periodo di loro ammortamento. Per contro, la prospettiva di utilizzo delle infrastrutture esistenti per l'immissione e il trasporto di gas rinnovabili (ad es.: biometano, metano di sintesi da fonti rinnovabili, o idrogeno) può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, favorendo un percorso di integrazione tra settori energetici differenti (*sector coupling*), in particolare tra il settore elettrico e gas, e mitigando al contempo il rischio di stranded asset.

Proprio in un'ottica di interdipendenza tra i settori del gas ed elettrico, il ruolo delle infrastrutture gas potrebbe infatti rivelarsi importante per facilitare la produzione di quantità maggiori di energia da fonti rinnovabili elettriche, compensandone l'intermittenza e la variabilità, attraverso meccanismi di accumulo e contribuendo, quindi, in maniera significativa alla flessibilità del sistema.

### 14.4 Rischi operativi ambientali, di sicurezza e di *climate change*

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas sono attività potenzialmente pericolose e potrebbero arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo.

Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

L'analisi delle prospettive di costi associati a eventuali impegni futuri per la bonifica ambientale sottolinea la natura incerta di tali valutazioni, influenzata dall'ampiezza potenziale della contaminazione, dalle misure correttive necessarie e dalla quota di responsabilità ascrivibile al Gruppo. Tali considerazioni risultano spesso complesse da quantificare in modo accurato.

Per affrontare questa fonte di rischio, il Gruppo ha implementato una serie di strumenti di controllo e di gestione, che sorvegliano attentamente le operazioni e le questioni ambientali connesse. Inoltre, il Gruppo ha stipulato apposite polizze assicurative, destinate a coprire sia i costi relativi alle azioni di contenimento di possibili contaminazioni, sia quelli associati alla successiva ripristinazione e ai danni connessi.

Il Gruppo affronta con grande attenzione il rischio derivante dai cambiamenti climatici. A tal fine, è attualmente impegnato in una serie di valutazioni, volte a comprendere sia come le proprie attività possano contribuire a contrastare l'evolversi del clima, sia come le mutevoli condizioni climatiche possano influenzare il futuro delle sue operazioni. Attualmente, le valutazioni in corso suggeriscono che, nel breve e medio termine, entrambi gli aspetti siano di minore rilevanza. Tuttavia, l'attenzione verso le dinamiche climatiche e i mutamenti nella normativa di settore rimane prioritaria, così come l'impegno nel percorso di lotta alle emissioni in atmosfera di gas clima alteranti testimoniato dal target di riduzione delle emissioni di metano in atmosfera al 2030 presente nel Piano di Sostenibilità del Gruppo.

Infine, il Gruppo ha condotto un'attenta valutazione del rischio derivante da eventi esterni imprevedibili, come dimostrato dall'insorgere della pandemia di COVID-19 e dalle relative misure di lockdown. In questo contesto, il Gruppo ha dimostrato la sua capacità di mitigare il rischio attraverso flessibilità nell'organizzazione del personale e adattabilità delle strategie aziendali per gestire la rete, rispondendo in modo rapido e adeguato alle mutevoli esigenze e alle necessità di espansione delle risorse di comunicazione.

#### 14.5 Rischi correlati all'attuale situazione geopolitica

Come risaputo, il 24 febbraio 2022, la Federazione Russa ha iniziato un'operazione militare che ha comportato l'invasione del territorio dell'Ucraina. Questo evento ha

portato a un contesto drammatico di conflitto armato con conseguenze umane e militari significative, oltre a un flusso migratorio senza precedenti verso altre parti d'Europa. Le ramificazioni di tale situazione hanno creato tensioni considerevoli sui mercati finanziari ed energetici, le cui dinamiche future risultano attualmente incerte.

Benché il Gruppo non abbia ancora riscontrato ostacoli sostanziali nel reperimento dei materiali utilizzati nelle sue operazioni, è importante notare che, in un contesto già compromesso dall'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, l'attuale situazione potrebbe influire sulla catena di approvvigionamento del Gruppo in una misura che al momento risulta difficile da quantificare.

Per quanto riguarda la filiera downstream del Gruppo, che coinvolge le società di vendita che dipendono dai servizi di distribuzione, vi è la possibilità che alcune di queste imprese, già fortemente colpite dall'incremento dei costi delle materie prime, possano incontrare ulteriori difficoltà finanziarie, compromettendo la loro capacità di rispettare gli obblighi contrattuali. Tuttavia, è importante sottolineare che, grazie ai regolamenti vigenti per l'accesso al mercato del gas, esistono delle garanzie finanziarie a tutela del distributore, che possono essere attivate in caso di problemi di pagamento.

## 15 Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2023 il Gruppo proseguirà gli interventi di investimento sulla rete e sui sistemi di misura.

La redditività attesa per l'esercizio 2023 è prevedibile che rifletta l'andamento del primo semestre dell'anno.

Nel piano di azioni 2023 si segnalano i seguenti obiettivi:

- Rafforzare ulteriormente il nostro impegno per ridurre al minimo gli incidenti in azienda, potenziando la qualità del lavoro e gli standard di sicurezza in tutte le fasi delle nostre attività operative;
- continuare il programma di manutenzione straordinaria della rete gas;
- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- continuare nell'impegno al monitoraggio e l'eventuale partecipazione alle gare ATEM;
- ottimizzare ulteriormente gli strumenti informatici in uso al fine di aggiornare l'architettura e la mappa applicativa e raggiungere una maggiore efficienza, valorizzando le funzionalità rese disponibili dall'innovazione per perseguire e migliorare i processi e i sistemi aziendali e creare nuove opportunità.
- Proseguire nell'implementazione del piano di sostenibilità approvato perseguendo gli obiettivi in esso previsti.

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Forleo

### III. Bilancio consolidato semestrale abbreviato



## IV. Prospetti contabili

## V. Conto economico

Migliaia di euro	Note	30.06.2023	di cui verso parti correlate	30.06.2022	di cui verso parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	370.307	-	341.386	-
Altri ricavi	5.b	16.927	32	16.570	32
Ricavi per attività immateriali/ in corso	5.c	167.099	-	162.462	-
	<b>Sub Totale</b>	<b>554.333</b>		<b>520.418</b>	
<b>Costi</b>					
Materie prime e materiali di consumo	6.a	26.256	-	20.368	-
Servizi	6.b	182.609	2.092	177.719	3.234
Costi del personale	6.c	73.307	2.225	64.470	1.791
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	114.245	-	105.872	-
Altri costi operativi	6.e	23.110	195	17.319	176
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(506)	-	(422)	-
	<b>Sub Totale</b>	<b>419.021</b>		<b>385.325</b>	
	<b>Risultato operativo</b>	<b>135.312</b>		<b>135.093</b>	
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	27	27	204	203
Proventi finanziari	8	1.798	12	35	16
Oneri finanziari	8	(33.072)	-	(29.249)	-
	<b>Sub Totale</b>	<b>(31.247)</b>		<b>(29.010)</b>	
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>104.065</b>		<b>106.083</b>	
Imposte	9	29.866	-	28.929	-
	<b>Risultato delle continuing operation</b>	<b>74.199</b>		<b>77.154</b>	
	<b>Risultato delle discontinued operation</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	
	<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>74.199</b>		<b>77.154</b>	
<b>Risultato Netto d'esercizio attribuibile a:</b>					
- Soci della Controllante		74.280		77.081	
- Partecipazioni di Terzi		(80)		73	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Forleo

## VI. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	30.06.2023	31.12.2022
<b>Risultato netto rilevato a Conto Economico</b>	<b>74.199</b>	<b>169.476</b>
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	74.280	169.815
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	(80)	(339)
<b>Altre componenti del conto Economico complessivo</b>		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	41	3.500
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'Utile/ (perdita) - controllanti	288	(983)
	329	2.517
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti	(7.604)	113.874
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti	(1.244)	(1.235)
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti	1.825	(27.330)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti	299	296
	(6.725)	85.606
<b>Totale altre componenti del conto Economico complessivo</b>	<b>(6.396)</b>	<b>88.123</b>
<b>Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio</b>	<b>67.803</b>	<b>257.599</b>
<b>Totale utile complessivo attribuibile a:</b>		
- Soci della Controllante	67.884	257.938
- Partecipazioni di Terzi	(80)	(339)

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Forleo

## VII. Stato patrimoniale

Migliaia di euro	Note	30.06.2023	di cui verso parti correlate	31.12.2022	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	11	36.991	-	38.082	-
Diritti di utilizzo IFRS 16	12	23.707	-	26.073	-
Attività immateriali	13	4.638.514	-	4.584.357	-
Attività per imposte anticipate nette	14	120.128	-	114.910	-
Partecipazioni	15	4.003	3.880	3.706	3.584
Attività finanziarie non correnti	16	12.999	-	116.660	-
Altre attività non correnti	17	33.377	-	33.290	-
	<i>Totale</i>	<b>4.869.718</b>		<b>4.917.077</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	18	21.918	-	18.852	-
Crediti commerciali	19	71.126	55	55.433	72
Crediti finanziari a breve termine	20	4.340	1.035	2.822	960
Altre attività finanziarie correnti	21	853	6	489	6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	359.179	-	46.038	-
Crediti per imposte sul reddito	23	3.839	-	13.717	-
Altre attività correnti	24	489.364	-	547.451	-
	<i>Totale</i>	<b>950.619</b>		<b>684.802</b>	
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione posseduti per la vendita	25	2	-	1.703	-
	<i>Totale</i>	<b>2</b>		<b>1.703</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>5.820.339</b>		<b>5.603.582</b>	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Forleo

		30.06.2023	di cui verso parti correlate	31.12.2022	di cui verso parti correlate
<b>Migliaia di euro</b>					
	Note				
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>					
	26				
Capitale sociale		3.639	-	3.639	-
Azioni Proprie		-	-	-	-
Altre riserve		604.991	-	607.275	-
Utili / (Perdite) accumulati		572.442	-	517.750	-
Risultato netto dell'esercizio		74.280	-	169.815	-
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>1.255.351</b>		<b>1.298.479</b>	
<b>Patrimonio netto di Terzi</b>					
Interessenze di Terzi azionisti		1.829	-	2.168	-
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		(80)	-	(339)	-
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>1.749</b>		<b>1.829</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>					
		<b>1.257.100</b>		<b>1.300.308</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti a lungo termine	27	3.533.384	-	3.086.998	-
TFR e altri benefici ai dipendenti	28	29.465	-	30.207	-
Fondo rischi e oneri	29	9.197	-	10.486	-
Passività per imposte differite	14	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	30	-	-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	16.451	-	18.811	-
Altre passività non correnti	32	354.302	-	353.854	-
	<i>Totale</i>	<b>3.942.800</b>		<b>3.500.356</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti a breve termine	33	25.000	-	-	-
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	34	118.176	-	118.147	-
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	35	74.808	-	65.001	-
Debiti commerciali	36	227.010	7.201	448.994	6.850
Debiti per imposte sul reddito	37	7.344	-	1.221	-
Passività finanziarie correnti	38	41.476	-	19.611	-
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	6.585	-	6.660	-
Altre passività correnti	40	120.029	11	143.054	10
	<i>Totale</i>	<b>620.427</b>		<b>802.688</b>	
<b>Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita</b>					
Passività non correnti e gruppi di passività in dismissione posseduti per la vendita	25	12	-	230	-
	<i>Totale</i>	<b>12</b>		<b>230</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>					
		<b>4.563.239</b>		<b>4.303.274</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
		<b>5.820.339</b>		<b>5.603.582</b>	

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Forleo

## VIII. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		30.06.2023	30.06.2022
<b>A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI</b>	22	46.038	442.956
<b>Flusso monetario per attività d'esercizio</b>			
Risultato prima delle imposte		104.065	106.083
Imposte	9	(29.866)	(28.929)
<b>1. Risultato netto di periodo</b>		<b>74.199</b>	<b>77.154</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti	6.d	114.723	105.980
Svalutazioni/(Rivalutazioni)/(Rilasci)	6.d	(478)	(108)
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	6.498	2.591
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		18.496	18.078
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	31.247	29.010
<b>2. Totale rettifiche</b>		<b>170.487</b>	<b>155.551</b>
<b>Variazione del capitale circolante netto</b>			
Rimanenze	18	(3.067)	(442)
Crediti commerciali	19	(15.215)	151.621
Debiti Commerciali	36	(221.984)	(7.672)
Altre attività correnti	24	58.087	(117.380)
Altre passività correnti	40	(23.024)	26.306
Crediti / (Debiti) tributari netti	23 e 37	16.001	(1.866)
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	28, 29 e 35	(5.567)	(8.402)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	14	(2.806)	(265)
Altre attività non correnti	17	(87)	(10.474)
Altre passività non correnti	32	238	(1.171)
Proventi/(Oneri) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	8	(136)	(170)
<b>3. Totale Variazione del capitale circolante netto</b>		<b>(197.561)</b>	<b>30.085</b>
<b>B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)</b>		<b>47.125</b>	<b>262.790</b>
<b>Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento</b>			
Immobilizzazioni nette		(174.006)	(161.827)
Acquisto di società controllata e proventi da partecipazioni	7, 15 e IFRS 3	(270)	0
<b>C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(174.276)</b>	<b>(161.827)</b>
<b>D) FREE CASH FLOW (B+C)</b>		<b>(127.151)</b>	<b>100.962</b>
<b>Flusso di cassa attività di finanziamento</b>			
Distribuzione dei dividendi		(111.011)	(105.008)
Variazione del costo ammortizzato	16, 27 e 34	(6.754)	1.230
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato da Utile complessivo	7 e 8	(1.244)	(612)
Proventi finanziari per attività di finanziamento	8	1.145	16
(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	8	(32.283)	(29.059)
Nuovo finanziamento/Denaro caldo	27 e 33	25.000	-
Incaso per emissione di prestiti obbligazionari	27	550.000	-
Estinzione di prestiti obbligazionari	27 e 33	(87.688)	(20.907)
Variazione indebitamento finanziario a breve e lungo termine	27 e 33	(9.091)	(9.091)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	16	96.005	(45)
Variazione degli altri crediti finanziari	20 e 21	(1.882)	(25.417)
Variazione leasing finanziari IFRS 16	31, 39 e 11	(3.769)	(4.080)
Variazione degli altri debiti finanziari	38	21.865	22.046
<b>E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>440.292</b>	<b>(170.928)</b>
<b>F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)</b>		<b>313.141</b>	<b>(69.965)</b>
<b>G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI</b>	22	<b>359.179</b>	<b>372.990</b>

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Forleo

## IX. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale sociale e riserve									
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve Diverse	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	Totale Patrimonio Netto Consolidato
<b>Migliaia di euro</b>										
<b>Totale 31 dicembre 2021</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>(1.194 )</b>	<b>233.072</b>	<b>411.830</b>	<b>210.927</b>	<b>1.145.548</b>	<b>2.168</b>	<b>1.147.716</b>
<i>Destinazione risultato 2021:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	105.919	(105.919)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(105.008)	(105.008)	-	(105.008)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Variazione riserve IAS	-	-	-	85.606	2.517	-	-	88.123	-	88.123
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	169.815	169.815	(339)	169.476
<b>Totale 31 dicembre 2022</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>84.412</b>	<b>235.589</b>	<b>517.750</b>	<b>169.815</b>	<b>1.298.479</b>	<b>1.829</b>	<b>1.300.308</b>
<i>Destinazione risultato 2022:</i>										
Ripartizione risultato	-	-	-	-	-	58.804	(58.804)	-	-	-
- Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(111.011)	(111.011)	-	(111.011)
<i>Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci</i>										
- Altri movimenti	-	-	-	-	4.111	(4.111)	-	-	-	-
- Variazione riserve IAS	-	-	-	(6.725)	329	0	-	(6.396)	(0)	(6.396)
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	74.280	74.280	(80)	74.199
<b>Totale 30 giugno 2023</b>	<b>3.639</b>	<b>286.546</b>	<b>728</b>	<b>77.687</b>	<b>240.029</b>	<b>572.442</b>	<b>74.280</b>	<b>1.255.351</b>	<b>1.749</b>	<b>1.257.100</b>

2i Rete Gas S.p.A.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Francesco Forleo

## X. Note di commento

### 16 Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas opera nel settore della distribuzione del gas. La capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Milano, Via Alberico Albricci, 10. Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la società capogruppo ha durata prevista fino al 2050.

La struttura territoriale della Capogruppo prevede sei dipartimenti. Gli uffici dipartimentali si trovano:

- Dipartimento Nord Ovest - Via Gazzoletto, 16/18 - 26100 Cremona (CR)
- Dipartimento Nord -Via Francesco Rismondo, 14 - 21049 Tradate (VA)
- Dipartimento Nord Est -Via Serassi, 17/Rs - 24124 Bergamo (BG)
- Dipartimento Centro -Via Morettini, 39 - 06128 Perugia (PG)
- Dipartimento Sud Ovest -Via Boscofangone snc - 80035 Nola (CE)
- Dipartimento Sud Est -Via Enrico Mattei - 72100 Brindisi (BR)

Gli Amministratori di 2i Rete Gas S.p.A. in data 27 settembre 2023 hanno approvato il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto su base volontaria. Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 27 settembre 2023.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è assoggettato, su base volontaria, a revisione contabile limitata da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

### 17 Conformità agli IFRS/IAS e base di presentazione

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS o International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura del periodo, alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), nonché alle interpretazioni dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), in vigore alla stessa data. In particolare, il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in aderenza allo IAS 34



– Interim Financial Reporting. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

## Base di presentazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi del bilancio consolidato semestrale abbreviato è l'euro (valuta funzionale del Gruppo) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

## 18 Principi contabili, criteri di valutazione ed uso di stime

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono stati utilizzati i medesimi principi contabili che sono stati adottati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

### Principi contabili applicabili a far data dal 1 gennaio 2023

Di seguito vengono indicate le modifiche dei principi contabili in vigore al 31 dicembre 2022 che si applicano a partire dal 1° gennaio 2023:

– Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Disclosure sui principi contabili

Tali modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili in modo che siano più utili; in particolare:

- l'obbligo di indicare i principi contabili "significativi" è stato sostituito con l'obbligo di indicare quelli "rilevanti" ;

- è stata aggiunta una guida su come applicare il concetto di rilevanza alle disclosure sui principi contabili.

Nel valutare la rilevanza delle disclosure sui principi contabili, le entità devono considerare sia la dimensione delle operazioni, altri eventi o condizioni e la loro natura.

- Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori

Tali modifiche introducono una nuova definizione di "stime contabili", distinguendole più chiaramente dalle politiche contabili, e forniscono una guida per determinare se i cambiamenti devono essere trattati come cambiamenti nelle stime, cambiamenti di principi contabili o errori.

- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito - imposte differite e anticipate derivanti da una singola transazione

Tali modifiche eliminano la possibilità di non riconoscere imposte differite al momento della rilevazione iniziale di transazioni che danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili (ad es. contratti di leasing).

Con riferimento ai contratti di leasing, tali modifiche chiariscono inoltre che, quando i pagamenti dei canoni di leasing sono deducibili a fini fiscali, è una questione di giudizio (dopo aver considerato la legge fiscale applicabile) se tali deduzioni siano attribuibili ai fini fiscali alla passività per leasing iscritta in bilancio o al relativo diritto d'uso. Se le deduzioni fiscali sono attribuite al diritto d'uso, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono uguali ai loro valori contabili, e non sorgono differenze temporanee al momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, se le deduzioni fiscali sono attribuite alla passività per leasing, i valori fiscali del diritto d'uso e della passività per leasing sono nulli, dando origine a differenze temporanee imponibili e deducibili, rispettivamente. Anche se le differenze temporanee lorde sono uguali, devono comunque essere rilevate una passività e un'attività fiscale differita.

- IFRS 17 - Contratti assicurativi e Modifiche all' IFRS 17 - Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Informazioni comparative

L'IFRS 17, che sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi", definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti.

Le modifiche consentono di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 Strumenti finanziari. Il classification overlay facoltativo introdotto da tale modifica consente di rendere più utili le informazioni

comparative presentate al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

- Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: Riforma Fiscale internazionale - Regole del modello Pillar Two

Tali modifiche offrono un'esenzione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalla riforma fiscale internazionale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE). L'OCSE ha pubblicato le regole del modello del Pillar Two nel dicembre 2021 per garantire che le grandi società multinazionali siano soggette a un'aliquota fiscale minima del 15%.

Le modifiche prevedono:

- un'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite ed alla relativa disclosure derivanti dalle giurisdizioni che applicano le norme fiscali globali. Ciò contribuirà a garantire la coerenza dei bilanci, facilitando al contempo l'attuazione delle norme; e

- la pubblicazione delle disclosure mirate ad aiutare gli investitori a comprendere meglio l'esposizione di una società alle imposte sul reddito derivanti dalla riforma, in particolare prima dell'entrata in vigore della legislazione di attuazione delle norme.

Tali modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2023 e non sono richieste richieste disclosure nei bilanci intermedi.

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC nel corso del primo semestre e non ancora entrati in vigore o omologati dalla Commissione europea**

Di seguito vengono indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2023 e pertanto non applicabili:

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Le modifiche chiariscono i criteri che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti e precisano che la classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che il regolamento della passività sia posticipato di dodici mesi successivi all'esercizio di riferimento. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - passività non correnti con covenants

Tali modifiche specificano che i covenant da rispettare dopo la data di riferimento del bilancio non influiscono sulla classificazione del debito come corrente o non

corrente alla data di riferimento del bilancio. Le modifiche richiedono invece che la società fornisca informazioni su tali covenant nelle note al bilancio.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche all'IFRS 16 Leasing: Passività per leasing in una transazione di vendita e leaseback

Tali modifiche precisano i requisiti per la contabilizzazione di una vendita e un leaseback dopo la data della transazione.

In particolare, nella valutazione successiva della passività derivante dal contratto di leasing, il venditore-locatario determina i "canoni di leasing" e i "canoni di leasing rivisti" in modo tale da non rilevare utili o perdite che si riferiscono al diritto d'uso mantenuto.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

- Modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all' IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Supplier Finance arrangements

Tali modifiche introducono nuovi requisiti di informativa per migliorare la trasparenza delle informazioni fornite relativamente agli accordi di finanziamento dei fornitori, in particolare per quanto riguarda gli effetti di tali accordi sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità dell'entità.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2024, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea.

Gli impatti sul Bilancio di Gruppo a seguito di tali modifiche sono in corso di analisi.

## Uso di stime

Nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state formulate valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei proventi e degli oneri rilevati in bilancio. Trattandosi di stime, i risultati effettivi che si manifesteranno potranno essere diversi da quelli rappresentati nel presente bilancio.

Le valutazioni soggettive rilevanti per la redazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché le principali fonti di incertezza delle stime, sono le medesime rispetto a quelle applicate per la redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

## XI. Informazioni sul Conto economico

### Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale. Per tale motivo non si è provveduto a fornire l'informativa di settore in conformità con lo IAS 34 e l'IFRS 8 (Settori operativi) stante la sostanziale unicità del business.

#### 5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è nel periodo pari a 370.307 migliaia di euro ed è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	30.06.2023	30.06.2022	2023 - 2022
<b>Vendite e prestazioni di servizi</b>			
Vettoriamento gas e GPL	350.624	321.861	28.763
Rilascio / (Accantonamento) a Fondo rischi	(439)	-	(439)
Contributi allacciamento	5.175	4.553	621
Diritti accessori	2.807	2.879	(73)
Ricavi gestione clientela	40	51	(12)
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	12.101	12.041	59
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>370.307</b>	<b>341.386</b>	<b>28.921</b>

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 350.186 migliaia di euro al netto dell'accantonamento effettuato nel semestre su rischi di natura tariffaria, rappresentando la quota parte relativa al primo semestre del Vincolo dei Ricavi Tariffari 2023 per il gas naturale.

L'incremento rilevato è sostanzialmente dovuto al positivo impatto della gestione dell'ATEM Napoli 1 acquisito in data 1° dicembre 2022.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 5.175 migliaia di euro, risultano in crescita rispetto allo scorso anno anche per via dell'apporto alle attività dato dal nuovo ATEM gestito. È importante ricordare che il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

I “ricavi diversi e altre vendite e prestazioni” sono sostanzialmente stabili rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, e gli importi relativi alle attività di sospensione e riattivazione dei clienti morosi in linea con il passato.

## 5.b Altri ricavi

Gli “*altri ricavi*” complessivamente pari a 16.927 migliaia di euro (16.570 migliaia di euro nello stesso periodo dell’esercizio 2022) risultano nel loro complesso in leggera crescita, dovuta ad altri ricavi e proventi, che mostrano un incremento di 2.475 migliaia di euro grazie fondamentalmente all’escussione di una fidejussione a fornitore, ai maggiori proventi da contributo in conto impianti per 316 migliaia di euro compensati, d’altro canto, da minori ricavi sulla Delibera 574/13 (qualità tecnica) per 2.515 migliaia di euro. La voce comprende inoltre tra le plusvalenze da realizzo cespiti, pari nel semestre a 1.248 migliaia di euro, quella relativa alla cessione della rete del Comune di Mortegliano.

## 5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso

Migliaia di euro	30.06.2023	30.06.2022	2023 - 2022
<b>Ricavi per attività immateriali/ in corso</b>			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	167.099	162.462	4.637
<b>Totale ricavi per attività immateriali/ in corso</b>	<b>167.099</b>	<b>162.462</b>	<b>4.637</b>

Tali ricavi, pari a 167.099 migliaia di euro, sono iscritti a bilancio a seguito dell’applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell’interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”.

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, mostrano un incremento di 4.637 migliaia di euro dato dai maggiori costi sostenuti per installazione e manutenzione straordinaria degli impianti a seguito della spinta inflazionistica registrata.

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all’attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell’impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

## Costi

I costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture rilevate sui costi operativi della società al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

<b>Migliaia di euro</b>	<b>30.06.2023</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>2023 - 2022</b>
<b>Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso</b>			
Materie prime e materiali di consumo	4.393	5.532	(1.139)
Costi per servizi	110.390	110.990	(600)
Altri costi operativi	356	379	(23)
Ammortamenti	1.661	1.611	50
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	50.299	43.950	6.349
<i>di cui Costo del personale</i>	<i>34.829</i>	<i>30.262</i>	<i>4.568</i>
<i>di cui Materie prime e materiali di consumo</i>	<i>15.470</i>	<i>13.689</i>	<i>1.781</i>
<b>Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso</b>	<b>167.099</b>	<b>162.462</b>	<b>4.637</b>

### 6.a Materie prime e materiali di consumo

La voce "costi per materie prime e materiali di consumo", pari a 26.256 migliaia di euro, comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete e dei misuratori nonché del carburante per autotrazione; il valore al 30.06.2023 si incrementa a causa dell'incremento prezzo dei materiali nel semestre.

### 6.b Servizi

I "costi per servizi", complessivamente pari a 182.609 migliaia di euro, sono così composti:

**Migliaia di euro**

	30.06.2023	30.06.2022	2023 - 2022
<b>Costi per servizi</b>			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	112.745	114.000	(1.255)
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	2.132	920	1.211
Servizio Gas (usi interni aziendali)	1.562	1.876	(314)
Costi telefonici e trasmissione dati	1.501	1.357	144
Premi assicurativi	2.310	2.071	238
Servizi e altre spese connesse al personale	2.606	1.950	656
Commissioni	415	384	31
Legali e notarili	1.091	791	300
Oneri per acquisizioni /cessione aziende/consulenze strategiche	-	2	(2)
Costi pubblicitari	63	76	(13)
Servizi informatici	5.826	5.245	581
Servizio lettura contatori	1.510	1.079	431
Corrispettivo società di revisione	329	313	16
Servizio reperibilità, manutenzione e pronto intervento	1.843	1.901	(58)
Accertamenti impianti del. 40	193	192	1
Vettoriamento gas terzi	590	397	193
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	2.942	3.197	(255)
Altri costi per servizi	4.749	4.470	280
<b>Costi per godimento di beni di terzi</b>			
Affitti e Locazioni	567	455	112
Noleggi	240	236	4
Altri costi per godimento beni di terzi	1.588	1.191	397
C.o.s.a.p./Canone Unico Patrimoniale	2.887	2.237	650
Canoni concessioni comunali gas	34.921	33.378	1.543
<b>Totale</b>	<b>182.609</b>	<b>177.719</b>	<b>4.890</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	110.390	110.990	(600)



I costi per servizi presentano un incremento rispetto allo scorso esercizio a causa dell'incremento dei costi riconosciuti alle imprese sulle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Come già ricordato, a partire dall'anno 2010 tutti i costi relativi alla gestione delle concessioni riflettono anche le scritture di costo relative agli oneri per la costruzione delle reti secondo l'interpretazione IFRIC12. Al netto di tale voce, i costi per servizi sarebbero aumentati complessivamente di 5.490 migliaia di euro.

La variazione dei costi per servizi, il cui sviluppo analitico è evidenziato nella tabella che precede, è principalmente riconducibile all'effetto dei maggiori costi per le utilities (+897 migliaia di euro) e per godimento beni di terzi (canoni concessori e canone unico patrimoniale, aumentati rispetto al primo semestre 2022 di 2.193 migliaia di euro). Risultano invece in controtendenza i costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti, in discesa di 1.255 migliaia di euro.

Giova ricordare che le voci relative al costo per godimento di beni di terzi sono dal 2019 oggetto di diversa esposizione a causa del principio IFRS 16, che comporta la registrazione di un "Diritto d'uso" ammortizzato lungo la vita del contratto di locazione del bene. Dal 2019 i relativi costi appaiono quindi nel bilancio sotto forma di ammortamenti e oneri finanziari collegati.

### 6.c Costo del personale

Il "costo del personale", pari a 73.307 migliaia di euro comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente o indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta in deciso aumento a causa dell'assunzione, avvenuta nell'ultimo mese del 2022, del personale collegato alla gestione dell'ATEM Napoli. Il saldo risente dunque di un aumento pari a 8.838 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio; sulla voce incide ulteriormente il programma di Welfare aziendale, che nel semestre registra un costo di 1.432 migliaia di euro (superiore di 744 migliaia di euro al saldo del primo semestre del precedente anno). Il totale capitalizzato ai sensi dell'IFRIC 12 aumenta di conseguenza di 4.568 migliaia di euro.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione del primo semestre 2023 dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
<b>Personale al 31 dicembre 2022</b>	<b>33</b>	<b>130</b>	<b>1.380</b>	<b>679</b>	<b>2.222</b>
Incremento	-	-	33	17	<b>50</b>
Decremento	(2)	(4)	(33)	(18)	<b>(57)</b>
Passaggi qualifica	1	3	-	(4)	-
<b>Personale al 30 giugno 2023</b>	<b>32</b>	<b>129</b>	<b>1.380</b>	<b>674</b>	<b>2.215</b>

## 6.d Ammortamenti e perdite di valore

La voce è pari a 114.245 migliaia di euro nel periodo, in aumento di 8.373 migliaia di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sulla voce impatta la ricognizione piena dell'operazione di acquisizione dell'ATEM Napoli 1 e il relativo ammortamento.

La svalutazione dei crediti accoglie il rilascio netto di periodo pari a 478 migliaia di euro.

Nel dettaglio la voce è così composta:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>30.06.2023</b>	<b>30.06.2022</b>	<b>2023 - 2022</b>
Ammortamenti attività materiali	2.648	2.494	154
Ammortamento Diritti di utilizzo IFRS 16	3.700	3.512	187
Ammortamenti attività immateriali	108.375	99.974	8.401
<b>Perdite di valore:</b>			
- Svalutazione crediti	(478)	(108)	(369)
<b>Totale Ammortamenti e perdite di valore</b>	<b>114.245</b>	<b>105.872</b>	<b>8.373</b>
- di cui capitalizzati per attività immateriali	1.661	1.611	50

## 6.e Altri costi operativi

Gli "altri costi operativi" nel saldo al 30 giugno pari a 23.110 migliaia di euro subiscono un incremento di 5.791 migliaia di euro; le minusvalenze da dismissione cespiti, rispetto al precedente primo semestre, si attestano a 7.741 anche a causa della ripresa attività di investimento nell'anno (+3.595 migliaia di euro rispetto al 30 giugno scorso).

Nella voce sono riportati per 2.493 migliaia di euro anche gli oneri netti per TEE (+1.007 migliaia di euro), e gli indennizzi a clienti che nel periodo hanno generato costi per 1.368 migliaia di euro a seguito della Delibera 269/2022/R/gas sulla performance del livello di servizio riferito ai PDR dotati di smart meter applicata dal 01.04.2023.

Gli accantonamenti netti per rischi e oneri per 7.921 migliaia di euro sono in linea con quelli del primo semestre 2022. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

## 6.f Costi per lavori interni capitalizzati

A seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, la contabilizzazione degli oneri per lavori interni capitalizzati non avviene più per quei costi che sono direttamente collegabili ad operazioni di costruzione della rete in concessione. Per questo motivo la voce

raccoglie ora solo gli eventuali costi capitalizzabili ma non riguardanti concessioni. Al 30 giugno il totale è pari a 506 migliaia di euro, in leggera crescita con il primo semestre dell'anno precedente.

## 7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni

La voce in oggetto, pari a 27 migliaia di euro nel semestre, accoglie i proventi netti derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese. In particolare, la voce al 30.06.2023 si riferisce alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto della partecipazione in MEA S.p.A. (32 migliaia di euro) e di 2i Servizi Energetici S.r.l. (-5 migliaia di euro)

## 8. Proventi / (Oneri) finanziari

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro	30.06.2023	30.06.2022	2023 - 2022
<b>Proventi finanziari</b>			
- Interessi attivi su prestiti al personale	0	0	(0)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	1.145	16	1.129
- Interessi attivi su crediti v/clientela	24	3	21
- Altri interessi e proventi finanziari	629	17	613
<b>Totale proventi</b>	<b>1.798</b>	<b>35</b>	<b>1.763</b>
<b>Oneri finanziari</b>			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	4.112	1.741	2.371
- Altri oneri su fin.ti bancari a medio lungo termine	251	251	-
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	26.549	25.918	631
- Oneri finanziari da costo ammortizzato	1.323	1.230	93
- Interessi passivi su finanziamenti bancari a breve termine	648	-	648
- Interessi passivi su conti correnti bancari	384	514	(130)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	555	183	372
- Interessi su imposte e contributi	2	3	(1)
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(1.244)	(612)	(631)
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	232	3	229
- Oneri finanziari IFRS16	260	18	242
<b>Totale oneri</b>	<b>33.072</b>	<b>29.249</b>	<b>3.823</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(31.274)</b>	<b>(29.214)</b>	<b>(2.060)</b>

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 31.274 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione degli oneri finanziari sul prestito obbligazionario al netto della copertura in atto, agli oneri relativi al finanziamento in essere e al relativo costo ammortizzato dei due.

Anche gli oneri relativi alle linee di breve termine incidono per 648 migliaia di euro nel semestre.

Pur essendo il debito del Gruppo in larga parte a tasso fisso, gli oneri finanziari in generale subiscono un rialzo sia per motivi esogeni quali la salita dei tassi di interesse, sia per motivi legati alla gestione quali l'acquisto dell'ATEM Napoli 1 e la crescita del credito IVA derivante dalla fatturazione negativa a valle dei provvedimenti statali atti a calmierare il prezzo del gas. Sul saldo incidono

comunque positivamente per 1.145 migliaia di euro gli interessi attivi grazie alla crescita dei tassi di interesse.

## 9. Imposte

Nel dettaglio la voce “imposte” è così rappresentata:

Migliaia di euro	30.06.2023	30.06.2022	2023 - 2022
<b>Imposte correnti</b>			
Imposte sul reddito correnti : Ires	26.312	23.502	2.810
Imposte sul reddito correnti : Irap	6.360	5.711	650
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>32.672</b>	<b>29.212</b>	<b>3.460</b>
<b>Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>			
Rettifiche negative per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	-	-	-
Rettifiche positive per imposte su reddito relative ad esercizi precedenti	-	(18)	18
<b>Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti</b>	<b>-</b>	<b>(18)</b>	<b>18</b>
<b>Imposte differite e anticipate</b>			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(3.645)	(2.243)	(1.402)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	838	1.978	(1.139)
<i>Totale imposte differite ed anticipate correnti</i>	<i>(2.806)</i>	<i>(265)</i>	<i>(2.541)</i>
<b>Totale imposte differite ed anticipate</b>	<b>(2.806)</b>	<b>(265)</b>	<b>(2.541)</b>
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>29.866</b>	<b>28.929</b>	<b>937</b>

Le imposte sul reddito del primo semestre 2023 risultano negative per 29.866 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con il precedente anno.

La movimentazione differite attive e passive mostra il normale recepimento degli eventi dell'anno.

Per un miglior commento delle imposte differite attive e passive si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

## 10. Discontinued operations

Nel semestre non è stata classificata alcuna attività tra le *discontinued operations*.

## XII. Informazioni sullo Stato patrimoniale

### Attivo

#### 11. Immobili, impianti e macchinari

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle immobilizzazioni che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	7.102	32.963	14.713	26.328	58.745	14.482	295	154.628
F.do amm.to	-	(24.404)	(3.603)	(24.715)	(50.597)	(13.628)	-	(116.948)
<b>Consistenza al 31.12.2021</b>	<b>7.102</b>	<b>8.560</b>	<b>11.110</b>	<b>1.613</b>	<b>8.147</b>	<b>853</b>	<b>295</b>	<b>37.680</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	679	1.387	999	2.409	503	-	5.979
Passaggi in esercizio	-	247	-	-	-	-	(247)	-
<i>Valore lordo</i>	-	247	-	-	-	-	(247)	-
<i>F. ammort.</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	(2)	(7)	(371)	(0)	(0)	(4)	(48)	(432)
<i>Valore lordo</i>	(2)	(463)	(476)	(22)	(30.436)	(2.143)	(48)	(33.590)
<i>F. ammort.</i>	0	456	105	22	30.435	2.139	-	33.158
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	(17)	-	-	-	-	-	-	(17)
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	(32)	-	-	-	-	-	-	(32)
<i>Valore lordo</i>	(32)	(72)	-	-	-	-	-	(104)
<i>F. ammort.</i>	-	72	-	-	-	-	-	72
Ammortamenti	-	(582)	(969)	(454)	(2.829)	(262)	-	(5.096)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(51)</b>	<b>337</b>	<b>48</b>	<b>545</b>	<b>(420)</b>	<b>237</b>	<b>(295)</b>	<b>402</b>
Costo storico	7.051	33.354	15.625	27.305	30.718	12.841	0	126.895
F.do amm.to	-	(24.458)	(4.467)	(25.147)	(22.991)	(11.751)	-	(88.813)
<b>Consistenza al 31.12.2022</b>	<b>7.051</b>	<b>8.897</b>	<b>11.157</b>	<b>2.159</b>	<b>7.727</b>	<b>1.091</b>	<b>0</b>	<b>38.082</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	34	739	154	811	6	92	1.836
Passaggi in esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Dismissioni	-	(3)	(239)	-	(35)	-	-	(277)
<i>Valore lordo</i>	-	(5)	(304)	(2)	(1.397)	-	-	(1.708)
<i>F. ammort.</i>	-	2	65	2	1.362	-	-	1.431
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(2)	-	-	-	-	-	(2)
<i>Valore lordo</i>	-	(8)	-	-	-	-	-	(8)
<i>F. ammort.</i>	-	6	-	-	-	-	-	6
Ammortamenti	-	(283)	(505)	(277)	(1.430)	(153)	-	(2.648)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>(254)</b>	<b>(4)</b>	<b>(124)</b>	<b>(654)</b>	<b>(147)</b>	<b>92</b>	<b>(1.091)</b>
Costo storico	7.051	33.375	16.060	27.457	30.133	12.848	92	127.015
F.do amm.to	-	(24.732)	(4.907)	(25.422)	(23.059)	(11.904)	-	(90.024)
<b>Consistenza al 30.06.2023</b>	<b>7.051</b>	<b>8.642</b>	<b>11.153</b>	<b>2.035</b>	<b>7.073</b>	<b>944</b>	<b>92</b>	<b>36.991</b>

La voce in commento al 30.06.2023 si è ridotta rispetto al 31.12 del precedente anno di 1.091 migliaia di euro; tale movimentazione è da ricondursi fondamentalmente al saldo netto tra investimenti per 1.836 migliaia di euro, dismissioni per 277 migliaia di euro e ammortamenti per 2.648 migliaia di euro. Non ci sono nel periodo eventi particolari degni di segnalazione.

## 12. Diritti di utilizzo IFRS 16

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 16, i contratti di noleggio, affitto o leasing operativo sono rappresentati in questa voce in qualità di diritti di utilizzo di un certo bene.

Sia gli incrementi che le dismissioni sono nell'ambito della normale gestione dei beni in affitto o noleggio.

Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle immobilizzazioni per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Migliaia di euro	Immobili IFRS 16	Automezzi IFRS 16	ICT IFRS 16	Totale
Costo storico	28.807	13.456	367	42.630
F.do amm.to	(11.526)	(4.941)	(206)	(16.673)
<b>Consistenza al 31.12.21</b>	<b>17.282</b>	<b>8.515</b>	<b>161</b>	<b>25.957</b>
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	8.787	1.230	230	10.247
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(2.976)	(171)	-	(3.147)
<i>Valore lordo</i>	(3.942)	(1.196)	-	(5.138)
<i>F. ammort.</i>	967	1.024	-	1.991
Ammortamenti	(4.113)	(2.663)	(208)	(6.984)
<b>Totale variazioni</b>	<b>1.699</b>	<b>(1.605)</b>	<b>22</b>	<b>116</b>
Costo storico	33.652	13.490	597	47.739
F.do amm.to	(14.672)	(6.580)	(414)	(21.666)
<b>Consistenza al 31.12.22</b>	<b>18.981</b>	<b>6.910</b>	<b>182</b>	<b>26.073</b>
Incrementi e variazioni dei diritti d'uso	990	788	180	1.958
Dismissioni e variazioni dei diritti d'uso	(502)	(94)	(27)	(624)
<i>Valore lordo</i>	(836)	(486)	(27)	(1.349)
<i>F. ammort.</i>	334	392	-	725
Ammortamenti	(2.197)	(1.410)	(93)	(3.700)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.709)</b>	<b>(716)</b>	<b>59</b>	<b>(2.366)</b>
Costo storico	33.807	13.792	749	48.347
F.do amm.to	(16.535)	(7.598)	(507)	(24.641)
<b>Consistenza al 30.06.23</b>	<b>17.271</b>	<b>6.193</b>	<b>242</b>	<b>23.707</b>

## 13. Attività immateriali

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas. Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi agli esercizi 2021, 2022 e 2023 sono rappresentati nella seguente tabella:

Migliaia di euro	Diritti di	Concessioni	Concessioni	Immobilizz.	Altre	Avviamento	Acconti	Totale
	brevetto e util.		e diritti simili -	in corso	immobilizz.			
	opere dell'ing.	e diritti simili	Immobilizzazioni in corso		immateriali			
Costo storico	98.824	7.593.141	42.509	1.024	180.497	306.467	-	8.222.461
F.do amm.to	(96.042)	(3.836.492)	-	-	(142.367)	(1.214)	-	(4.076.113)
<b>Consistenza al 31.12.2021</b>	<b>2.782</b>	<b>3.756.650</b>	<b>42.509</b>	<b>1.024</b>	<b>38.130</b>	<b>305.253</b>	<b>-</b>	<b>4.146.348</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	-	608.975	32.942	2.775	14.232	-	15	658.939
Passaggi in esercizio	-	23.785	(23.785)	(625)	625	-	-	0
Valore lordo	-	23.785	(23.785)	(625)	625	-	-	0
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(18.454)	(168)	(35)	(0)	-	-	(18.657)
Valore lordo	(222)	(45.885)	(168)	(35)	(26.259)	-	-	(72.568)
F. ammort.	222	27.431	-	-	26.258	-	-	53.911
Riclassifiche	-	(3)	3	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(196)	2	-	-	-	-	(195)
Valore lordo	-	(212)	2	-	-	-	-	(210)
F. ammort.	-	15	-	-	-	-	-	15
Ammortamento	(1.247)	(186.841)	-	-	(13.989)	-	-	(202.078)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1.247)</b>	<b>427.266</b>	<b>8.993</b>	<b>2.115</b>	<b>867</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>438.009</b>
Costo storico	98.602	8.179.803	51.502	3.139	169.095	306.467	15	8.808.622
F.do amm.to	(97.067)	(3.995.887)	-	-	(130.098)	(1.214)	-	(4.224.265)
<b>Consistenza al 31.12.2022</b>	<b>1.535</b>	<b>4.183.916</b>	<b>51.502</b>	<b>3.139</b>	<b>38.997</b>	<b>305.253</b>	<b>15</b>	<b>4.584.357</b>
Incrementi (inclusivi di Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita)	157	133.003	34.096	1.126	6.776	-	-	175.158
Passaggi in esercizio	-	21.717	(21.717)	(2.193)	2.193	-	-	0
Valore lordo	-	21.717	(21.717)	(2.193)	2.193	-	-	0
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	(12.619)	(0)	-	-	-	-	(12.619)
Valore lordo	-	(24.615)	(0)	-	-	-	-	(24.615)
F. ammort.	-	11.996	-	-	-	-	-	11.996
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni classificate fra le attività disponibili per la vendita	-	(4)	(3)	-	-	-	-	(7)
Valore lordo	-	(4)	(3)	-	-	-	-	(7)
F. ammort.	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento	(548)	(100.856)	-	-	(6.971)	-	-	(108.375)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(391)</b>	<b>41.241</b>	<b>12.376</b>	<b>(1.067)</b>	<b>1.997</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.157</b>
Costo storico	98.759	8.309.903	63.878	2.072	178.064	306.467	15	8.959.157
F.do amm.to	(97.615)	(4.084.746)	-	-	(137.069)	(1.214)	-	(4.320.644)
<b>Consistenza al 30.06.2023</b>	<b>1.144</b>	<b>4.225.157</b>	<b>63.878</b>	<b>2.072</b>	<b>40.995</b>	<b>305.253</b>	<b>15</b>	<b>4.638.514</b>

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2022, di 54.157 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile al saldo netto fra i nuovi investimenti per 175.158 migliaia di euro, decrementi e perdite di valore per 12.619 migliaia di euro, riclassifiche ad attività disponibili per la vendita per 7 migliaia di euro e ammortamenti per 108.375 migliaia di euro.

Per la voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili", suddivisa tra le immobilizzazioni e le relative immobilizzazioni in corso, in questo esercizio si rileva un incremento netto di complessivi 167.099 migliaia di euro, di cui 34.096 migliaia di euro in qualità di immobilizzazioni in corso; la voce in generale è relativa all'iscrizione dei diritti relativi alle immobilizzazioni che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti e in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

Come già descritto in precedenza il 1° dicembre 2022 la Capogruppo ha effettivamente preso in carico la gestione del servizio di distribuzione del gas nell'ATEM Napoli 1 "Città di Napoli e Impianto Costiero".

Il prezzo pagato, pari a 289,9 milioni di euro, era basato su una valutazione definita dalla Stazione Appaltante su una situazione aggiornata provvisoria al 30 giugno 2022 e la Capogruppo aveva quindi provveduto a iscrivere i valori degli asset sulla base di tale corrispettivo provvisorio. Non ci sono stati aggiornamenti nel periodo rispetto ad un eventuale revisione del valore.

La voce "Immobilizzazioni in corso" è pari al termine del semestre a 2.072 migliaia di euro; gli incrementi nel semestre, pari a 1.126 migliaia di euro, si sommano a negativi 2.193 migliaia di euro per passaggi in esercizio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 40.995 migliaia di euro, riguarda il software in utilizzo; l'incremento è dato principalmente da sviluppi e nuove licenze software, mentre l'ammortamento del semestre è pari a 6.971 migliaia di euro in linea con lo scorso primo semestre.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 305.253 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento o dalla fusione per incorporazione di Società precedentemente controllate. Nel semestre non si è movimentata.

L'Avviamento è assoggettato a Impairment Test almeno annualmente, in sede di chiusura di bilancio.

Fino alla data di reporting non si sono ravvisati *impairment indicators*, per cui la società provvederà a effettuare nuovamente il test in sede di chiusura di bilancio al 31.12.2023.



#### 14. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate ammontano a 254.778 migliaia di euro (255.608 migliaia di euro al 31.12.2022), mentre le passività differite ammontano a 134.650 migliaia di euro (140.698 migliaia di euro al 31.12.2022).

Il valore delle imposte anticipate e delle imposte differite, al 30 giugno 2023, è stato determinato applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 24% e per l'IRAP il 4,68%.

Il Gruppo ritiene di poter realizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Migliaia di euro	Saldo al 31.12.2022	Adeguamento UNICO	Totale	Incrementi con imputazione a		Decrementi con imputazione a		Altri movimenti			Saldo al 30.06.2023
				Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto	Altre riclassifiche	
<b>Attività per imposte sul reddito anticipate:</b>											
accantonamenti per rischi e oneri a deducibilità differita	17.369	-	17.369	4.074	-	(1.537)	-	-	-	-	19.906
accantonamenti per esodo e stock option	521	-	521	2	-	(12)	-	-	-	-	511
accantonamenti per vertenze	3.099	-	3.099	1.029	-	(1.007)	-	-	-	-	3.121
accantonamenti per obsolescenza magazzino	3.548	-	3.548	343	-	(318)	-	-	-	-	3.573
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione crediti)	2.179	-	2.179	-	-	(171)	-	-	-	-	2.008
perdite di valore a deducibilità differita (svalutazione impianti)	1.899	-	1.899	7	-	-	-	-	-	-	1.906
ammortamenti attività materiali e immateriali a deducibilità differita	137.450	-	137.450	3.591	-	(2.506)	-	-	-	-	138.536
separazione terreni-fabbricati e component analysis	114	-	114	0	-	-	-	-	-	-	115
costi d'impianto	2.225	-	2.225	1	-	-	-	-	-	-	2.225
TFR e altri benefici ai dipendenti	2.748	-	2.748	774	-	(849)	-	-	-	-	2.673
Imposte e tasse deducibili per cassa	4	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
proventi a tassazione anticipata (contributo allacci)	30.425	-	30.425	93	-	(143)	-	-	-	-	30.374
oneri a deducibilità differita	11.785	-	11.785	58	-	(943)	-	-	-	-	10.900
avviamento	40.295	-	40.295	162	-	(3.487)	-	-	-	-	36.970
TFR e altri benefici ai dipendenti - OCI	1.853	-	1.853	-	8	-	-	-	-	-	1.861
per perdite compensabili nei futuri esercizi	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1
su altre rettifiche consolidamento	94	-	94	2	-	(1)	-	-	-	-	95
<b>Totale</b>	<b>255.608</b>	<b>-</b>	<b>255.608</b>	<b>10.136</b>	<b>8</b>	<b>(10.974)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>254.778</b>
<b>Passività per imposte sul reddito differite:</b>											
differenze relative ad attività materiali ed immateriali - ammortamenti aggiuntivi	23.858	-	23.858	114	-	(370)	-	-	-	-	23.602
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	5.194	-	5.194	4	-	-	-	-	-	-	5.199
separazione terreni-fabbricati e component analysis	3.825	-	3.825	16	-	-	-	-	-	-	3.841
allocazione ai cespiti di costi relativi a fusioni societarie	29.484	-	29.484	145	-	(983)	-	-	-	-	28.647
TFR e altri benefici ai dipendenti	1.506	-	1.506	-	32	-	(318)	-	-	-	1.220
proventi a tassazione differita	3.354	-	3.354	218	-	(2.144)	-	-	-	-	1.429
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	26.656	-	26.656	-	23.065	-	(25.189)	-	-	-	24.533
altre...	797	-	797	19	-	(103)	-	-	-	-	714
ASEM - OCI	177	-	177	-	6	-	-	-	-	-	183
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	45.845	-	45.845	442	-	(1.004)	-	-	-	-	45.283
5% dividendi incassati già imputati per competenza negli esercizi successivi	0	-	0	-	-	-	-	-	-	-	0
<b>Totale</b>	<b>140.698</b>	<b>-</b>	<b>140.698</b>	<b>959</b>	<b>23.103</b>	<b>(4.603)</b>	<b>(25.506)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>134.650</b>
<b>Attività per imposte anticipate nette</b>	<b>114.910</b>	<b>-</b>	<b>114.910</b>	<b>9.177</b>	<b>(23.095)</b>	<b>(6.371)</b>	<b>25.506</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>120.128</b>

## 15. Partecipazioni

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle società collegate e altre imprese.

Migliaia di euro	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Incrementi del periodo	Cessioni	Incrementi diversi	Decrementi diversi	Costo originario	Incrementi / (Decrementi)	Valore a bilancio	Quota di possesso %
	al 31.12.2022		Movimenti del 2023					al 30.06.2023		
<b>Imprese collegate</b>										
<b>Valutazione Equity Method</b>										
Melegnano Energia Ambiente SpA	3.547	40,00%			32		2.451	1.127	3.579	40,00%
2i Servizi Energetici Srl	37	60,00%	270			(5)	6		302	60,00%
<b>Altre Imprese</b>										
<b>Valutazione al costo</b>										
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	0,30%					42		42	0,30%
Fingranda S.p.A. in Liquidazione	26	0,58%					26		26	0,58%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	33	0,27%					33		33	0,27%
Industria e Università S.r.l.	11	0,09%					11		11	0,09%
Borgo Offida Srl	0	0,19%					1		0	0,19%
Banca Popolare Pugliese	11	0,00%							11	0,00%
Immobiliare Cestia srl	0	0,05%							0	0,05%
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.706</b>		<b>270</b>	<b>-</b>	<b>32</b>	<b>(5)</b>	<b>2.570</b>	<b>1.127</b>	<b>4.003</b>	

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in imprese partecipate dal Gruppo al 30 giugno 2023:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio consolidato (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA 2i Servizi Energetici Srl	Melegnano (MI)	4.800.000	8.946.592	2.963.260	79.735	31.12.2022	40%	3.578.637
	Milano	10.000	502.686	179.854	(8.589)	30.06.2023*	60%	301.612
C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricavi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	6.904.887	7.699.745	3.764.101	418.440	31.12.2022	0,30%	41.634
Fingrandis S.p.A. in Liquidazione	Cuneo	2.662.587	1.144.202	-	(15.871)	31.12.2022	0,58%	25.822
Agenzia di Polenzo S.p.A.	Bra (CN)	23.079.108	22.862.836	1.022.618	70.739	31.12.2022	0,27%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Varese	13.440.528	11.027.787	-	(31.990)	31.12.2022	0,09%	10.989
Borgo Offida Srl	Offida (AP)	10.000	(303.848)	5.999	(243.715)	31.12.2021	0,19%	0
Banca Popolare Pugliese	Parabita (Le)	182.971.860	344.017.210	153.833.456	14.050.709	31.12.2022	0,01%	11.127
Immobiliare Cestia srl	ROMA (RM)	50.000	384.821	144.628	(55.166)	31.12.2022	0,05%	26

\* Situazione contabile alla data del 30.06.2023

## 16. Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 12.999 migliaia di euro, accoglie prevalentemente nei "crediti finanziari verso altri" i crediti relativi agli anticipi erogati alle stazioni appaltanti in caso di gara ATEM, che hanno carattere finanziario; nel precedente esercizio la voce accoglieva anche la valutazione al Fair Market Value del derivato di copertura che è stato chiuso durante il mese di maggio 2023 in corrispondenza con l'emissione del relativo prestito obbligazionario con un valore positivo per circa 96 milioni di euro. Per tale motivo la valutazione di tale credito risulta azzerata al 30.06.2023. In ultimo, è presente anche il risconto di costi di transazione sostenuti per l'ottenimento di linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 30 giugno 2023.

Migliaia di euro	30.06.2023	31.12.2022	2023 - 2022
Risconti attivi finanziari non correnti	289	341	(52)
Prestiti a lungo termine verso dipendenti	93	23	70
Crediti finanziari verso altri	12.617	12.607	11
Valutazione al Fair Value dei derivati IRS	-	103.690	(103.690)
<b>Totale</b>	<b>12.999</b>	<b>116.660</b>	<b>(103.661)</b>

## 17. Altre attività non correnti

La voce, pari a 33.377 migliaia di euro, si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2022, di 87 migliaia di euro.

I depositi cauzionali, pari a 3.839 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 560 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere e nel periodo non si è movimentato.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 306 migliaia di euro, sono relativi alle istanze di rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi) e nel periodo non si sono movimentate.

Il saldo dei crediti verso CSEA a lungo termine, riguardante i recuperi delle minusvalenze generate a seguito degli interventi di sostituzione dei contatori tradizionali con quelli elettronici, si incrementa di 217 migliaia di euro (24.992 migliaia di euro al 30.06.2023).

## Attività correnti

### 18. Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime, pari nel semestre a 21.918 migliaia di euro, si sono incrementate rispetto al 31.12.2022 di 3.067 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas. La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 1.498 migliaia di euro, costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

### 19. Crediti commerciali

I crediti commerciali, rispetto al 31.12.2022, risultano complessivamente incrementati di 15.693 migliaia di euro (66.910 migliaia di euro al 30.06.2023) per la normale stagionalità combinata con l'effetto sul saldo dei Decreti-legge e susseguenti Deliberazioni ARERA che hanno azzerato talune componenti tariffarie e creato nuove componenti negative al fine di minimizzare l'impatto del rincaro dei prodotti energetici sull'utente finale.

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas.

La composizione della voce è la seguente:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>30.06.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>2023 - 2022</b>
Crediti verso clienti	66.910	51.055	15.856
- Fondo svalutazione crediti	(6.875)	(7.515)	641
Crediti per resi in garanzia	11.736	12.539	(804)
- Fondo svalutazione crediti resi in garanzia	(646)	(646)	-
<b>Totale</b>	<b>71.126</b>	<b>55.433</b>	<b>15.693</b>

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>30.06.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>2023 - 2022</b>
<b>Saldo apertura</b>	<b>7.515</b>	<b>9.127</b>	<b>(1.612)</b>
Accantonamenti	73	1.414	(1.340)
Rilasci	(551)	(2.142)	1.591
Utilizzi	(163)	(884)	720
<b>Saldo chiusura</b>	<b>6.875</b>	<b>7.515</b>	<b>(641)</b>

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

## 20. Crediti finanziari a breve termine

I crediti finanziari a breve termine, pari a 4.340 migliaia di euro, sono primariamente costituiti da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici, ovvero la liquidità depositata presso GME stesso al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica.

## 21. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 853 migliaia di euro, sono rappresentate da crediti maturati per depositi bancari remunerati.

## 22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide pari a 359.179 migliaia di euro risultano incrementate per 313.141 migliaia di euro fondamentalmente grazie all'emissione della nuova tranche di prestito obbligazionario avvenuta nel maggio di quest'anno; la gestione operativa del semestre ha continuato a garantire flussi di cassa positivi, al netto della distribuzione del dividendo per 110.946 migliaia di euro.

La voce è composta per 359.025 migliaia di euro da conti correnti bancari, 5 migliaia di euro da conti correnti postali e per 149 migliaia di euro da disponibilità in cassa.

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

### 23. Crediti per imposte sul reddito

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per 3.839 migliaia di euro si riferiscono principalmente a crediti per IRES richiesta a rimborso direttamente dal Gruppo principalmente per mancata deduzione delle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011), nonché a crediti per industria 4.0. Rispetto al precedente esercizio mostrano un decremento di 9.878 migliaia di euro dovuto alla normale dinamica dei pagamenti degli acconti imposte di giugno.

### 24. Altre attività correnti

Le altre attività correnti, pari a 489.364 migliaia di euro, si sono decimate rispetto al 31.12.2022 di 58.087 migliaia di euro; tale decremento, dovuto alla particolare dinamica che talune poste hanno avuto stante i provvedimenti in tema di riduzione dell'impatto del prezzo del gas, è principalmente il risultato netto di:

- un incremento dei crediti per IVA verso Erario per complessivi 133.100 migliaia di euro a causa dell'andamento della fatturazione. La Capogruppo al 30.06 ha chiesto a rimborso ai competenti uffici 223.932 migliaia di euro;
- un decremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 196.497 migliaia di euro prevalentemente per la minor fatturazione dell'ultimo trimestre che ha comunque comportato la rilevazione dei crediti relativi alle componenti azzerate o negative stabilite per Decreto, controbilanciato solo parzialmente dall'incremento dei crediti per gli obiettivi di risparmio energetico conseguiti a fronte dei Titoli di Efficienza Energetica acquistati (21,6 milioni di euro, rispetto a 4,4 milioni di euro al 31.12 scorso). La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 40 "Altre passività correnti";
- i risconti per premi assicurativi si incrementano di 1.125 migliaia di euro come è naturale dato il rinnovo annuale delle polizze, mentre i risconti diversi si incrementano per 5.310 migliaia di euro sia per i risconti per canoni concessori pagati ai Comuni (2,6 milioni di euro), sia per il risconto dell'addizionale tariffaria relativa all'assicurazione di rete (1,1 milioni di euro), oltre al Canone Unico Patrimoniale (2,6 milioni di euro).

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

**Migliaia di euro**

	30.06.2023	31.12.2022	2023 - 2022
<b>Altri crediti tributari:</b>			
Crediti IVA chiesti a rimborso	223.932	19.280	204.652
Crediti verso Erario per Iva	35.325	106.877	(71.552)
Altri crediti tributari	2	2	(0)
<b>Altri crediti:</b>			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.564	464	1.100
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.345	1.512	(166)
Crediti verso CSEA	209.164	405.660	(196.497)
Crediti v/ terzi per gara/scadenza concessione	2.764	2.996	(232)
Crediti verso Comuni	246	246	-
Crediti verso fornitori	3.516	3.128	388
Crediti diversi	2.043	4.251	(2.208)
Fondo svalutazione altri crediti	(2.402)	(2.402)	-
Ratei attivi	17	26	(9)
Risconto canoni pluriennali diversi	36	37	(1)
Risconto canoni locazione immobili	445	445	-
Risconto costi attività promozionali	13	9	4
Risconti premi assicurativi	1.125	-	1.125
Risconti diversi	10.232	4.922	5.310
<b>Totale</b>	<b>489.364</b>	<b>547.451</b>	<b>(58.087)</b>

**25. Attività destinate alla vendita**

Nell'esercizio sono stati classificati come attività destinate alla vendita un immobile in dismissione. Il totale degli asset valorizzati è pari a 2 migliaia di euro.



## Passivo

### Patrimonio netto

#### 26. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, pari complessivamente a 1.257.100 migliaia di euro, presenta una variazione in diminuzione di 43.208 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi ordinari, per 111.011 migliaia di euro;
- variazione negativa di 6.396 migliaia di euro delle riserve IAS in seguito alla variazione della valutazione del derivato negativa per 6.725 migliaia di euro e a quella positiva per 329 migliaia di euro per l'attualizzazione dei piani a benefici definiti;
- incremento per il risultato di periodo per 74.199 migliaia di euro.

#### Capitale sociale

Il Capitale Sociale al 30.06.2023 è pari a 3.639 migliaia di euro ed è interamente sottoscritto e versato; la voce non si è movimentata nell'anno.

#### Riserve da sovrapprezzo azioni

Costituita in sede di aumento del Capitale Sociale, nel semestre non si è movimentata.

#### Riserva legale

La riserva legale è pari a 728 migliaia di euro e nel semestre non si è movimentata.

#### Riserva valutazione strumenti derivati

La riserva valutazione per strumenti derivati accoglie la valorizzazione dei derivati di copertura. Nel periodo si è decrementata di 6.725 migliaia di euro a seguito della valorizzazione al Fair Value del derivato di copertura attivo sul prestito obbligazionario. La riserva relativa ai due derivati di copertura estinti verrà utilizzata a conto economico seguendo la vita della tranche di prestito obbligazionario coperto.

#### Riserve diverse

Le riserve diverse risultano aumentate rispetto al precedente esercizio di 4.440 migliaia di euro. La variazione è determinata dalla riclassifica, dalla riserva utili portati a nuovo, dell'importo di 4.111 migliaia di euro a seguito dell'incorporazione nella capogruppo 2i Rete Gas S.p.a della controllata 2i Rete Gas S.r.l. nonché dalla variazione delle riserve IAS derivante dalla revisione del valore delle obbligazioni a benefici definiti secondo lo IAS 19.

## Risultati a nuovo

Gli utili e perdite accumulate risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 54.693 migliaia di euro sostanzialmente per effetto della destinazione del risultato d'esercizio precedente al netto di quanto distribuito.

## Risultato netto d'esercizio

Il risultato di Gruppo del primo semestre 2023, pari a 74.280 migliaia di euro presenta, rispetto al risultato dello stesso periodo dell'esercizio 2022, una flessione di 2.801 migliaia di euro dovuta ad un maggiore impatto degli ammortamenti di periodo che compensano il miglior margine operativo lordo a fronte di un impatto superiore delle imposte rispetto al precedente primo semestre 2022.

## Passività non correnti

### 27. Finanziamenti a lungo termine

La voce si riferisce alle sei tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse dalla Capogruppo nell'ambito della gestione complessiva della propria struttura finanziaria, nonché ai finanziamenti bancari in essere per complessivi 343.182 migliaia di euro.

I finanziamenti BEI sono sottoposti ad alcuni parametri che la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze consolidate: Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 30.06.2023 i covenant relativi al livello di default risultavano tutti rispettati.

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

Migliaia di euro	Saldo contabile		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022	in vigore	effettivo
Indebitamento a tasso fisso	70.000	70.000	70.000	70.000	1,39%	1,39%
Indebitamento a tasso fisso	155.000	155.000	155.000	155.000	1,40%	1,40%
Indebitamento a tasso variabile	118.182	127.273	118.182	127.273	Eur+0,59%	4,51%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	489.705	577.393	489.705	577.393	3,00%	3,13%
Prestito obbligazionario scadenza 2025	500.000	500.000	500.000	500.000	2,20%	2,29%
Prestito obbligazionario scadenza 2026	435.000	435.000	435.000	435.000	1,75%	1,91%
Prestito obbligazionario scadenza 2027	730.000	730.000	730.000	730.000	1,61%	1,62%
Prestito obbligazionario scadenza 2031	500.000	500.000	500.000	500.000	0,58%	0,64%
Prestito obbligazionario scadenza 2033	550.000		550.000		4,38%	4,48%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(14.502)	(7.667)				
<b>TOTALE A LUNGO TERMINE</b>	<b>3.533.384</b>	<b>3.086.998</b>	<b>3.547.887</b>	<b>3.094.666</b>		

La tranche di prestito obbligazionario con scadenza 2024 diminuisce a seguito di una operazione di riacquisto operata dalla società sul mercato nel mese di giugno (cd. "Tender offer").

Il periodo di scadenza contrattuale dei finanziamenti e delle tranches di prestito obbligazionario è esposto nella seguente tabella, comprensivo anche dei

finanziamenti correnti e della quota in scadenza entro 12 mesi, dati che vengono presentati al punto 33 e al punto 34 della presente nota:

Migliaia di euro	Nozionale	Nozionale	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 30.06.2023	al 31.12.2022			
<b>Finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari BT/ML Termine</b>					
Finanziamento - Linea principale a medio lungo termine	343.182	352.273	-	297.727	45.455
Finanziamento - Linea principale a breve termine	118.182	118.182	118.182	-	-
Finanziamento - Hot Money	25.000		25.000		
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	3.204.705	2.742.393	-	2.154.705	1.050.000
<b>Totale</b>	<b>3.691.069</b>	<b>3.212.848</b>	<b>143.182</b>	<b>2.452.432</b>	<b>1.095.455</b>

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant.

## 28. TFR e altri benefici ai dipendenti

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce in commento mostra gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Le ipotesi attuariali sottostanti la nuova valutazione, in comparazione con il 31.12.2022, sono le seguenti:

	30.06.2023	31.12.2022
<b>Ipotesi attuariali</b>		
Tasso di attualizzazione	3,60%	3,70%
Tasso di incremento annuo del costo della vita	2,10%	2,30%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	3,10%	3,30%
<b>Ipotesi demografiche</b>		
Tasso mortalità	Tabella ISTAT 2017	Tabella ISTAT 2017
Tasso di dimissioni <50 anni	2,00%	2,00%
Tasso di dimissioni >50 anni	nulla	nulla

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato che, al 30.06.2023, è complessivamente pari a 29.465 migliaia di euro.

## TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

## Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, fondi di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

## Fondo Gas

Il D.L. 78/2015, coordinato con la legge n. 125/2015 (GU 14.08.2015), ha disposto la soppressione del cosiddetto "Fondo Gas" a far data dal 1 dicembre 2015. Lo stesso decreto ha disposto anche la corresponsione, a favore del personale in servizio o in prosecuzione volontaria della contribuzione al Fondo Gas, di un importo (a carico del datore di lavoro) pari all'1% dell'imponibile Fondo Gas del 2014, per ogni anno o frazione d'anno di iscrizione al Fondo Gas, che potrà essere accantonato presso il datore di lavoro o destinato, a titolo di contributo, alla previdenza complementare (di seguito Contributo ex Fondo Gas). L'accantonamento avviene in 240 rate mensili di egual misura. In caso di cessazione del rapporto di lavoro prima del completamento dei versamenti, l'accredito al Fondo dovrà avvenire in un'unica soluzione in occasione dell'ultima busta paga.

Il saldo del fondo, pari a 5.432 migliaia di euro, è espressione della miglior stima possibile al momento della redazione del presente bilancio della passività che deriva da questa norma di legge.

## 29. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altri contenziosi, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2022, mostrano un incremento netto complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) pari a 8.519 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2022		30.06.2023		31.12.2022		30.06.2023		
	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi	Di cui Quota corrente	Di cui Quota non corrente		
Fondi vertenze e contenziosi	5.575	-	5.575	800	(1.866)	(644)	3.866	-	3.866
Fondo imposte e tasse	2.025	-	2.025	-	-	(18)	2.007	-	2.007
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	100	-	100
Fondo per controversie su Concessioni	32.064	32.064	-	2.944	-	(184)	34.823	34.823	-
Altri fondi per rischi ed oneri	33.723	30.937	2.786	13.749	(420)	(5.799)	41.252	38.028	3.224
<b>Totale</b>	<b>73.486</b>	<b>63.001</b>	<b>10.486</b>	<b>17.493</b>	<b>(2.286)</b>	<b>(6.645)</b>	<b>82.048</b>	<b>72.851</b>	<b>9.197</b>
Fondi oneri per incentivi all'esodo	2.000	2.000	-	-	-	(43)	1.957	1.957	-
<b>Totale</b>	<b>75.486</b>	<b>65.001</b>	<b>10.486</b>	<b>17.493</b>	<b>(2.286)</b>	<b>(6.688)</b>	<b>84.005</b>	<b>74.808</b>	<b>9.197</b>

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 84.005 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 74.808 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi”, in diminuzione, che fronteggia per 3.866 migliaia di euro le passività derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso per eventi potenzialmente dannosi; i rilasci nel semestre sono stati pari a 1.866 migliaia di euro, mentre gli accantonamenti pari a 800 migliaia di euro. Gli utilizzi si sono attestati a 644 migliaia di euro;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 2.007 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi o contestazioni in corso riguardanti tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi. Non si è ritenuto di doverlo modificare in questo bilancio;
- “Fondo per controversie su Concessioni”, pari a 34.823 migliaia di euro, è stato incrementato di 2.944 migliaia di euro a seguito di aggiornamento del rischio relativo alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti e alle relative controversie con i Comuni, mentre gli utilizzi si sono limitati a 184 migliaia di euro nel semestre;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 41.252 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente oneri che potrebbero derivare dalla necessità di manutenzione o sostituzione di apparati di misurazione non pienamente

rispondenti agli standard aziendali ed il rischio che il contributo per l'annullamento dei TEE non copra il costo per l'acquisto dei titoli stessi operato al fine di ottemperare agli obblighi normativi e vari altri rischi di natura operativa;

- "Fondo oneri per incentivi all'esodo", pari a 1.957 migliaia di euro, fronteggia le probabili passività derivanti da accordi definiti o in via di definizione per attività di incentivazione all'esodo in svolgimento ed è stato utilizzato nel semestre per 43 migliaia di euro.

### 30. Passività finanziarie non correnti

La voce, che comprendeva il Fair Value negativo dei derivati in essere fino al 31.12.2021 si era già azzerata al 30.06.2022 quando il Fair Value era passato in terreno positivo a causa del rialzo dei tassi di interesse.

### 31. Passività finanziarie IFRS 16 non correnti

In questa voce è rappresentata la quota a lungo termine della passività finanziaria derivante dalla contabilizzazione degli oneri per affitto e noleggio secondo quanto previsto dal principio IFRS 16. Per avere visione dell'impatto complessivo del debito relativo è necessario sommare al valore della posta anche quello delle "Passività finanziarie IFRS 16 correnti". Il saldo al 30.06.2023 è pari a 16.451 migliaia di euro.

Si riporta di seguito il dettaglio della suddivisione temporale dei flussi futuri costituenti le passività finanziarie IFRS 16, sia per la quota a lungo che per la quota a breve termine. Si riporta anche il dettaglio dei flussi contrattuali non attualizzati con la medesima suddivisione temporale.

Migliaia di euro	Valore attuale dei flussi di cassa IFRS 16 30.06.2023	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie IFRS 16 BT/LT</b>				
<b>Passività finanziarie IFRS 16 non corrente</b>	<b>16.451</b>	-	<b>15.783</b>	<b>668</b>
Immobili IFRS 16			12.026	668
Automezzi IFRS 16			3.696	-
ICT IFRS 16			62	-
<b>Passività finanziarie IFRS 16 corrente</b>	<b>6.585</b>	<b>6.585</b>	-	-
Immobili IFRS 16		4.409		
Automezzi IFRS 16		1.995		
ICT IFRS 16		181		
<b>Totale</b>	<b>23.037</b>	<b>6.585</b>	<b>15.783</b>	<b>668</b>

### 32. Altre passività non correnti

La voce, incrementatasi di 449 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

**Migliaia di euro**

	30.06.2023	31.12.2022	2023 - 2022
debiti diversi	1.052	1.052	-
Risconti contributi conto impianti	57.362	58.554	(1.192)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	295.888	294.248	1.640
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>354.302</b>	<b>353.854</b>	<b>449</b>

I risconti per contributi in conto impianti decrescono naturalmente in funzione della registrazione di competenza del semestre, mentre l'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 1.640 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio.

## Passività correnti

### 33. Finanziamenti a breve termine

La voce si movimenta nel periodo di 25.000 migliaia di euro a valle dell'apertura di una linea di denaro caldo per far fronte a necessità operative di cassa.

### 34. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine

La voce è pari a 118.176 migliaia di euro e comprende le tranche di debito bancario in scadenza entro i prossimi 12 mesi.

### 35. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine

Il commento e il dettaglio della voce in oggetto sono stati forniti in aggregato tra i fondi rischi e oneri (nota 29).

### 36. Debiti commerciali

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. La quasi totalità dei debiti evidenziati è stata contratta sul territorio nazionale.

Tale voce si è decrementata, rispetto al 31.12.2022, di 221.984 migliaia di euro.

Il saldo è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno. La rilevante diminuzione dei debiti, oltre ad essere dovuta ad una normale dinamica stagionale, nell'anno deriva anche dalla minor riclassifica operata per quei saldi clienti che, a causa dell'introduzione di meccanismi di salvaguardia del prezzo del gas all'utente finale, sono diventati di importo negativo. A fronte della stagionale riduzione dei volumi, anche tali saldi negativi sono diminuiti.

### 37. Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono sostanzialmente al debito per IRES e IRAP e riflette la normale dinamica degli acconti e saldi.

### 38. Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono riferite ai ratei passivi per interessi passivi su Prestito obbligazionario e finanziamento bancario in pagamento entro 12 mesi. Si



incrementano al 30.06.2023 per il normale effetto *rolling* dato dalle scadenze delle quote interessi su prestito obbligazionario.

#### Migliaia di euro

	30.06.2023	31.12.2022	2023 - 2022
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine e spese bancarie	40.585	18.785	21.800
Altri debiti finanziari correnti	891	826	65
<b>Totale</b>	<b>41.476</b>	<b>19.611</b>	<b>21.865</b>

### 39. Passività finanziarie IFRS 16 correnti

La voce accoglie la quota a breve termine delle passività finanziarie generate dall'applicazione del principio IFRS 16. Il saldo della voce, pari a 6.585 migliaia di euro, deve essere sommato alla quota di medio e lungo periodo già commentata nel punto 31 per ottenere un quadro completo dell'impatto sul debito finanziario della contabilizzazione del debito IFRS 16.

### 40. Altre passività correnti

Le Altre Passività correnti si incrementano nel semestre per il meccanismo di interazione verso CSEA. In sintesi, le altre passività correnti sono così rappresentate:

#### Migliaia di euro

	30.06.2023	31.12.2022	2023 - 2022
altri debiti tributari	3.220	3.881	(662)
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.048	9.173	1.876
altri debiti	85.099	113.045	(27.946)
ratei passivi	4.154	3.525	629
risconti passivi	16.507	13.429	3.078
<b>Totale</b>	<b>120.029</b>	<b>143.054</b>	<b>(23.025)</b>

Gli altri debiti tributari sono così costituiti:

#### Migliaia di euro

	30.06.2023	31.12.2022	2023 - 2022
verso / Erario per Iva	221	149	72
verso / Erario per ritenute a dipendenti	2.903	3.703	(800)
verso / Erario per ritenute d'acconto	96	30	66
altri debiti v / Erario	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>3.220</b>	<b>3.881</b>	<b>(662)</b>

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono riepilogati nella seguente tabella:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>30.06.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>2023 - 2022</b>
verso I.N.P.S.	9.598	8.143	1.455
verso altri istituti	1.450	1.029	421
<b>Totale</b>	<b>11.048</b>	<b>9.173</b>	<b>1.876</b>

Gli altri debiti sono così rappresentati:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>30.06.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>2023 - 2022</b>
Debiti v/personale dipendente	15.396	10.986	4.410
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	1.192	1.201	(9)
Debiti per allacciamenti, estensione rete ed altri debiti verso clienti	11.299	10.555	744
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	8.379	5.440	2.940
Debiti verso CSEA	43.578	77.241	(33.663)
Debiti diversi	5.254	7.623	(2.368)
<b>Totale</b>	<b>85.099</b>	<b>113.045</b>	<b>(27.946)</b>

Il debito verso CSEA pari a 43.578 migliaia di euro è costituito da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono riversate a Cassa Conguaglio. Il decremento di 33.663 migliaia di euro rispetto al 31.12.2022 è correlato all'andamento stagionale della fatturazione nell'anno 2023 e alle componenti passanti azzerate o negative stabilite per calmierare i prezzi del gas all'utente finale.

I ratei e i risconti passivi infine sono così composti:

<b>Migliaia di euro</b>			
	<b>30.06.2023</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>2023 - 2022</b>
<b>Ratei passivi</b>			
Rateo mensilità aggiuntive verso personale dipendente	3.909	3.337	572
Altri ratei passivi	245	188	57
<b>Totale Ratei passivi</b>	<b>4.154</b>	<b>3.525</b>	<b>629</b>
<b>Risconti passivi</b>			
Risconti contributi conto impianti	2.588	2.694	(105)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	10.154	10.094	60
Altri risconti passivi	3.765	641	3.124
<b>Totale risconti passivi</b>	<b>16.507</b>	<b>13.429</b>	<b>3.078</b>
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>20.661</b>	<b>16.954</b>	<b>3.707</b>

## 25. Passività destinate alla vendita

Nel semestre sono state registrate quali passività destinate alla vendita le passività relative ad una caparra per un immobile in dismissione. La valorizzazione di tali passività alla data è pari a 12 migliaia di euro.

## Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai Principi contabili internazionali.

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, della società Capogruppo nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività del Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I dividendi distribuiti a parti correlate, pari a 110.945 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2022 a F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr S.p.A.) e a Finavias Sarl.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del Codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti, controllate, altre imprese del Gruppo e con altre parti correlate della controllante.

## Rapporti commerciali e diversi

30 giugno 2023

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	30	30	-
MEA SPA	4	-	-	4
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	10	10	-
Bonatti Spa	28	6.974	1.998	-
2i Servizi Enegetici Srl	22	148	93	28
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	50	2.380	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>55</b>	<b>7.212</b>	<b>4.511</b>	<b>32</b>

31 dicembre 2022

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i SGR S.p.A	-	60	60	-
MEA SPA	9	-	-	9
APG Infrastructure Pool 2017 II	-	20	20	-
Bonatti Spa	28	6.656	5.824	28
2i Servizi Enegetici Srl	35	71	149	62
Personale con responsabilità strategiche tra cui amministratori e sindaci	-	53	3.843	0
<b>Totale complessivo</b>	<b>72</b>	<b>6.860</b>	<b>9.895</b>	<b>99</b>

## Rapporti finanziari

30 giugno 2023

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					70.936
Finavias S. à r.l.					40.009
MEA SPA				32	
2i Servizi Enegetici Srl	1.041		5	12	
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.041</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>44</b>	<b>110.945</b>

31 dicembre 2022

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i – Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture (gestito da F2i sgr Spa)					67.100
Finavias S. à r.l.					37.845
MEA SPA				238	
2i Servizi Enegetici Srl	966		200	29	
<b>Totale complessivo</b>	<b>966</b>	<b>-</b>	<b>200</b>	<b>267</b>	<b>104.945</b>

Si ricorda, inoltre, che sono presenti nel bilancio del Gruppo anche le partecipazioni verso parti correlate per MEA S.p.A. per un importo pari a 3.579 migliaia di euro e 2i Servizi Energetici S.r.l. per 302 migliaia di euro.

#### 41. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 156.104 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono per 123.935 migliaia di euro a garanzie bancarie e per 32.169 migliaia di euro a garanzie assicurative e diverse.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso della società.

#### Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del vertice aziendale.

L'informativa utilizzata dal vertice aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

#### Passività e attività potenziali

##### Passività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2023.

##### Attività potenziali

Non esistono passività potenziali segnalate al 30.06.2023.

## Rischio di mercato, credito, liquidità e tasso di interesse

### Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas presta i propri servizi di distribuzione a circa 260 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

In relazione ai volumi fatturati, nel primo semestre 2023 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito da ARERA prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas le linee di credito commerciali verso controparti esterne sono attentamente monitorate mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Le garanzie e i depositi cauzionali in essere su crediti di natura commerciale ammontano a complessivi 254.636 migliaia di euro.

Per questa ragione il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 30 giugno 2023 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 710,2 milioni di euro:

#### Milioni di euro

	30.06.2023	31.12.2022	2023 - 2022
Attività finanziarie non correnti	13,0	116,7	(103,7)
Altre attività non correnti (al lordo del Fondo svalutazione)	33,5	33,4	0,1
Crediti commerciali (al lordo del Fondo svalutazione)	78,6	63,6	15,1
Altre attività finanziarie correnti	5,2	3,3	1,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	359,2	46,0	313,1
Altri crediti (al lordo del Fondo svalutazione)	220,6	418,3	(197,6)
<b>Totale</b>	<b>710,2</b>	<b>681,3</b>	<b>28,9</b>

### Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo

alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Oltre ai prestiti obbligazionari emessi, sono utilizzate quattro linee di credito con primarie banche per complessivi 686,4 milioni di euro (utilizzate per 486,4 milioni di euro al 30.06.2023).

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito della società.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 30 giugno 2023 e, a fini comparativi, al 31 dicembre 2022 sono esposte di seguito:

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie al 30 giugno 2023</b>			
Finanziamenti a lungo termine	-	297,7	45,5
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	2.154,7	1.050,0
Finanziamenti a breve termine	125,0		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a breve termine	41,5		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		15,8	0,7
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	6,6		
<b>Totale</b>	<b>191,2</b>	<b>2.468,2</b>	<b>1.096,1</b>

Milioni di euro	Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
<b>Passività finanziarie al 31 dicembre 2022</b>			
Finanziamenti a lungo termine	-	297,7	54,5
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine	-	2.242,4	500,0
Finanziamenti a breve termine	100,0		
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	18,2		
Altre passività finanziarie a breve termine	19,6		
Passività finanziarie IFRS 16 non corrente		17,9	0,9
Passività finanziarie IFRS 16 corrente	6,7		
<b>Totale</b>	<b>144,5</b>	<b>2.558,0</b>	<b>555,5</b>

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

Si ricorda che i finanziamenti sono sottoposti a verifica periodica del rispetto di taluni parametri finanziari a livello consolidato.

Al 30.06.2023 i parametri relativi al livello di default erano pienamente rispettati.

I "Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine" per complessivi 3.204,7 milioni di euro si riferiscono alle sei tranches di prestito obbligazionario sopracitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti tra il 2024 e il 2033.

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l'ottima performance del Gruppo, il rating ottenuto nonché il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un'analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 27 del presente bilancio consolidato semestrale.



## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

Le operazioni che soddisfano i requisiti definiti dai Principi contabili per il trattamento in "hedge accounting" sono designate "di copertura", mentre quelle che non soddisfano i requisiti contabili richiesti dai Principi sono classificate "di trading", ancorché da un punto di vista gestionale siano state stipulate per finalità di copertura.

Il Gruppo non detiene contratti derivati al 30.06.2023.

In accordo con quanto previsto dell'IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del relativo Fair Value.

Si precisa inoltre che il Gruppo non detiene né attività finanziarie detenute fino alla scadenza, né disponibili per la vendita, né possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Note	Valore contabile				Altre passività finanziarie e debiti	Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati	Crediti	Disponibili per la vendita			
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16	-	-	-	-	-	-	-
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16	-	-	12.999	-	12.999	12.999	12.999
Altre attività non correnti	17	-	-	33.333	-	33.333	33.333	33.333
Crediti commerciali	19-25	-	-	71.126	-	71.126	71.126	71.126
Crediti finanziari a breve termine	20	-	-	4.340	-	4.340	4.340	4.340
Altre attività finanziarie correnti	21	-	-	853	-	853	853	853
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	-	-	359.179	-	359.179	359.179	359.179
Altre attività correnti	24	-	-	477.514	-	477.514	477.514	477.514
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>				<b>959.344</b>		<b>959.344</b>	<b>959.344</b>	<b>959.344</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>								
Derivati IRS	38	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Finanziamento a lungo termine	27	-	-	-	-	343.182	343.182	343.182
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27	-	-	-	-	3.190.203	3.190.203	3.048.126
Prestiti obbligazionari a breve termine	33	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	16.451	-	-	-	-	16.451	16.451
Altre passività non correnti	32	-	-	-	-	1.052	1.052	1.052
Finanziamenti a breve termine	33-34	-	-	-	-	143.176	143.176	143.176
Debiti commerciali	36-25	-	-	-	-	227.010	227.010	227.010
Passività finanziarie correnti	38	-	-	-	-	40.585	40.585	40.585
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	6.585	-	-	-	-	6.585	6.585
Altre passività correnti	40	-	-	-	12	103.522	103.534	103.534
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>23.037</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>4.048.728</b>	<b>4.071.777</b>	<b>3.929.700</b>

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2022:

Migliaia di euro	Note	Valore contabile				Altre passività finanziarie e debiti	Totale	Fair value
		Designate al fair value	Derivati*	Crediti	Disponibili per la vendita			
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16		103.690				103.690	103.690
<b>Attività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Attività finanziarie non correnti	16			12.970			12.970	12.970
Altre attività non correnti	17			33.242			33.242	33.242
Crediti commerciali	19-25			55.433			55.433	55.433
Crediti finanziari a breve termine	20			2.822			2.822	2.822
Altre attività finanziarie correnti	21			489			489	489
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22			46.038			46.038	46.038
Altre attività correnti	24			542.039			542.039	542.039
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>103.690</b>	<b>693.033</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>796.722</b>	<b>796.722</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>								
Derivati IRS	38		-				-	-
<b>Passività finanziarie non valutate al fair value</b>								
Finanziamento a lungo termine	27					352.273	352.273	352.273
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	27					2.734.726	2.734.726	2.463.989
Prestiti obbligazionari a breve termine	33					-	-	-
Passività finanziarie IFRS 16 non correnti	31	18.811					18.811	18.811
Altre passività non correnti	32					1.052	1.052	1.052
Finanziamenti a breve termine	33-34					118.147	118.147	118.147
Debiti commerciali	36-25					448.994	448.994	448.994
Passività finanziarie correnti	38					18.785	18.785	18.785
Passività finanziarie IFRS 16 correnti	39	6.660					6.660	6.660
Altre passività correnti	40					129.625	129.644	129.644
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>25.472</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>19</b>	<b>3.803.601</b>	<b>3.829.091</b>	<b>3.558.355</b>

\* Importo valutato al FV classificato come di Livello 2 in quanto il valore è desumibile da dati di mercato osservabili

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e delle altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

## Rischio tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzando nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati. A tale scopo vengono utilizzati contratti derivati e in particolare *interest rate swap*.

Al 30 giugno 2023 la struttura di debito risulta non sottoposta a rischio di tasso per 3.555 milioni di euro su 3.691 presenti in bilancio; in pari data il Gruppo non risultava detenere alcun contratto derivato.

I 5 contratti derivati di *forward start Interest Rate Swap* (con start date tra 2 anni e scadenza a 10 anni dalla "start date") stipulati dalla Capogruppo al fine di coprire dal rischio di rialzo dei tassi di interesse l'emissione di Prestito Obbligazionario sono stati chiusi nel mese di maggio in corrispondenza dell'emissione di tale Prestito.

Non si riportano quindi ulteriori informazioni in proposito.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo effettua direzione e coordinamento delle società controllate Cilento Reti Gas S.r.l., 2i Rete Dati S.r.l., mentre nessuna società effettua la direzione e coordinamento di 2i Rete Gas S.p.A.

## *Corporate governance*

Le linee guida della *corporate governance* del Gruppo sono espresse dal modello 231/2001 "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" e dal "Codice Etico". Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet.

## XIII. Relazione della società di revisione



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2023

Agli Consiglio di Amministrazione della  
2i Rete Gas SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento della 2i Rete Gas SpA e sue controllate (Gruppo 2i Rete Gas) al 30 giugno 2023. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo 2i Rete Gas al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 28 settembre 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Giulio Grandi  
(Revisore legale)

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311